



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 08 marzo 2025**



Prime Pagine

08/03/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 08/03/2025	8
08/03/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/03/2025	9
08/03/2025	Il Foglio Prima pagina del 08/03/2025	10
08/03/2025	Il Giornale Prima pagina del 08/03/2025	11
08/03/2025	Il Giorno Prima pagina del 08/03/2025	12
08/03/2025	Il Manifesto Prima pagina del 08/03/2025	13
08/03/2025	Il Mattino Prima pagina del 08/03/2025	14
08/03/2025	Il Messaggero Prima pagina del 08/03/2025	15
08/03/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/03/2025	16
08/03/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/03/2025	17
08/03/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/03/2025	18
08/03/2025	Il Tempo Prima pagina del 08/03/2025	19
08/03/2025	Italia Oggi Prima pagina del 08/03/2025	20
08/03/2025	La Nazione Prima pagina del 08/03/2025	21
08/03/2025	La Repubblica Prima pagina del 08/03/2025	22
08/03/2025	La Stampa Prima pagina del 08/03/2025	23
08/03/2025	MF Prima pagina del 08/03/2025	24
08/03/2025	Milano Finanza Prima pagina del 08/03/2025	25

Primo Piano

07/03/2025	104 News		26
<hr/>			
07/03/2025	Comunicato stampa		27
<hr/>			
07/03/2025	FerPress		28
<hr/>			
07/03/2025	Informare		29
<hr/>			
07/03/2025	Informatore Navale		30
<hr/>			
07/03/2025	Messaggero Marittimo		31
<hr/>			
07/03/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	32
<hr/>			
07/03/2025	PORTS OF GENOA		33
<hr/>			
07/03/2025	Sea Reporter		34
<hr/>			

Trieste

07/03/2025	Agenparl		35
<hr/>			

Venezia

07/03/2025	Il Nautilus		36
<hr/>			
07/03/2025	Informatore Navale		39
<hr/>			

Savona, Vado

07/03/2025	Shipping Italy		42
<hr/>			

Genova, Voltri

07/03/2025	Adnkronos.it		43
<hr/>			

07/03/2025	Ansa.it		44
Studio Deloitte, 'pil Liguria cresce più della media italiana'			
07/03/2025	Ansa.it		45
Porto Genova, Rixi 'nuovo presidente authority prima di aprile'			
07/03/2025	AskaNews.it		46
La Liguria cresce più della media nazionale: Pil pro-capite + 1,4%			
07/03/2025	BizJournal Liguria		48
Deloitte: la Liguria cresce e accelera nel processo di digitalizzazione			
07/03/2025	BizJournal Liguria		51
Zona logistica semplificata di Genova, Maresca (Comune): «Partenza ad aprile»			
07/03/2025	FerPress		52
Genova: Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile			
07/03/2025	Genova Today		53
Porto, la zona logistica semplificata sta per diventare realtà			
08/03/2025	Il Nautilus		54
Il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano i migliori neolaureati in Ingegneria Navale dell'Università di Genova con lo "Student Naval Architect Award"			
07/03/2025	Informatore Navale		56
Il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano i migliori neolaureati in Ingegneria Navale dell'Università di Genova con lo "Student Naval Architect Award"			
07/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	58
Zona Logistica Semplificata di Genova: al via ad aprile			
07/03/2025	PrimoCanale.it		59
Costi e ritardi della Diga di Genova, Bucci: "Fase B? La gara entro fine marzo o inizio aprile"			
07/03/2025	PrimoCanale.it		60
Porti Genova e Savona, viceministro Rixi: "Nuovo presidente prima di aprile"			
07/03/2025	Shipping Italy		61
A Genova Pra' si studia il doppio ormeggio di navi da 400 metri			
07/03/2025	The Medi Telegraph		63
Porti di Genova e Savona, Rixi: "Il nuovo presidente prima di aprile"			
07/03/2025	The Medi Telegraph		64
Nuova diga di Genova, Bucci: "Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo. La gara per la fase B entro fine marzo o inizio aprile"			
08/03/2025	The Medi Telegraph		65
Carlo De Simone: "Extracosti? Siamo noi a doverli riconoscere. Entro un mese la gara per la fase 2 della Diga"			

La Spezia

07/03/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	67
Tre società spezzine sul podio delle premiate Industria Felix a Milano			

Livorno

07/03/2025	Il Nautilus		68
FiPiLi, Ingegneri Firenze: "Con l'ampliamento del porto di Livorno e l'aumento del traffico, la nuova strada rischia di nascere vecchia"			

07/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	70
<hr/>			
Accordo tra AdSp e Porto Livorno 2000: il futuro di traghetti e crociere			
07/03/2025	Ship Mag		73
<hr/>			
Traghetti e crociere, accordo a Livorno tra l'Adsp e la Porto 2000			

Piombino, Isola d' Elba

07/03/2025	Agenparl		74
<hr/>			
Bretella di accesso diretto al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli			
07/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	76
<hr/>			
Bretella porto di Piombino: chiusi i lavori entro il 2026			
07/03/2025	The Medi Telegraph		78
<hr/>			
Bretella di accesso al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/03/2025	Ansa.it		79
<hr/>			
Turismo ad Ancona: "Cresce ma vogliamo di più"			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/03/2025	Adnkronos.it		80
<hr/>			
Porti, arrivato cassone A02 per antemurale nuovo accesso sud Civitavecchia			
07/03/2025	Agenparl		81
<hr/>			
Comunicato Stampa AdSP MTCS- Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia			
07/03/2025	Ansa.it		82
<hr/>			
Al porto di Civitavecchia al via i lavori della diga foranea			
07/03/2025	CivOnline		83
<hr/>			
Anasped: «Una persona che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia»			
07/03/2025	CivOnline		84
<hr/>			
Il cassone per la diga del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia			
08/03/2025	CivOnline		85
<hr/>			
Rixi accelera: «Scelte condivise con gli operatori»			
07/03/2025	FerPress		86
<hr/>			
AdSP Tirreno centro settentrionale: arrivato cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto			
07/03/2025	Il Nautilus		87
<hr/>			
Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia			
07/03/2025	Informazioni Marittime		88
<hr/>			
Arrivato a Civitavecchia il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud			
07/03/2025	La Gazzetta Marittima		89
<hr/>			
Civitavecchia, da Piombino il nuovo maxi-cassone per la diga			

07/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	90
Anasped: «Una persona che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia»		
07/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	91
Eolico offshore, il porto di Civitavecchia selezionato ma non prioritario		
07/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	92
Arrivato il primo cassone A02 per l'antemurale		
08/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	93
Rixi accelera: «Scelte condivise con gli operatori»		
07/03/2025	Messaggero Marittimo	94
Civitavecchia, varato il cassone per ampliare l'antemurale		
07/03/2025	Port News	95
Arrivato a Civitavecchia il cassone della diga		
07/03/2025	Sea Reporter	96
Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia		
07/03/2025	Shipping Italy	97
Arrivato a Civitavecchia il primo pezzo della nuova diga		
07/03/2025	The Medi Telegraph	98
Porto di Civitavecchia, al via i lavori della diga foranea		

Napoli

07/03/2025	Agenparl	99
Napoli. Ferrante e Martusciello (FI): nomina Annunziata commissario dell'Autorità portuale è riconoscimento buon lavoro.		
07/03/2025	FerPress	100
AdSP Tirreno centrale: Andrea Annunziata nominato Commissario		
07/03/2025	Ildenaro.it	101
Andrea Annunziata confermato alla guida dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale		
07/03/2025	Informazioni Marittime	102
Andrea Annunziata nominato commissario dell'AdSP		
07/03/2025	Informazioni Marittime	103
Procida, a giugno il convegno sul lavoro marittimo		
07/03/2025	Messaggero Marittimo	105
Napoli: un'altra AdSp commissariata		
07/03/2025	Ship Mag	106
Annunziata nominato commissario dell'Authority portuale di Napoli e Salerno		

Brindisi

07/03/2025	Brindisi Report	107
Concessione Msc, disappunto fra i capigruppo: "Noi ancora in attesa dei documenti"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/03/2025	Oggi Milazzo	109
Guardia Costiera, la nave Diciotti a Milazzo per i 10 anni del Nautico. Ecco gli orari delle visite guidate		

07/03/2025 **Stretto Web** 110
Reggio Calabria, Forza Italia: "Latella torna a parlare del porto, come al solito senza sapere cosa sta dicendo"

07/03/2025 **TempoStretto** 111
Reggio. Porto, FI: "Latella lasci ad altri il compito di occuparsi di turismo"

Palermo, Termini Imerese

07/03/2025 **Agenparl** 112
[Comune Palermo] PALERMO PROTAGONISTA AL MIPIM 2025. VISIONI DI FUTURO E RIGENERAZIONE URBANA

Focus

07/03/2025 **Il Nautilus** 114
8 marzo, le iniziative della Lega Navale Italiana per la Giornata della donna: dal 1899 protagoniste dell'associazione

07/03/2025 **Informare** 116
Avviati i lavori di potenziamento del Jeddah South Container Terminal

07/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 117
Lo shopping di Aponte non si ferma: compra Panama Ports

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

TIGOTA



Gene Hackman e Betsy
Lei uccisa da un virus,
lui morto da una settimana
di **Viviana Mazza**
a pagina 24

Domani in edicola
Reagire alla patologia
del vittimismo, si può
di **Stefano Montefiori**
nel settimanale culturale

Scopri il volantino Tigotà

Meloni lavora a un canale con gli Usa. Mattarella: truppe? Presto per parlarne. Salvini dà del matto a Macron, l'Eliseo protesta

«Ora tregua». Trump minaccia Mosca

Ipotesi di altre sanzioni. Poi segnali dai russi e la Casa Bianca loda Putin. La Ue accelera sulla Difesa

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Nasce il «reato di femminicidio»
Sarà punibile con l'ergastolo

I NOSTRI DOVERI

di **Aldo Cazzullo**

Non si tratta di riarmare l'Europa per fare la guerra alla Russia; si tratta di riarmare l'Europa per dissuadere la Russia dal farci la guerra.

Si illudono coloro che pensano che Putin si fermerà qui, una volta spartita l'Ucraina con Trump. Il suo intento è palesemente quello di ricostruire la tradizionale sfera di influenza russa, quando l'Europa era divisa tra il blocco occidentale, guidato dagli Stati Uniti, e quello orientale, in mano all'Unione Sovietica.

continua a pagina 36

E ora Trump preme su Mosca: «Tregua subito». L'ipotesi di nuove sanzioni. La Ue non si ferma da pagina 2 a pagina 11

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il voto sugli F-35

Sulla Difesa riemerge la centralità del Parlamento. Che a breve dovrà autorizzare l'acquisto di 25 caccia F-35 e che tra dieci giorni terrà di fatto a battesimo il piano di riconversione industriale a cui lavora la premier.

continua a pagina 8

GIANNELLI

EUROPA IN ARMI

BATTAGLIA CONTRO I FEDELISSIMI DI ASSAD

Siria, riesplode la violenza

Esecuzioni e video choc

di **Andrea Nicastro**

Caos in Siria. È nata una «resistenza» armata al nuovo regime fatta da soldati dell'esercito sconfitto, specie di minoranza alawita, la stessa del deposedo presidente Bashar al-Assad. Chi a dicembre era «esercito regolare» ora è «resistenza» e chi era «guerriglia» ora è «forza governativa».

a pagina 18

di **Paola Di Caro**

I femminicidio diventa un reato autonomo punibile con l'ergastolo: dal Cdm via libera al disegno di legge.

a pagina 20

OTTO MARZO

Non si può tornare indietro

di **La27ora**

Il nostro impegno per accelerare quei cambiamenti che migliorano la vita (di tutte e tutti) vuole essere un lavoro che continua per 365 giorni. Quest'anno più che mai, perché indietro non si torna.

alle pagine 20 e 21

LA NUOVA BERLINO

di **Paolo Valentino**

Se Mario Draghi fosse ancora presidente della Bce e tornasse in visita a Berlino, nessuno, forse neppure la beccera Bild Zeitung, si sognerebbe più di accoglierlo bollandolo come il Conte Draghila, il banchiere spendaccione che osò lanciare il quantitative easing e gli acquisti massicci di titoli pubblici europei, salvando la moneta unica e l'Unione. Non lo farebbe perché da martedì sera l'ex premier e la frase che lo ha consegnato alla storia sono ufficialmente entrati a far parte del nuovo senso comune tedesco.

continua a pagina 36

Il caso La perizia a 3 anni dalla morte: «Cercate il Dna»



Liliana Resinovich, 63 anni, scomparsa il 14 dicembre del 2021 e ritrovata morta in un parco di Trieste il 5 gennaio successivo

Il mistero di Liliana e quei quindici capelli

di **Andrea Pasqualetto**

La firma dell'assassino potrebbe essere lì, nel Dna ricercato sui 15 reperti ricavati e catalogati con cura analizzando i poveri resti di Liliana Resinovich. La donna, 63 anni, non si è suicidata, è stata uccisa, soffocata. I parenti di lei accusano il marito, lui invita a guardare altrove.

a pagina 25

L'IRA DELLA PREMIER. SALVINI: «SENTENZA VERGOGNOSA»

Diciotti, la Cassazione: «Risarcire i migranti»

Scontro governo-giudici

di **Adriana Loggrosino**

La Cassazione accoglie il ricorso: il governo dovrà risarcire i migranti trattenuti tra il 16 e il 25 agosto del 2018 a bordo della nave Diciotti della Guardia costiera, su decisione dell'allora ministro dell'Interno Salvini, per i danni morali subiti a causa «dell'illegittima privazione della libertà». La delusione della premier Meloni: «Frustrante, così non si avvicinano i cittadini alle istituzioni». Salvini: «Una sentenza vergognosa, invasione di campo indebita». Negativo anche il giudizio di Tajani. La Corte: «Insulti inaccettabili». Le opposizioni: «La presidente alimenta lo scontro con la magistratura».

alle pagine 12 e 13

Frignani, Piccolillo

a pagina 27

LA VITA A FOGGIA, LE SOCIETÀ

Chi è il geometra dei mega progetti per i parchi eolici

di **Gian Antonio Stella**

Il capitale sociale delle sue micro imprese non supera i 10 mila euro, ma il geometra Antonio Visconti è dietro a metà dei progetti del maxi piano da un miliardo per i parchi eolici. La denuncia degli ambientalisti: «Usate società appena nate detenute al 50% da Visconti e la moglie. Come hanno fatto a far avanzare così speditamente l'iter autorizzativo?».

a pagina 27

TOKYO REVENGERS

IN EDICOLA DAL 7 MARZO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Cameriere, champagne

«**Q**uel che conta nella vita è il cash. Bere bene, giocare ai cavalli e qualche fanciulla». A parte l'uso del termine «fanciulla» (un po' anomalo, considerato il contesto) ecco le cose che mi colpiscono nelle dichiarazioni di Filippo Romeo, in arte Filippo Champagne, figlio di papà, fratello di politico e frequentatore assiduo del locale milanese assurdo a simbolo della depravazione contemporanea. 1) L'età del soggetto, 49 anni: la totale dedizione agli impulsi basici è una prerogativa della giovinezza, poi di solito la tavolozza degli interessi si allarga o comunque si complica, ma pare non sia questo il caso. 2) La mancanza di un segno caratteristico: anche George Best diceva «ho speso gran parte dei miei soldi in alcol, donne e macchine veloci, il resto l'ho sperperato», però è stato una delle più grandi ali destre della storia del calcio e, come tanti altri dissipatori del proprio talento, aveva — appunto — un talento con cui allietare il suo prossimo, ma pare non sia questo il caso. 3) L'assenza di prospettive: il ricco turbo-materialista è sempre esistito, però non si accontentava del consumo immediato e non si godeva la vita in leasing. Collezioneva cose e aveva un'idea di futuro, ma pare non sia questo il caso. 4) Senza un hobby adulto, né un talento, né una visione, Filippo Champagne ha 452 mila followers su Instagram che vorrebbero essere come lui. Se qualcuno pensa che la scuola dell'obbligo abbia fallito, è proprio questo il caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON

Memoria Complex

È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA

50308
Foto: Inghese Spezzato/Ansa - D.L. 303/2003 con L. 49/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 77120 4630308





Il piano di riarmo Ue si chiama "ReArm Europe". Ma Meloni chiede di chiamarlo in un altro modo. Da oggi sul sito del Fatto il concorso per trovare il nome giusto



Sabato 8 marzo 2025 - Anno 17 - n° 66
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SUL CASO "DICIOTTI"

Meloni e Salvini insultano la Corte per 1.600 euro



○ MANTOVANI A PAG. 11

SE NE VA L'ASSESSORE

Sala perde pezzi e ora FI si intesta il ddl Salva-abusi

○ BARBACETTO A PAG. 10

SENTENZA CONSULTA

"Permessi premio per chi delinque spiando la pena"

○ MASCALI A PAG. 16

LA LEGGE PER L'8 MARZO

Per i femminicidi l'ergastolo sarà quasi automatico

○ DELLA SALA, RICCIARDI E ROTUNDO A PAG. 8-9

LA PARTITA DI SALERNO

Nel "Delucaland" la Provincia è affare di famiglia

» Vincenzo Iurillo

Enzo Luciano è dirigente di staff del Comune di Salerno, al servizio del sindaco Pd Vincenzo Napoli. Enzo Luciano è anche il segretario provinciale del Pd di Salerno. La Provincia di Salerno è priva di presidente dopo le dimissioni di Franco Alfieri, il sindaco dem di Capaccio Paestum costretto agli arresti domiciliari per accuse di corruzione e turbativa d'asta.
 SEQUE A PAG. 16



EFFETTO TRUMP Martedì a Riad il negoziato sull'Ucraina

Ora Zelensky vuole la tregua E Putin una "pace definitiva"

■ Il Cremlino chiede di poter scegliere chi andrà a fare peacekeeping vicino ai suoi confini. La minaccia dello stop agli aiuti militari porta Kiev al tavolo del confronto in Arabia Saudita

○ CARDI E IACCARINO A PAG. 2-3



Grazie dei fiori

» Marco Travaglio

L'unica cosa onesta del porografico piano di riarmo da 800 miliardi è il nome che gli ha dato la Von der Leyen: *ReArm Europe*. Del resto era difficile immaginarne un altro: il riarmo si chiama riarmo (in inglese *rearm*). Ma vallo a spiegare alla Meloni, che al Consiglio europeo ha chiesto di cambiargli il nome: "Riarmo non è la parola adatta: il 74% degli italiani vuole investimenti nella sanità, non nelle armi". Giusto: quindi avrebbe dovuto bocciare il piano, non chiedere di chiamarlo in un altro modo. Uno può pure ribattezzarlo "Grazie dei fiori" (*Thanks for the flowers*) o "Fiori rosa fiori di pesco" (*Pink flowers peach blossoms*), ma poi gli 800 miliardi vanno sempre alle armi. Quindi la polemica semantica ha un solo movente: fregare gli italiani e buttare tutti quei soldi in armi senza farglielo sapere. *ReArm Europe* non è il nome adatto perché lo capiscono tutti. E magari votano chi si oppone e non chi approva. Il guaio delle monache ursuline è che hanno grossi problemi a spiegare perché l'Europa, già alla canna del gas per le auto-sanzioni, dovrebbe darsi il colpo di grazia. La storiella della Russia che sta per invadere l'Europa non attacca. Anche perché chi la racconta ha passato tre anni a ripetere che la Russia era in default, Putin aveva pochi giorni di vita, la sua "Armata Rossa" stava perdendo la guerra, combatteva con le pale ("ma non pale qualsiasi: pale del 1869", *Open*) e con le dita, aveva finito i soldati, le divise, i calzini, le munizioni, i razzi, i missili ed era ridotta a rubare i microchip dei carri armati dai freezer e dai tiralatte delle puerpere.

L'altra sera, a Otto e mezzo, Beppe Severgnini esibiva il broncetto dell'invaso e si spillava le mani per gli Eurobomb, ma contemporaneamente sosteneva che "stiamo sopravvalutando la Russia". Il che, per l'autore del celebre assioma "Se non ci fosse la Nato, le armate di Putin sarebbero già arrivate a Lisbona" (24.3.2022), non è niente male. La prima regola della propaganda è scegliere una balla e insistere solo su quella: se ne racconti due che si elidono a vicenda, la gente non si beve né l'una né l'altra. Se la Russia è fallita tre anni fa e ha perso la guerra contro l'esercito ucraino, come farebbe a invadere l'Europa contro i 32 eserciti della Nato? Perché mai dovremmo spendere 800 miliardi per difenderci da quelle pippe lesse? E, se le quattro regioni ucraine occupate (più la Crimea) sono la prova della sconfitta della Russia, in che senso Trump che intende lasciarle vuole la "resa" di Zelensky e la "vittoria" di Putin (parlandone da vivo)? Si dirà: ma Macron assicura che Putin vuole invadere l'Europa. Già, ma tre anni fa diceva: "Stiamo attenti a non umiliare Putin", prima che Putin umiliasse lui. Quando arriva l'ambulanza?

ANCOR PIÙ MICIDIALI IL MODELLO B61-12 CONSEGNA TO A 5 PAESI NATO

Le nuove atomiche Usa sono già arrivate in Italia



DA AVIANO A GHEDI PIÙ PRECISE E POTENTI, CONSEGNATE ANCHE A GERMANIA, OLANDA, BELGIO E TURCHIA. MA IL RECORD È NOSTRO CON 30 TESTATE SU 100

○ MAURIZI A PAG. 3

RIVOLTA SUI SOCIAL DELLA PREMIER
 Il piano di riarmo imbarazza Meloni FdI contro Salvini: "Fa demagogia" S. Sede: "Soldi a mercanti di morte"

○ CANNÀVO E GIARELLI A PAG. 4-5

LE NOSTRE FIRME

- Villone a pag. 13
- Orsini a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Nori a pag. 18
- Palombi a pag. 15
- Mattei a pag. 24



CHE C'È DI BELLO

Dreams d'amore, le fiabe illustrate e "Tizizé" a Parigi

○ DA PAG. 20 A 23

La catteriveria

--- ULTIMORA ---
 Piano ReArm Europe, si del sindacato becchini LA PALESTRA/PAOLO SCHIAVONE





IL FOLIO



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 57 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 8 DOMENICA 9 MARZO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 38

M come Mattarella. M come Meloni. Come e perché la premier e il capo dello stato, sull'Ucraina, sono i più credibili figli del secolo antifascista

Il figlio del secolo, secondo una fortunata saga letteraria firmata da Antonio Securi si trasforma mesi fa in una serie televisiva di successo, si chiama "M", lo sapete, dove "M" sta per Mussolini, naturalmente, e dove la "M" di Mussolini è sinonimo di tutte le "M" più terribili che possono venire in mente a chiunque abbia a cuore i valori non negoziabili di una democrazia sana e fieramente antifascista. "M" come Marco, "M" come Male, "M" come Maligno. "M" come Mai più. Rispetto al grande figlio del secolo passato, nessuna discussione, naturalmente. Sul figlio del secolo presente, invece, qualche discussione si potrebbe aprire, e giacché sempre con la "M" di Securi, cambiano però la prospettiva e la dimensione, non sarebbe uno scandalo concentrarsi su altre due "M" che da posizioni diverse

oggi, con stili diversi, con approcci diversi, con sfumature diverse, sono forse i migliori angeli a tutte le "M" oscure del secolo scorso. Due "M" molto diverse tra loro ma che oggi formano una miscela meravigliosa, che miracolosamente manovra contro il male più maligno del secolo in corso. Il putinismo. Le due "M" sono quelle di Mattarella Sergio e Meloni Giorgio. E hanno mostrato "M" a cui curiosamente guardano con sospetto i fan della saga di Securi & Co. proprio per le posizioni assunte contro il grande fascista in chief che oggi minaccia l'Europa come un tempo faceva Hitler. Putin, naturalmente. Da posizioni diverse, con stili diversi, con sfumature diverse, durante la stagione trumpiana i due figli del secolo antifascista, Mattarella Sergio e Meloni Giorgio, sono lì che da giorni cercano un modo per porsi sulla

scena politica come argini al putinismo di ritorno. Mattarella ha iniziato a farlo, da quando è Trump, con parole schiette, formidabili, durissime, andando a sostituire lo stile velleitario e prudente del passato con lo stile perentorio e assertivo del presente. L'ultima occasione è stata ieri, quando il capo dello stato, in un'intervista a una tv giapponese, ha messo in fila alcuni nomi che faranno probabilmente perdere la pazienza alla signora Zakharova (che due giorni fa ha definito Macron il nuovo Hitler, a proposito di buie che dà del cornuto all'asino) utili a rimettere le cose in chiaro sul tema della difesa dell'Ucraina e sul tema della difesa dagli utili idioti del putinismo. Mattarella, ieri, ha ribadito che la crisi in atto in Ucraina non è l'effetto di una escalation portata avanti dall'occidente ma, al contra-

rio, è l'effetto del "mancato rispetto delle regole della convivenza comune da parte di singoli attori della comunità internazionale". E nel caso in cui il discorso non fosse sufficientemente chiaro, Mattarella ha ricordato la ragione per cui l'avanzata del putinismo oggi ricorda l'Europa degli anni Trenta, con i Chamberlain a passeggio nella Monaco del 1938. A quei tempi, "si era affermata, da parte di alcuni stati, una volontà di dominio sugli stati più deboli, e l'idea che si potesse imporre la propria volontà su questi ultimi attraverso la violenza militare". Questo avvenne ad esempio "da parte della Germania nazista con la Cecoslovacchia e poi con la Polonia", e oggi "corriamo il rischio che tornino queste cattive abitudini, che sono inammissibili".

(segue a pagina quattro)

Metodi non alleati La mania di Trump per gli accordi si muove da Mosca a Teheran

Il presidente americano scrive a Khamenei, si offende con la Russia e la minaccia con sanzioni e dazi

L'incontro a Riad

Roma. Il presidente americano Donald Trump ha scritto alla Guida suprema della Repubblica islamica dell'Iran, Ali Khamenei, per proporre l'inizio di un negoziato sul nucleare. È stato Trump ad annunciare in un'intervista a Fox Business che andrà in onda integralmente soltanto domenica. Teheran sostiene di non aver ricevuto lettere, ma nelle scorse settimane Khamenei aveva chiarito che non avrebbe mai avviato un negoziato. I colloqui diretti con gli Stati Uniti non si fida. Trump nella lettera avrebbe suggerito alla Guida suprema che, senza accordo, bisognerà procedere allo smantellamento del programma nucleare iraniano in altro modo e l'altro modo è quello che ha individuato Israele: un attacco ai siti in cui si lavora per ottenere la Bomba.

L'Ue a dita incrociate

Gli europei giocano di squadra con Trump, Macron-Starmer, il ruolo di Meloni e il nucleare di Tusk

Bruxelles. Donald Trump ieri ha inviato il primo piccolo segnale di voler imporre "la pace attraverso la forza" non solo all'Ucraina di Volodymyr Zelensky, ma anche alla Russia di Vladimir Putin, minacciando sanzioni e dazi contro Mosca se non accetterà un cessate il fuoco e un accordo di pace definitivi. Per gli europei è la prima buona notizia, dopo una settimana che li ha costretti a un'accelerazione senza precedenti sul rafforzamento della loro difesa e sul sostegno a Kyiv. La speranza è che, come sul dazio contro Canada e Messico, Trump cambi idea. Dopo il vertice di giovedì, gli europei vogliono fare squadra per convincere il presidente americano: dalla coppia Emmanuel Macron-Keir Starmer a Giorgia Meloni, passando per Donald Tusk, ogni contributo è essenziale.

Cinque occhi chiusi

Il potenziale flirt di Trump con Putin ha rotto l'intelligence, e ora molte agenzie non si fidano

Roma. Ci sarebbero anche Israele e l'Arabia Saudita tra i paesi e gli alleati tradizionali dell'America che in queste settimane stanno pensando di riconsiderare i loro accordi di condivisione delle notizie d'intelligence con Washington. Perché lo scambio d'informazioni fra governi e agenzie avviene quando c'è fiducia, ma la virata dell'Amministrazione di Donald Trump verso una "normalizzazione" dei rapporti con la Russia - e forse anche con altri avversari comuni - rischia di mettere in pericolo i legami di affidabilità. È stata la Nbc per prima a pubblicare una notizia che circolava da giorni fra funzionari che si occupano di sicurezza e Difesa, perché nella rivoluzione caotica di Trump tutto è possibile, e l'avvicinamento al Cremlino, le possibili concessioni a Putin e le promesse già fatte alla Russia potrebbero mettere in pericolo la sicurezza degli agenti.

L'argine a Trump si chiama Wall Street

La politica sui dazi di Trump è un misto di bluff e strategie autolezioniste. L'arte del deal è un atto di fede, ma i mercati stanno perdendo fiducia il re è già nudo, e per questo evoca i complotti. Storia di un colosso annuciatto

L'aspetto più surreale delle dichiarazioni di Donald Trump nello Studio ovale, mentre firma l'executive order con cui - due giorni dopo l'introduzione - ha rinviiato di un mese i dazi del 25 per cento su Messico e Canada, è la motivazione alla base della retorica: "Avrebbe danneggiato le case automobilistiche americane". In effetti, era esattamente la richiesta dei vertici di Ford, General Motors e Stellantis nel colloquio con il presidente. Si merita il premio dopo la sospensione dei dazi, i titoli delle tre case automobilistiche sono volati in Borsa. Il problema, però, è che Trump aveva finora giustificato i dazi con la ragione opposta: far tornare l'America grande e rafforzare la manifattura a stelle e strisce.

L'altra risposta singolare di Trump è stata data alla domanda sulla reazione negativa di Wall Street ai suoi dazi: "Penso che siano i globalisti che vedono quanto sarà ricco il nostro paese, e questo non gli piace". Una teoria abbastanza singolare: gli investitori notano che gli Stati Uniti si avviano verso un boom economico e vendono in massa anziché comprare. La realtà, invece, è molto più semplice e fregherà rispetto alle due versioni incoerenti di Trump. Dopo la sua vittoria in autunno in un sondaggio ereditato alla sua promessa di rifare l'America grande: la fiducia degli americani è aumentata e i listini a Wall Street si sono gonfiati. Credo che i dazi fossero solo una minaccia, un'arma negoziata per arrivare a un "deal", e che a prevalere sarebbero stati la deregulation e il taglio delle tasse. Il primo mese di governo alimentare incerto un film totalmente diverso: il processo decisionale si è rivelato estremamente caotico e i cambi riepilogati - con introduzione di dazi, sospensioni e rinvii - hanno alimentato incertezze e panico, facendo crollare la fiducia sia degli investitori sia dei consumatori. Non è negare che il re quale sia il disingano di Trump né gli obiettivi perseguita.

Gli uomini più in vista dell'Amministrazione, dal segretario al Commercio Howard Lutnick al segretario al Tesoro Scott Bessent, non sembrano avere idea della strategia ma ripetono che bisogna scommettere su Trump perché lui sa negoziare. Ma cosa? (segue a pagina quattro)

La stella di Musk brilla un po' meno

La Tesla crolla, i razzi esplodono e il Wsj infierisce. Un racconto

Non sarà che Donald Trump non porta bene ai suoi follower? Non sappiamo se Elon Musk è superstizioso, ma qualche dubbio gli sarà venuto da quando il nuovo sovrano americano lo ha elevato nell'olimpo del geni, non gliene va bene una, dalla Tesla in brucia caduta ai razzi che esplodono non appena partiti. L'ultima disavventura è con Starship il vettore pesante di SpaceX che dovrebbe portare gli americani sulla Luna e poi su Marte. Il presidente nel suo logorotico discorso al Congresso aveva lanciato in alto i cuori Maga: "Andremo poi è stata spostata al 2026, ma anche i "razzi lunari" non hanno funzionato per ben due volte. E a questo punto non si sa quando verrà ripresa. (Chiosolini segue nella pagina quattro)

Fino alla fine

Cento giorni di proteste in Georgia, tra la delusione e l'allarme di chi riconosce la minaccia russa

Milano. Sono cento giorni che i georgiani protestano contro il loro governo che chiama pace quella che è una guerra, che chiama libertà quella che è una schiavitù, che si fida della Russia più che dell'Europa, che ha interrotto il sentiero (in salita, ma pur sempre un sentiero) che portava verso l'integrazione dentro l'Unione europea - lo fece il 28 novembre dello scorso anno, cento giorni fa. Ieri i luoghi della protesta a Tbilisi e in tutte le altre grandi città si sono riempiti prima del solito, per esaltare la tenacia e denunciare la repressione. (Peduzzi segue nella pagina quattro)

Crepe fra trumpiani

Guerra giusta per Kyiv? Dipende. Nei circoli cristiani conservatori americani i pareri sono diversi

Roma. Il trattamento trumpiano del dossier ucraino scuote anche il mondo conservatore cattolico americano, quello che per decenni ha esaltato il principio della "guerra giusta" e che ora si trova a fare i conti con un presidente repubblicano che minaccia di lasciare il Kyiv in mano ai mezzi corazzati russi. È un esempio del dibattito che si è aperto in quei settori intellettuali è rappresentato dallo scambio di opinioni apparso su First Things, la più autorevole rivista conservatrice cattolica. (Mazzuca segue nella pagina quattro)

Dagli alla Cassazione

Dietro agli attacchi del governo alla Suprema corte il pensiero del referendum sulla giustizia

Roma. È presto per parlare di paura, timore, preoccupazione. Un pensiero ha però cominciato a circolare in questi giorni: un conferimento fuori autoveicoli di Palazzo Chigi ma anche del ministero della Giustizia, e cioè che il successo del referendum confermativo che si terrà sulla riforma costituzionale della magistratura non è poi così scontato, come appariva fino a poco tempo fa. È in questo contesto che si colloca il duro attacco lanciato ieri dal governo e da numerosi esponenti della maggioranza nei confronti della corte di Cassazione, colpevole di aver condannato proprio l'esecutivo a risarcire un gruppo di migranti a cui, dal 16 al 25 agosto del 2024, fu impedito di sbarcare nella nave Dorpat della Guardia costiera che li aveva soccorsi in mare. Lo scontro istituzionale come strategia per mobilitare l'opinione pubblica contro i mali della giustizia italiana. Con conseguenze paradossali. Come vedere la premier Meloni accusare le Sezioni unite civili della Cassazione di aver affermato un principio "opinato" alla luce della "giurisprudenza consolidata", quando è compito proprio delle Sezioni unite fare giurisprudenza, cioè stabilire come le norme vanno correttamente interpretate. Non è negare che il presidente del Nordio affermare che le "finanze andrebbero in rovina" se si passasse il principio che i clandestini vanno riaccesi (cosa che non ha nulla a che vedere con gli eventi oggetto della sentenza). Anche se resta imprevedibile la sguaiataggine di Salvini (ministro dell'Interno all'epoca dei fatti: "Passerò i giudici", ha detto, aggiungendo che "se di fronte allo splendore della corte di Cassazione, Margherita Cassano" "Insulti inaccettabili senza rispetto per la separazione dei poteri") e pure dei togati al Consiglio superiore della magistratura. Non s'agita, la Lega ha anche replicato con una nota ufficiale alle parole della presidente Cassano. In un crescendo di delegittimazione dell'attività della magistratura che potrà pure servire ad alimentare la sfiducia nelle toghe in vista del referendum, ma che non sembra proprio guidare a un sano funzionamento del sistema paese. (Ermas Antonucci)

Salvini atomico

Attaca i giudici, Macron e prepara la gazzeata per la pace. In attesa del congresso, ogni giorno è una sparata

Roma. "Macron? Un matto che vuole la guerra nucleare". "L'esercito europeo? Mai". "I giudici che hanno condannato il governo a risarcire i migranti profughi in mare sulla Diciotti? Se li amano opitassero i clandestini in un campo profughi fuori dalla Cassazione". Mattéo Salvini è entrato in modalità nucleare. L'energia che gli piace, ma non se diventa la bomba "di Milano", come lascia intendere una cronfa della Lega che si era il presidente francese con un fucile sparato missili in mano. Se Elly Schlein immagina salti quantici per l'Europa, lui, Salvini, preferisce la scia nucleare: spara commentando con un'energia pari solo a quella che si sprigiona con la fusione degli atomi. Per il fine settimana prepara la "gazzeata" per la pace in Ucraina, e per quella di First Things, la più autorevole rivista conservatrice cattolica. E le cartelle esaltatorie! Si fa fatica a seguirlo. (De Rosa segue nella pagina quattro)

Arianna Meloni Maxxi

Baciate, vezzeggiata, con il Rolex di mamma, celebra le donne. Una mattina con la "segretaria" di Fdi

Roma. Arianna Meloni "nun parrà", "nun scappa", "nun la freghi". Arianna Meloni ha il Rolex, di mamma. Sì, signora speranza? Lei è una parolina magistrali, sull'Europa, su Schlein, una sola! "Ma che se po' di dopo che ha parlato il presidente? Giorgia ha riportato l'Italia al centro dello scacchiere internazionale". Signora Meloni, ogni sua sillaba cambia il giornale. "Oh, Gesù! Ma siete degli stalkers. Ma lei me sta a seguì pure alla toilette". Signora Meloni, ci hanno mandato al Maxxi per l'evento "Storie invisibili di donne incredibili", organizzato dalla ministra Roccella, con la Ragioniera Daria Perrotta, il cigno di stato. Non ci faccia tornare senza nulla. Abbiamo speranze? Lei è un detto bene. Sì parla di grandi donne. Parliamo di donne. Certo, ma c'è la decisione della Cassazione che ha multato il governo per il caso Diciotti e le parole della premier che ha definito la sentenza "frustrante". Ci fa un regalo? "Lei mi sa ripetere una storia che ho ascoltato di una queste grandi donne? Io le so di tanto". Signora Meloni, "abbiamo ascoltato quella di Nina Sartrana, che vuol la bandiera tricolore e la nascone, come ha raccontato Paola Ferrazzoli, sotto la sottana". E poi, ci scusi, signora Meloni, "la segretaria" di Fdi non prenda. "Intanto nun è vero". E cos'è? "Io sono una militante di Fdi, ho un incarico in segreteria e poi c'è Donzelli". Signora Meloni, perdoni, ci sembra di essere in un'aula di storia o di acciaio, il suo orologio è stupendo, sembra proprio un Rolex. È un Rolex? "Embe? Sì, è un Rolex. Me l'ha regalato mamma nel 1998. Ci tengo tantissimo. Ah, gliel'ho subito. Con me nun attacco. Me potete controllare? È conto corrente e la borsetta. Se vuole la apra. Non è che ce l'ha e per pezzo?". Ce l'ha e pezzone. L'attrice Claudia Gerini, invitata, la bacía come fosse la notte degli Oscar, Angelo Mellone, il direttore del Day Time Rai, tutto blu, dice lui, la fa sorridere. Come ha fatto? Andiamo da Mellone. Il segreto? "Le ho raccontato del meme dell'ultimo seemo". Mellone, ora lei ce lo ripropone e noi andiamo a farci bene con Meloni. "Con piacere. Una donna guarda il compagno e dice: 'Chissà cosa si pensa lui, di me', e il marito, che guarda lei, pensa: 'Ma se la pizza è rotonda perché il cartone è quadrato?'. Siamo al museo Maxxi e contiamo almeno 15 "rottura di tetti di cristallo". Viviamo il tormento del mestiere, l'alleanza tra giornalisti: "La dobbiamo vezzeggiare facendola parlare prima delle donne e poi proviamo con una domanda vera. Io faccio la serie, tu vai di rinforzo". Chi tradisce è uno schleiniano. Non funziona. Non ci sono neppure le mimose da regalare. Arianna nun molla. (Caruso segue nella pagina quattro)

IL MASSACRO A TARTUS E LATAKIA

Gli alawiti uccisi in Siria e i dubbi su Sharaa "il moderato"

GAMBARELLA A PAGINA QUATTRO

Andrea's Version

Quelli alla Michele Serra che l'Europa cerca, ma solo nei modi e col pedreggio di Ventotene, e se poi proprio qualcuno ti tirasse per i capelli i presidenti delle elezioni di novembre scorso, bruciando così i guadagni ottenuti sin dall'elezione di Trump e dopo l'inaugurazione del 20 gennaio scorso. I titoli teologici sono andati ancora peggio. Nevicata, un esempio ha perso circa il 20 per cento negli ultimi due mesi. (Bini Smaghi segue nella pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

La voce del partito del pil

Ci sono le condizioni per vedere le categorie produttive organizzare un evento anti dazi, modello 2018/2019

Erano previste 1.500 presenze ma alla fine il pubblico fu stimato in 3 mila imprenditori. Era il dicembre del 2018 a Torina e in agenda c'era il sostegno alla Tav con Lione. A organizzare l'assemblea alle Ogr furono 12 sigle di associazioni di impresa in rappresentanza del 65 per cento dei pil e anche di 13 milioni di lavoratori dipendenti. Di qui alla definizione di "partito del pil" il passo fu breve e per rincaricare la dose l'allora presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, sintetizzò il pensiero dei suoi 3 mila colleghi sostenendo che "la politica è una cosa troppo importante per lasciarla solo ai politici". Sono passati più di sei anni e all'interno di quelle stesse associazioni l'idea di replicare quell'esperienza si sta pian piano facendo strada. Il tentativo è diverso, le controparti quanto mai ma in comune c'è la difesa del benessere economico del paese. (Di Vito segue nell'inserto XIX)

La forza fa l'Unione

Il riarmo dell'Europa non è solo una questione di risorse finanziarie ma anche di sovranità politica

L'accelerazione impressa dalla Commissione europea sul riarmo e su una politica della difesa comune è un passo importante verso una direzione obbligata. Ma è solo un primo passo, su una strada ancora lunga, che non può che portare a una più completa e avanzata unione politica tra i paesi europei. Il metodo intergovernativo su cui si è retta finora la costruzione europea mantiene la responsabilità politica nelle mani dei governi degli stati membri. Questo metodo ha il grande vantaggio di affidare le decisioni più importanti a un organo legittimato dalle istituzioni politiche nazionali. Ma gli svantaggi sono altrettanto evidenti. Siccome ogni leader deve rendere conto ai suoi elettori, la discussione si concentra sulla tutela degli interessi nazionali di breve periodo, non sulle priorità strategiche dell'Unione europea. Ci preoccupiamo se le risorse per il riarmo vengono sottratte ai beneficiari dei fondi di coesione, o di quale paese trarrà più beneficio dalla maggiore spesa in armamenti. (Tabellini segue nell'inserto XIX)

Crolli americani

Una reazione così veloce e negativa ai dazi di Trump era difficile da prevedere

Dopo la reazione negativa dei mercati finanziari, c'è da chiedersi cosa deve succedere affinché Trump cambi idea su alcune decisioni che ha preso recentemente, in particolare le misure restrittive sulle importazioni dai paesi più vicini, come il Canada e il Messico, e quelle annunciate nei confronti dell'Europa e di altri partner commerciali. I presidenti delle elezioni di novembre scorso, bruciando così i guadagni ottenuti sin dall'elezione di Trump e dopo l'inaugurazione del 20 gennaio scorso. I titoli teologici sono andati ancora peggio. Nevicata, un esempio ha perso circa il 20 per cento negli ultimi due mesi. (Bini Smaghi segue nella pagina quattro)



«IL PAPA PREGA»: CONDIZIONI STABILI MA SEMPRE COMPLESSE

Sartini a pagina 18

URSULA E GLI ALTRI A BRUXELLES IL VERTICE DEL RISVEGLIO

Minzolini a pagina 16



GENE HACKMAN MORTO DI INFARTO LA MOGLIE PRIMA DI LUI PER UN VIRUS

servizio a pagina 29



la stanza di

Vitti ni fatto.

alle pagine 24-25

La retorica vittimista



il Giornale



9 771124 883008

50308

SABATO 8 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 57 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONFLITTO UCRAINO

Trump: «Credo di più a Putin» Ma lo minaccia

L'ipotesi di sanzioni Contatti Turchia-Ue

Senza più i satelliti Usa l'Ucraina usa per la prima volta i missili Mirage francesi per respingere l'offensiva russa. Trump: «Sanzioni alla Russia fino alla tregua».

servizi da pagina 8 a pagina 12

Editoriale

IL PONTE TRANSATLANTICO

di Gaetano Quagliariello

Il ponte transatlantico è crollato, perché uno dei due pilastri è venuto meno. Non ammetterlo equivale a rifiutarsi di guardare in faccia la realtà. Ma riconoscere quanto sta accadendo davanti ai nostri occhi, significa liquidare oltre cento anni di storia? Vuol dire che, per questo, quanti per tutta la vita hanno considerato gli Stati Uniti un riferimento imprescindibile, debbano abiurare come fecero i comunisti nei confronti dell'Urss quando cadde il muro? Le cose sono più complesse e, per rendersene conto, basta considerare quel che sta accadendo in Gran Bretagna e Francia, le uniche potenze del Continente presenti nel club nucleare.

In Inghilterra è al potere Keir Starmer, un laburista lontanissimo sul piano ideologico da Trump e anche lui vittima, a più riprese, del bullismo verbale dei trumpiani. Non ha, per questo, perso la calma. Ha affermato a chiare lettere che la special relationship tra America e Inghilterra non è in nessun caso in discussione. Quindi, si è recato a Washington con una lettera del Re che Trump ha aperto in favore di Zelensky. Subito dopo, si è affrettato ad abbracciare Zelensky. Invitando, poi, le potenze europee a Londra, ha implicitamente fatto intendere che la sicurezza dell'Ucraina sarà garantita, se necessario anche attraverso l'invio di soldati sul terreno. Ha compiuto, così, una spettacolare inversione rispetto al tempo della (...)

segue a pagina 16

l'intervista

«Sfiducia, carceri, riforma» Tutte le verità di Nordio



IMPEGNO Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

di Alessandro Sallusti

La notizia della sentenza della Cassazione sul caso Diciotti che condanna l'Italia a risarcire gli immigrati rimasti nove giorni bloccati al largo delle coste italiane arriva nel bel mezzo di una chiacchierata con Carlo Nordio e il ministro della Giustizia non nasconde il suo stupore per questa ennesima decisione dal sapore politico: «Sono perplesso».

alle pagine 4-5

LA CRISI DELL'ECONOMIA TEDESCA

La Germania rallenta ancora: giù gli ordini, le banche tremano

Camilla Conti a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

MESSO IN CROCE

di Luigi Mascheroni

Quando l'altro giorno abbiamo visto il video del segretario di Stato americano Marco Rubio con un segno di croce fatto sulla fronte, come si fa il Mercoledì delle Ceneri, per prima cosa ci siamo ricordati della nostra nonna materna, che lo faceva ogni Quaresima. Poi abbiamo pensato che un conto è una nonna, un altro è un politico; un conto è portare il segno nella piazza del paese, un altro in tv. E abbiamo pensato che sì, Rubio è cattolicissimo e un tradizionalista. Ma, insomma, forse la cosa era troppo scenografica.

Poi abbiamo sentito Alessia Morani, che è un po' il Salvini del Pd, chiedersi



CASSAZIONE CHOC

Giustizia da pazzi: gli italiani devono risarcire i clandestini

Riconosciuti i danni ai migranti della nave Diciotti. Meloni e Salvini contro i giudici

È la magistratura, e non la politica, a poter decidere se una nave carica di migranti può entrare in un porto italiano. È questo il principio che ieri i giudici della Cassazione mettono nero su bianco, con una sentenza destinata a rendere incandescente lo scontro tra politica e giudici. La corte condanna il governo a risarcire uno dei 177 migranti trattenuti a bordo della motonave Diciotti.

Borgia, Fazzo e Zurlo alle pagine 2-3

L'INCHIESTA SULL'URBANISTICA

Milano, primo effetto dell'indagine: lascia un assessore

Chiara Campo e Luca Fazzo a pagina 6

DIVENTA «REATO AUTONOMO»

Femminicidio punito con l'ergastolo

Il cdm approva il nuovo ddl. Il governo: «Un passo avanti»

Massimo Malpica

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge per l'introduzione del reato autonomo di femminicidio e l'adozione di altre misure contro la violenza sulle donne.

a pagina 5

LE PROPOSTE DI FORZA ITALIA

Il piano azzurro per l'industria: «Più credito e meno costi»

Gian Maria De Francesco e Anna Maria Greco a pagina 15

all'interno

L'INTERVENTO

La parità di genere è ancora un'illusione

di Letizia Moratti ed Eleonora Meleti

Oggi si celebra la Giornata Internazionale della Donna: utile evidenziare grandi interrogativi ancora irrisolti.

a pagina 16

PARLA IL MINISTRO URSO

«Questa legge apre lo Spazio a tutti Musk non c'entra»

Hoara Borselli

La nostra «è la legge nazionale più avanzata in Europa sullo spazio, gli aiuti a Musk sono un falso». Parla Adolfo Urso, ministro del «Made in Italy».

a pagina 13

IL GIORNO

SABATO 8 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

8 MARZO

BUCANEVE

Una madre, una figlia
e attorno a loro
la follia della guerra
Un fiore e la vita
che si ostina
ad andare avanti

Illustrazione: Cecilia Castellani





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 88 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20% L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 8 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L.23

8 marzo, la festa delle donne e la strada ancora da fare

IL REALISMO AL FEMMINILE
di Mario Ajello

Non si tratta di rispolverare la mitologia e la retorica della donna guerriera, delle eroine dell'antichità, delle amazzoni.

IL LAVORO ROSA AL SUD
di Daniela Fumarola *

La piena partecipazione delle donne nel mercato del lavoro fa crescere il Paese.



Il disegno di legge del governo Nasce il reato di femminicidio punito con l'ergastolo La premier: un passo avanti

Valentina Pigiola a pag. 10

L'editoriale CAMPANIA VALLEY LA SFIDA VINTA E QUELLA DA VINCERE

di Giorgio Ventre

Cosa è che rende innovativa una città, una regione? Cosa è davvero necessario in un territorio per creare sviluppo economico di qualità, per attrarre talenti e per sostenere una vera Economia della Conoscenza? Perché alcune aree, tradizionalmente indietro in uno scenario globale, si stanno dimostrando oggi molto più dinamiche rispetto a zone che sono da sempre considerate forti dal punto di vista dello sviluppo economico?

La Campania da qualche anno è protagonista di uno sviluppo eccezionale di nuove imprese, di startup e PMI innovative, con numeri che la collocano come la regione al secondo posto in Italia ed al primo per il tasso percentuale di incremento. Ed in un certo senso questo processo di crescita sembra quasi inspiegabile per una regione meridionale mentre in realtà, a guardar bene, è il risultato di fattori, alcuni nuovi ma altri tradizionalmente presenti, che si stanno sommando per portare a questo risultato.

Per comprendere come questo stia accadendo dobbiamo innanzitutto capire quali sono le condizioni che consentono la creazione di un ecosistema dell'innovazione, ossia la presenza in un territorio di quelle condizioni per uno sviluppo economico legato alla ricerca, alla tecnologia, alla creatività.

I fattori di successo delle aree che sono capitali globali dell'innovazione e della tecnologia, prima tra tutte la Silicon Valley, sono la presenza di ottime università, di capitali pronti ad essere investiti, di una governance pronta a finanziare la ricerca. È la disponibilità di chi è interessato a comprare le innovazioni prodotte o le aziende che le hanno generate. È, fattore questo assolutamente non secondario, una qualità di vita fatta di comunità aperte ed inclusive.

Continua a pag. 35

IL GOLFO DELL'INNOVAZIONE

Le imprese del mare puntano sull'hi-tech Attorno al Porto un nuovo ecosistema

**Il cambio di paradigma
A NAPOLI RETE DI SCIENZIATI
PER LA CURA DEL PARKINSON**

Mariagiovanna Capone accademica del prof Alfonso De Simone è un viaggio tra eccellenza e ricerca, con un ritorno ragionato e ispirato.
Dall'Imperial College di Londra all'Università Federico II di Napoli, in rotta
Alle pagg. 2 e 3

**Manfredi e Decaro alla convention Pd
«IL SUD DI OGGI OPPORTUNITÀ
PER L'ITALIA E PER L'EUROPA»**

Adolfo Pappalardo riuniti a Napoli al convegno organizzato dal Pd concordano come il Mezzogiorno viva una fase di crescita.
«Il Sud è e sarà sempre più strategico». Economisti, politici e sindacalisti
A pag. 5

Scontro Meloni-Cassazione

► Caso nave Diciotti, la sentenza: dovranno essere risarciti i migranti ai quali fu impedito lo sbarco in Italia. La premier: non sono decisioni che avvicinano i cittadini alle istituzioni

Francesco Bechis e Valentina Errante alle pagg. 6 e 7

Domani Napoli-Fiorentina, oggi tocca all'Inter. Pressing di Atalanta e Juve



UNO SCUDETTO PER QUATTRO È UN NUOVO CAMPIONATO

Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

Trump minaccia sanzioni anche a Mosca Putin è pronto a concordare la tregua

Donald disorienta le Borse e l'economia Usa
Bulleri, Gualta, Paura e Ventura alle pagg. 8 e 9

L'editoriale
LA CINA E LA NUOVA
ATTENZIONE PER L'UE
di Romano Prodi

Come spesso accade in periodi di grande cambiamento... Continua a pag. 35

Punto di Vespa
PAURA DELLA GUERRA
E (ANCHE) DEL RIARMO
di Bruno Vespa

Noni italiani siamo un popolo fantastico. Continua a pag. 35

Processo al clan Di Lauro, assolti: «Non ci fu riciclaggio» Scarcerati Tony e Tina, i neomelodici accusati di legami con la camorra



Assolti e scarcerati. Il giudice del Tribunale di Napoli ha assolto e scarcerato il cantante neomelodico Tony Colombo e la moglie Tina Rispoli. Vent'anni sono stati invece inflitti al boss Vincenzo Di

Lauro. Dopo due anni di cella, i due coniugi sono stati assolti, al netto della richiesta di condanna a otto anni vibrata dalla Procura.
Giuseppe Crimaldi in Cronaca

Confetti maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO
PARTECIPA AL CONCORSO
LA CONFETTATA CHIC

Napoli, il recupero dell'ex convento Cultura e riscatto sociale così rinasce il borgo di Sant'Antonio Abate



Giovanni Chianelli a pag. 13

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147-N°66 ITALIA
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.4820/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Sabato 8 Marzo 2025 • S. Giovanni di Dio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Cento opere al Mambo
L'ironia è un'arte
E Bologna le dedica una mostra-evento

Arnaldi a pag.19



DICONO DI TE
Smutniak: l'età non è un dramma, amo la disciplina

Pagani a pag.20



Coppa del Mondo di sci
L'exploit di Paris
A 35 anni vince la discesa libera

Arcobelli nello Sport



L'editoriale
LA NUOVA
ATTENZIONE
CINESE
PER L'UE

Romano Prodi

Come spesso accade nei periodi di grande cambiamento, la Cina preferisce giocare da protagonista silenzioso.

Una strategia portata avanti in modo esemplare nel caso della guerra di Ucraina in cui l'aiuto cinese è stato determinante nel sostenere la Russia nei lunghi anni di conflitto, ma non si è mai trasformato in un diretto intervento militare. Anche in questi giorni le dichiarazioni ufficiali sono improntate alla massima prudenza e si limitano a confermare la solida amicizia fra Cina e Russia. Un rapporto riconfermato dai contatti telefonici fra Putin e Xi Jinping e dal recente incontro del responsabile della sicurezza russa Sergej Sojgu con il ministro degli esteri e lo stesso Xi.

La riassicurazione sui fraterni rapporti fra i due paesi era evidentemente necessaria dopo l'inedita e inattesa convergenza fra Stati Uniti e Russia. Questa convergenza, almeno per ora, non sta però dividendo russi e cinesi. Coloro che pensano che si possano separare i loro destini, come fece Nixon ai suoi tempi, non tengono conto degli stretti legami politici ed economici che, nel frattempo, sono stati costruiti fra i due paesi. Anche se i rapporti fra i due popoli non sono mai stati caratterizzati da un eccesso di stima e amicizia, i legami di interesse che li uniscono non sembrano essere messi in pericolo dalla tempesta scatenata da Trump.

Continua a pag. 15

Scontro Meloni-Cassazione

►La Corte accoglie il ricorso sulla nave Diciotti: il governo deve risarcire i migranti. Ira della premier: pochi soldi, frustrante spenderli per degli irregolari. Salvini: vergogna. Le toghe: insulti inaccettabili

ROMA Torna lo scontro tra governo e magistratura dopo la sentenza della Cassazione sul caso Diciotti. La Suprema Corte ha accolto il ricorso di un gruppo di migranti eritrei al quale, quando al Viminale c'era Matteo Salvini, dal 10 al 25 agosto 2018, fu impedito di sbarcare dalla nave della Guardia Costiera che li aveva soccorsi in mare. E ha stabilito che vanno risarciti. Dura la reazione del governo. Meloni in testa: «Dover spendere soldi per questo, quando non abbiamo abbastanza risorse per fare tutto quello che sarebbe giusto fare, è molto frustrante».

Bechis e Errante alle pag. 2 e 3

Kiev apre alla proposta italiana sulla Nato

Trump, bastone e carota con Mosca
 Russia pronta a concordare una tregua



NEW YORK Trump ha minacciato nuove sanzioni contro la Russia se non accetterà di sedersi al tavolo dei negoziati. E Putin, a certe condizioni, sarebbe disposto a discutere una tregua temporanea.



Bulleri, Guaita, Pierantozzi, Rosana e Ventura alle pag. 4 e 5

Borse disorientate, riparte l'inflazione

Nel mirino di Donald entra Taiwan
 Per la scure di Musk persi 62mila posti

NEW YORK «Abbiamo progressivamente perso il mercato del chip, e ora la produzione è concentrata a Taiwan. Ce l'hanno rubato». Trump è partito all'attacco di Taiwan tornando sulla sua idea di riportare la produzione



di chip negli Usa. Tagli anche per la Columbia. Ma dal mondo del lavoro arrivano segnali poco incoraggianti: già persi 62mila posti per la scure di Musk. E l'inflazione rialza la testa.

Dimito e Paura a pag. 7

L'8 marzo si intreccia con le crisi internazionali: ecco le leader che decidono il destino dell'Europa



IL REALISMO DELLE DONNE

Mario Ajello a pag. 15

Nasce il reato di femminicidio

Pena: l'ergastolo

►In Cdm il disegno di legge dell'esecutivo
 La premier: «Un passo avanti per le vittime»

ROMA Il femminicidio diventa un «reato autonomo», punibile con l'ergastolo. È il cuore del ddl approvato dal Consiglio dei ministri alla vigilia dell'8 marzo. E le stesse circostanze di commissione del reato di femminicidio divengono aggravanti per i delitti più tipici di codice rosso, con pene aumentate almeno di un terzo e fino alla metà, o a due terzi, a seconda dei casi.

Di Corrado e Pigliaultile a pag. 8

Le testimonianze
«Noi che abbiamo infranto il nostro tetto di cristallo»

ROMA Le testimonianze di donne che hanno infranto il tetto di cristallo: manager, atlete, scienziate.

Arcobelli, Lolloco e Pace a pag. 9

Il colloquio



Pamela, la mamma in cella da Oshegahale: «Si è inginocchiato»

ROMA A poco più di 7 anni dall'omicidio di Pamela Mastropietro, la sua mamma ha incontrato in carcere l'assassino, Innocent Oshegahale: «Ha chiesto scusa in ginocchio. Ma deve fare i nomi dei complici».

Trolli a pag. 14

BLINDARTE
 www.blindarte.com

INVITO ALLA CONSEGNA

SELEZIONAMO OPERE ANTICHE MODERNE E CONTEMPORANEE GIOIELLI, OROLOGI E VINTAGE PER LE ASTE DI MAGGIO

ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO

ULTIMI BOX DISPONIBILI

Custodiamo ricordi blindhousenapoli.it

081 286200 (Napoli) 02 3660440 (Milano) 370 6884221 (Oristano)

BLINDHOUSE BLINDARTE

Il Segno di LUCA
PESCI, LA FORZA DELL'AMORE

La configurazione ti trasmette una straordinaria carica di energia e vitalità. Il trigono della congiunzione di Sole e Saturno con la congiunzione di Luna e Marte si traduce in dinamismo, voglia di fare e intraprendenza. Ma anche se Marte è il dio della guerra, oggi (e nei giorni prossimi) la sua forza è al servizio dell'amore e della passione. Vivi questo momento un po' speciale: ti restituisce la spontaneità che avevi da bambino.

MANTRA DEL GIORNO
 L'amore vince senza combattere.

© RISPUGLIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 15

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 8 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

8 MARZO

Illustrazione: Cecilia Castellì

BUCANEVE

Una madre, una figlia
e attorno a loro
la follia della guerra
Un fiore e la vita
che si ostina
ad andare avanti



SABATO 8 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 57, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



OTTO MARZO





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Capitalizzazione
dei soci
e riporto perdite,
corsa a ostacoli



Reich e Vernassa
— a pag. 26

Turismo
Affitti brevi,
il Governo
impugna la legge
della Toscana

Riccardo Ferrazza
— a pag. 27



FTSE MIB 38592,81 -0,48% | SPREAD BUND 10Y 107,90 +3,70 | SOLE24ESG MORN. 1404,72 -0,56% | SOLE40 MORN. 1446,01 -0,44% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

TRUMP ALL'IRAN: «TRATTATE SUL NUCLEARE»

Ucraina, gli Usa valutano altre sanzioni alla Russia fino al cessate il fuoco

Antonella Scotti — a pag. 5



Senza tregua. Un edificio danneggiato dagli attacchi militari russi, nel Donetsk

MEDIO ORIENTE

Lettera di oltre 50 ex ostaggi a Netanyahu: attuare l'accordo di tregua

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

LA SENTENZA

Nave Diciotti, il Governo dovrà risarcire i migranti Duro scontro con la Cassazione

La Cassazione ha accolto il ricorso di un gruppo di migranti della nave Diciotti a cui, nell'agosto 2018, fu impedito di sbarcare sulle coste italiane. Il collegio ha rinviato al giudice la quantificazione del danno. Insorgono i partiti di governo: per Meloni viene affermato un principio risarcitorio «opinabile», per Salvini sentenza «vergognosa». La presidente della Corte: si alle critiche, no agli insulti. — a pagina 7

L'occupazione Usa peggio delle attese Timori Fed per l'effetto dazi sull'economia

Mercati e congiuntura

Creati 15mila posti contro la stima di 160mila. A casa 10mila dipendenti federali

Powell: «Serve chiarezza prima di agire sui tassi» Wall Street ancora negativa

L'economia americana ha creato 15mila posti di lavoro in febbraio, sotto le attese di 160mila. Il tasso di disoccupazione è salito dal 4 al 4,1 per cento. I posti di lavoro nel governo sono calati di 10mila unità, il dato peggiore dal giugno 2022. Potrebbe trattarsi di un primo effetto dei tagli di Elon Musk. Per il presidente della Fed Powell c'è una «elevata incertezza sulle prospettive economiche» e quindi serve un quadro più chiaro prima di agire sui tassi. Wall Street ancora negativa. Piazza Affari: -0,48 per cento. **Marco Valsania** — a pag. 2



In viaggio verso gli Usa. Sempre più numerosi i metalli che si spostano fisicamente verso gli Usa per evitare i dazi

MATERIE PRIME

Oro, rame, argento e alluminio: impennata delle scorte e dei prezzi

Sissi Bellomo
— a pagina 3

Transizione 5.0, metà dei fondi sarà riprogrammata

Industria

Il ministro Foti: i 3 miliardi verranno utilizzati sempre a favore delle imprese

Una parte delle risorse inserite nel programma Transizione 5.0 verrà riprogrammata altrove. L'ordine di grandezza è di tre miliardi, circa la metà rispetto ai fondi prenotabili con questo strumento. Lo spiega il ministro per gli Affari europei, il

Pmr e le politiche di Coesione Tommaso Foti. Azione che fa parte di una riprogrammazione più ampia, tesa a verificare la reale realizzabilità dei progetti a poco più di un anno dalla scadenza posta da Bruxelles. «Risorse - spiega Foti - che verranno utilizzate sempre a favore delle imprese. Il 90% dei fondi riprogrammati resterà all'interno dello stesso capitolo». Nel caso di Transizione 5.0 si tratta della presa d'atto di una situazione ormai compromessa, con un utilizzo di fondi limitato a 502 milioni di euro in termini di crediti di imposta prenotati. **Luca Orlando** — a pag. 13

Dalla chimica allarme burocrazia

Competitività

Competitività

L'industria chimica traina la competitività e l'internazionalizzazione del made in Italy, ma deve fare i conti con l'eccessiva burocrazia e ha bisogno di «una gestione sostenibile delle materie prime e dei costi energetici, aspetti cruciali per contrastare la concorrenza globale, in particolare da Paesi che

non sempre rispettano i nostri stessi standard ambientali, sociali e di sicurezza», afferma il presidente di Federchimica, Francesco Buzzella. I numeri sono importanti: secondo Federchimica, per 400 milioni investiti, se ne generano 6 miliardi sull'economia italiana. **Cristina Casadei** — a pag. 12

SPECIALE 8 MARZO

Mai così tante donne al potere, dalla finanza alle istituzioni

— inserto a pagina 15-18



Il potere delle donne. Record europeo e italiano di presenze ai vertici

IL DDL DEL GOVERNO

Il femminicidio diventa reato punibile con l'ergastolo

Manuela Perrone — a pag. 7

ADDII (1947-2025)

Guido Alpa, giurista mite e antidogmatico

È morto ieri Guido Alpa, giurista e avvocato, uno dei massimi giuristi italiani e fra i maggiori civilisti a livello internazionale. È stato docente di diritto civile alla Sapienza di Roma. — a pagina 28

Motori 24

Nuove proposte Vw, arriva nel 2027 la citycar elettrica

Simonluca Pini — a pag. 29

Food 24

Non solo grano Boom delle paste alternative

Manuela Soressi — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



Spiagge. La Ue chiede criteri oggettivi

CONCESSIONI

Balneari, l'Europa fissa i paletti sul Dl indennizzi Salvini replica: non saranno mance

Carmine Fotina — a pag. 6

Ambrosiano
ACQUISTIAMO OROLOGI MODERNI E VINTAGE

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

Trasparente +5.000 recensioni 5 STELLE SU 5

Auguri a tutte le donne!



IL TEMPO

delle Donne



Sabato 8 marzo 2025

Anno LXXIII - Numero 66 - € 1,20*

Abbiamo scelto una copertina speciale per un giorno speciale Che dovrebbe durare tutto l'anno Dalla politica alle forze armate dalla cultura alla storia Un viaggio con le nostre firme

Un Paese in cui le donne guidano il governo e l'opposizione Ma dove spesso prevale quello scontro che annulla il cammino lento dell'Italia verso l'obiettivo della vera parità

8

marzo



Un inno al femminile contro tutti i conformismi

DI VALENTINA BERTOLI

Sgombriamo subito il campo dai conformismi: le donne, come scrive Oriana Fallaci in «Il sesso inutile», non sono «una fauna speciale» e la complementarietà delle due voci (quella femminile e quella maschile), non sono chiodi su cui oggi, con Giorgia Meloni alla guida del governo ed Ely Schlein a capo del primo partito di opposizione, il treno del dibattito può ingenuamente deragliare. Bisogna, al contrario, allungare lo sguardo e decifrare la realtà senza paraocchi, evitando i luoghi comuni che troppo spesso vengono rispolverati e che risultano, però, poco aderenti alla contemporaneità. Determinate, capaci di intuizioni folgoranti, abili nel parlare il linguaggio della verità e squisitamente ironiche, le donne hanno attraversato secoli in cui l'unica possibilità era vivere all'ombra opaca di una figura di sesso opposto ed è questo il motivo per cui, nella Giornata internazionale della Donna, la loro storia campeggia sulle pagine di tutti i giornali. Per diverso tempo l'origine della ricorrenza, che cade l'8 Marzo, è stata attribuita a un presunto rogo a New York in cui sarebbero morte centinaia di operaie. Poi le radici della celebrazione sono state collegate al primo «Woman's Day» organizzato dai socialisti americani. Solo nel 1977 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite propose a ogni Paese di dichiarare un giorno all'anno «Giornata per i diritti delle Donne e per la pace internazionale». Da allora la data è stata fissata sul calendario per mettere nero su bianco il diritto delle donne a una libertà inoppugnabile. Una conquista, questa, che va continuamente riconosciuta, consolidata e interpretata perché i tempi cambiano e il mondo gira con velocità forsennata. Prova ne è la vertigine causata dall'intelligenza artificiale: se gui-

data male, mette in crisi il sistema; se gestita con lungimiranza, facilita. Il rischio, però, abita soprattutto dove emergono nuove resistenze o rispuntano vecchi proclami che mettono a repentaglio i progressi ottenuti finora e portano a uno scollamento tra ciò che si pensa e ciò che poi accade davvero. Parlare di «pinkwashing», «girl power» e portare in superficie un femminismo mainstream, che cavalca la cultura pop e sotterra le vere battaglie del passato inciampando in slogan fuori fuoco, fa sì che le campagne a favore delle quali l'Italia si schiera (la parità di genere o di salario, la lotta alla violenza, per esempio) diventino rumori di fondo difficili da decifrare. Un allarme che arriva non dalla politica ma dagli episodi di cronaca, di cui più volte veniamo a conoscenza senza battere ciglio. Ce lo dimostra l'antisemitismo, che dimentica l'orrore della Shoah che ha obbligato bambine, adulte o anziane a sfidare la vita con i lavori nei campi di concentramento e ad accettare l'umiliazione dei capelli rasati. Ce lo dimostrano i rigurgiti di quell'islamismo che costringe le donne a vivere nascoste dietro alla nebbia del velo o che le ingabbia in recinzioni come pollai. Voci di peso, che riecheggiano dal passato e dalla modernità, impongono un esame di maturità, un'osservazione antiretorica. Da Livia Drusilla ad Artemisia Gentileschi, da Anna Frank a Rita Levi Montalcini, da Samantha Cristoforetti a Mahsa Amini, da Cecilia Sala alle tante Siri che intasano gli smartphone: trovare il bandolo, in una matassa di storie, non è mai stato così semplice. Coerenti nella mutevolezza e custodi di valori incontrovertibili, le donne sentono le aspirazioni del mondo e conoscono la misura di tutte le cose. E i claim a favore di telecamera non possono dimenticarle.

ALL'INTERNO

Non Icaro ma aquile capaci di volare

DI MARIA RITA PARSÌ

Il pilota «Siamo sempre più numerose»

DI AUGUSTO PARBONI

L'assessore «Femminile chiave della produttività»

DI MARCO ZONETTI

Archetipi e stereotipi Ne è valsa la pena

DI FRANCESCA ALBERGOTTI



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

I verdi battuti alle elezioni propongono un referendum per vietare le auto a Berlino
Roberto Giardina a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

La crisi può fermare le rate

Accordo tra Abi e associazioni imprenditoriali per facilitare lo stop ai rimborsi dei prestiti bancari in caso di temporanea difficoltà finanziaria dell'impresa

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Ecco quando le banche fanno bene il loro mestiere e creano ricchezza per tutti.

È questa la storia di **Intesa** (non ancora **Intesa Sanpaolo**) e il sostegno al **gruppo Prada** guidato da **Patrizio Bertelli** e dalla moglie **Miuccia Prada**, storia che vale la pena di ricostruire, visto cosa è oggi il gruppo Prada, a un passo dall'acquisizione anche di **Versace** e che cosa è diventata **Intesa Sanpaolo** sotto la guida di **Carlo Messina**, di **Stefano Barrese** capo di Banca dei Territori e di **Mauro Micillo**, capo della divisione **Imi** per il corporate e investment banking, mentre **Gaetano Miccichè** è sempre presente e operativo come chairman della stessa divisione **Imi**.

Se non ci fosse stata Banca **Intesa**, allora con **Gaetano Miccichè** capo della divisione banca d'affari e **Corrado Passera** amministratore delegato, molto probabilmente non sarebbe più italiano il marchio che deriva dal negozio

continua a pag. 2

Richiedere la sospensione del pagamento delle rate del prestito bancario in caso di temporanea difficoltà finanziaria dell'impresa non è più un tabù. È quanto emerge dalle nuove "Linee Guida" delle associazioni imprenditoriali in collaborazione con l'Abi che hanno lo scopo di favorire l'impresa nell'accesso alle misure di facilitazione nel rimborso dei finanziamenti bancari. Importante intervenire ai primi segnali di difficoltà.

Chiarello e Paganici a pag. 28

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE

Pipes: l'elezione di Trump non è certo frutto del caso

a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

La ininterrotta guerra tra Israele e i suoi bellicosi vicini lascia a volte trasparire i segni del destino tragico e grandioso del popolo ebraico. È qualcosa di inspiegabile. Non solo perché oggi meno di dieci milioni di israeliani tengono testa all'odio di quasi due miliardi di musulmani. Tutta la sua storia fa di Israele qualcosa di unico. Basti pensare cosa hanno sofferto gli ebrei negli ultimi due millenni, da quando, nel 70 dopo Cristo, l'esercito romano distrusse Gerusalemme, uccise o fece schiavi gli abitanti deportandoli e disperdendoli in tutte le regioni dell'impero, fino alla shoah. Dopo ventisette secoli, in cui ha subito ogni sorta di discriminazioni e persecuzioni, questo popolo non ha ancora smarrito la sua identità e cerca instancabilmente di ricostruirsi come nazione. Qualsiasi altro popolo rimasto senza patria per due o tre generazioni avrebbe smarrito la sua identità, si sarebbe estinto. Loro no.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con Criptovalute a €9,90 in più, Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a €9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 8 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

8 MARZO

BUCANEVE

Una madre, una figlia
e attorno a loro
la follia della guerra
Un fiore e la vita
che si ostina
ad andare avanti

Illustrazione: Cecilia Castellani





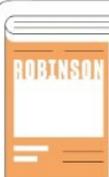
la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



DOMANI IN EDICOLA

L'oppio dei popoli
come liberarsi
da un mondo tossico

Rspettacoli
Scalera: amo l'umanità
delle femmine storte

di **SILVIA FUMAROLA**
alle pagine 62 e 63



Sabato
8 marzo 2025
Anno 50 - N° 57

Oggi con **d**
In Italia **€ 2,90**

Migranti governo condannato

Accolto in Cassazione il ricorso dei profughi bloccati nel 2018 sulla nave Diciotti da Salvini: "Vanno risarciti". L'ira di Meloni e la replica dei giudici: "Insulti inaccettabili"

servizi di **FOSCHINI, GIANNOLI, SANNINO e ZINITI**
alle pagine 2, 3 e 4

Femminicidio diventa reato la norma divide i giuristi

In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge che riconosce il femminicidio quale reato autonomo, punibile con l'ergastolo. D'ora in avanti chi uccide una donna per motivi di «discriminazione, di odio o per reprimere l'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà» avrà il carcere a vita. Aumentano le pene anche per i maltrattamenti.

di **CERAMI, DI RAIMONDO e VITALE**
alle pagine 6 e 7

L'ANALISI
di **TITO BOERI**

L'otto marzo
dei diritti
negati dai Maga

a pagina 25

Nuova Tayron
Le grandi storie meritano spazio

Valori massimi: consumo di carburante ciclo WLTP combinato 7,0 l/100 km - CO₂ 180 g/km



MEDIO ORIENTE
di **FABIO TONACCI**

Siria, torna la guerra civile filmate esecuzioni di massa

a pagina 21



STATI UNITI
di **PAOLO MASTROLILLI**

Trump taglia 400 milioni alla Columbia: "Antisemita"

a pagina 25

L'Europa e il male necessario

di **MASSIMO GIANNINI**

Nell'ora più buia, dunque, l'Europa vede una luce. Ma non è il fuoco del logos, che accende i principi della civiltà: la parola, il verbo, la ragione. È la spada di Marte, che riflette i bagliori della guerra: gli eserciti, le armi, le rovine. E allora diciamolo subito, con tutta l'angoscia e l'inquietudine del caso: a voler essere ottimisti, questo Next Generation Fu di stampo militare è un "male necessario". L'Unione lo lancia nel bel mezzo della notte trumpiniana che ha sconvolto la Terra. Con brutale schiettezza — ma con totale sconsideratezza di sé, della sua Storia e della sua memoria — lo chiama Rearm Europe. Come se i Paesi di questa gloriosa parte di mondo — politicamente esausta e moralmente sfiata — non avessero nient'altro da offrire alla fase se non altre bombe, altri missili, altri soldati. Il "necessario" sta qui: di fronte alla legge del saloon che lo sceriffo di Washington impone a Occidente, e alla dottrina neo-imperiale che lo zar di Mosca minaccia a Oriente, il Vecchio continente aveva il dovere di fare qualcosa. «Do something», come aveva detto Mario Draghi all'Europarlamento di Strasburgo. L'hanno fatto. Ma siamo lontani anni luce dall'auspicio di Macron, che chiede ai colleghi capi di Stato e di governo di «essere all'altezza di questo tempo».

continua a pagina 19

LE IDEE
di **MASSIMO RECALCATI**

Non temete l'errore fallire meglio è il vero segreto

La scena è descritta da Gilles Deleuze: immaginiamo una spiaggia. Magari in Costa Azzurra. Alla metà degli anni Sessanta. Di fronte al mare chiaro e mosso un bambino e un istruttore di nuoto, l'uno di fronte all'altro. L'istruttore esibisce tutto il bestiario che caratterizza l'arte del nuoto. Mima la rana, il delfino, la farfalla. I suoi movimenti sono lenti, ordinati, impeccabili.

a pagina 59

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3.200 - Grecia € 3.350 - Croazia € 3.200 - Svizzera Italiana CHF 3.590 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4.200

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Marconi & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marconi.it



con i Maga di
Osamu Tezuka
€ 12,80



LA STAMPA

SABATO 8 MARZO 2025

2,20 € (CONTUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N. 66 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



Narges Mohammadi Iran



Bianca Balti Italia

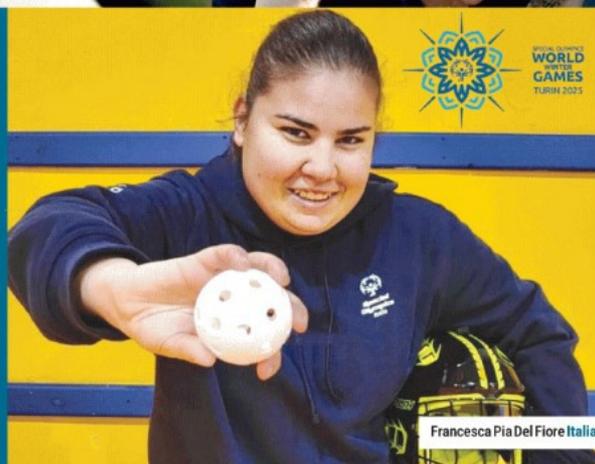


Gisèle Pelicot Francia

8 MARZO – NELLA GIORNATA DELLA DONNA BCE E ISTAT CONFERMANO IL GENDER GAP

IO L'OTTO

A Torino si aprono i giochi riservati ad atlete e atleti con difficoltà cognitive un inno all'inclusione universale



Francesca Pia Del Fiore Italia



Olena Zelenska Ucraina



Federica Brignone Italia



Mariann Budde Stati Uniti

FOTO: ELMARIE TANAYAT/LINDY GRIG, ANTOINETTE OPIOR, NICOLA MARFIS/AGF, NIKOLAI KHIN

La magia gentile delle Special Olympics

PATRIZIA SANDRETTI RE REBAUDENGO

Questo pomeriggio, Flame of Hope, la torcia olimpica, entrerà all'Inalpi Arena di Torino e con la cerimonia d'apertura daremo ufficialmente inizio agli Special Olympics World Winter Games Turin 2025, il più importante evento sportivo mondiale per atleti con disabilità intellettive. La musica, la sfilata, i Dj, la mascotte: tutto è pronto per lo spettacolo con il quale onoreremo i 1500 atleti giunti a Torino da tutto il mondo. Come presidente del Comitato organizzatore, sarò io a tenere il discorso di benvenuto: lo dedicherò alla Fiamma della speranza, alla speranza grande per un mondo in pace e alle speranze degli atleti, quotidiane, delicate e piene di fiducia. Sono molto emozionata. Non ho mai parlato davanti a 12.000 persone. L'emozione e il senso di responsabilità sono i sentimenti che mi hanno accompagnata durante tutta la preparazione di questi Giochi e ora si mescolano alla felicità e a tanta commozione. -PAGINA 8

Cari uomini, più fatti meno mimose

FRANCESCA PACI

Avviso ai naviganti, l'articolo che state per leggere è indirizzato agli uomini. Mettetevi scomodi dunque, perché queste poche riflessioni dedicate alla festa internazionale della donna parlano di voi. Proprio voi che oggi, probabilmente, regalerete mazzi di mimose e cuoricini, certi di assolvere così al sacro dovere della giornata: dire cioè a compagne, mogli, figlie, amiche e colleghe quanto, fiori alla mano, le consideriate eccezionali. Se però il loro diritto all'uguaglianza è talmente incerto da dover essere riaffermato solennemente una volta l'anno, viene legittimo il sospetto che la corale esaltazione dell'eccezionalità femminile nasconda il disappunto – questo sì tutto maschile – per la mortificazione sistematica della sua normalità. "Io l'otto" titola stamattina La Stampa, intrecciando parole e numeri affinché quella celebrata dall'8 marzo sia la lotta del 9, del 10, dell'11, del 12. -PAGINA 8



11201321101013



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

PENSIONE COSÌ AVRETE IL 100% DELLO STIPENDIO IN ALLEGATO

MILAN FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 8,50* Sabato 8 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 048 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investitori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con L'Annuario dell'Investitore 2025 a € 8,50



INTERVISTA L'ANALISI DI PROFUMO
Vi spiego come andrà a finire il risiko bancario



NOMINE POLTRONISSE DI GOVERNO
Da Autostrade a Sace e Snam: tutti i candidati

EUROPA *Ue pronta a investire 800 miliardi per il riarmo. Così in borsa la corsa del settore può proseguire. Anche se le valutazioni sono ai massimi. Titoli, fondi ed etf per seguire il trend*

AZIONI COL BOTTO

Come guadagnare ancora con i titoli della difesa

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ecco quando le banche fanno bene il loro mestiere e creano ricchezza per tutti. È questa la storia di **Intesa** (non ancora **Intesa Sanpaolo**) e il sostegno al gruppo **Prada** guidato da **Patrizio Bertelli** e dalla moglie **Miuccia Prada**, storia che vale la pena di ricostruire, visto cosa è oggi il gruppo **Prada**, a un passo dall'acquisizione anche di **Versace**, e che cosa è diventata **Intesa Sanpaolo** sotto la guida di **Carlo Messina**, di **Stefano**

Barrese capo di Banca dei Territori e di **Mauro Micillo**, capo della divisione **Imi** per il corporate e investment banking, mentre **Gaetano Miccichè** è sempre presente e operativo come chairman della stessa divisione **Imi**.

Se non ci fosse stata Banca **Intesa**, allora con **Gaetano Miccichè** capo della divisione banca d'affari e **Corrado Passera** amministratore delegato, molto probabilmente non sarebbe più italiano il marchio che deriva dal negozio di borse in Galleria a Milano, fondato nel 1913 da **Mario Prada**, di origini calabresi e siciliane e dal 1919 fornitore di **Casa Savoia**.

Prada ha fatturato nel 2023 circa 4,7 miliardi di euro, più o meno il giro d'affari dell'altro grande marchio italiano, quello di **Armani**. Ma mentre **Armani** è rimasto interamente proprietà del fondatore,



INTERVISTA / PARLA DI AMATO
Così lanciamo Maire nel futuro dell'energia

C'È CHI RENDE ANCHE IL 9%
Ecco le quotazioni italiane che alzano sempre la cedola

LE CONDIZIONI DI ALTAVILLA
Auto, se Roma toglie i dazi Byd produrrà in Italia

Scopri tutto il valore di Vanguard.
Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*Il FEER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.

Fonte: ETFSOL di 31 ottobre 2023.

Publicata da Vanguard Group (Irlanda) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Irlanda) Limited. Tutti i diritti riservati.

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

PENSIONE COSÌ AVRETE IL 100% DELLO STIPENDIO IN ALLEGATO

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Patrimoni
ANNUARIO dell'INVESTITORE
RENDIMENTI, RATING E COSTI
2025



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 8,50* Sabato 8 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 048 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investitori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con L'Annuario dell'Investitore 2025 a € 8,50



INTERVISTA L'ANALISI DI PROFUMO
Vi spiego come andrà a finire il risiko bancario



NOMINE POLTRONISSE DI GOVERNO
Da Autostrade a Sace e Snam: tutti i candidati

EUROPA *Ue pronta a investire 800 miliardi per il riarmo. Così in borsa la corsa del settore può proseguire. Anche se le valutazioni sono ai massimi. Titoli, fondi ed etf per seguire il trend*

AZIONI COL BOTTO

Come guadagnare ancora con i titoli della difesa

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ecco quando le banche fanno bene il loro mestiere e creano ricchezza per tutti. È questa la storia di **Intesa** (non ancora **Intesa Sanpaolo**) e il sostegno al gruppo **Prada** guidato da **Patrizio Bertelli** e dalla moglie **Miuccia Prada**, storia che vale la pena di ricostruire, visto cosa è oggi il gruppo **Prada**, a un passo dall'acquisizione anche di **Versace**, e che cosa è diventata **Intesa Sanpaolo** sotto la guida di **Carlo Messina**, di **Stefano**

Barrese capo di Banca dei Territori e di **Mauro Micillo**, capo della divisione **Imi** per il corporate e investment banking, mentre **Gaetano Micciché** è sempre presente e operativo come chairman della stessa divisione **Imi**.

Se non ci fosse stata Banca **Intesa**, allora con **Gaetano Micciché** capo della divisione banca d'affari e **Corrado Passera** amministratore delegato, molto probabilmente non sarebbe più italiano il marchio che deriva dal negozio di borse in Galleria a Milano, fondato nel 1913 da **Mario Prada**, di origini calabresi e siciliane e dal 1919 fornitore di **Casa Savoia**.

Prada ha fatturato nel 2023 circa 4,7 miliardi di euro, più o meno il giro d'affari dell'altro grande marchio italiano, quello di **Armani**. Ma mentre **Armani** è rimasto interamente proprietà del fondatore,



INTERVISTA / PARLA DI AMATO
Così lanciamo Maire nel futuro dell'energia

C'È CHI RENDE ANCHE IL 9%
Ecco le quotazioni italiane che alzano sempre la cedola

LE CONDIZIONI DI ALTAVILLA
Auto, se Roma toglie i dazi Byd produrrà in Italia

Scopri tutto il valore di Vanguard.
Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*Il FEV medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.

Fonte: ETFGI al 31 ottobre 2023.

Publicata da Vanguard Group (Irlanda) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Irlanda) Limited. Tutti i diritti riservati.

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

I Ports of Genoa alleati dello sviluppo industriale del Nord Italia

Si è svolta a Milano la nona edizione dello Shipping, Forwarding & Logistics Meets Industry 2025, l'evento di riferimento per il settore della logistica, della navigazione e delle catene di approvvigionamento globali. I Ports of Genoa, hub intermodale scelto da più dell'80% delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, hanno partecipato alla convention con l'intervento dell'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ospite del panel Il Piano del Mare e la Blue Economy nel cuore industriale e logistico del Paese, un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori economici e stakeholder del comparto marittimo. Tra i temi cardine dell'evento, ufficialmente aperto dall'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Mateo Salvini, il ruolo chiave giocato dall'industria del mare, e dalla Blue Economy in senso ampio, per lo sviluppo economico del paese e dell'industria che ne è il motore, e le prospettive dello shipping nel contesto internazionale. Un focus particolare è stato dedicato al sistema dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, piattaforma logistica strategica per i commerci globali, nel corso del panel a cui ha preso parte il Commissario Seno. Nel suo intervento l'Ammiraglio ha ribadito il ruolo strategico dei Ports of Genoa per l'economia lombarda, considerando che il 26% del traffico marittimo extra-UE italiano è destinato a questa regione riconoscendo il contributo degli operatori portuali, delle imprese e dei terminalisti, Sul fronte infrastrutturale, il Commissario ha ricordato i grandi investimenti in corso, tra cui la costruzione della nuova diga di Genova e il potenziamento della viabilità stradale e ferroviaria, fondamentali per migliorare l'accessibilità portuale. Complessivamente, tra programma ordinario e straordinario, sono in corso interventi per oltre 3 miliardi di euro. Completano il quadro delle attività di potenziamento degli scali governate dall'AdSP, l'avanzamento del processo di digitalizzazione degli accessi e dei flussi documentali, con lo sviluppo del Port Community System e dello sportello Unico amministrativo, e l'impegno nella transizione energetica attraverso l'elettrificazione delle banchine e l'installazione di pannelli solari per favorire la decarbonizzazione delle attività portuali. Oltre al Commissario Massimo Seno hanno animato il panel, concluso dall'intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, Gian Enzo Duci, Professore, Università di Genova, Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Mario Mattioli, Presidente, Federazione del Mare, Fabio Caffio, Ammiraglio in congedo, Marina Militare Italiana, **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoport**, Alberto Rossi, Segretario Generale, Assarmatori, Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal, Luca Sisto, Direttore Generale, Confitarma e Silvia Migliorini, Direttore, Federchimica-Assogasliquidi.



Si è svolta a Milano la nona edizione dello Shipping, Forwarding & Logistics Meets Industry 2025, l'evento di riferimento per il settore della logistica, della navigazione e delle catene di approvvigionamento globali. I Ports of Genoa, hub intermodale scelto da più dell'80% delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, hanno partecipato alla convention con l'intervento dell'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ospite del panel Il Piano del Mare e la Blue Economy nel cuore industriale e logistico del Paese, un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori economici e stakeholder del comparto marittimo. Tra i temi cardine dell'evento, ufficialmente aperto dall'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Mateo Salvini, il ruolo chiave giocato dall'industria del mare, e dalla Blue Economy in senso ampio, per lo sviluppo economico del paese e dell'industria che ne è il motore, e le prospettive dello shipping nel contesto internazionale. Un focus particolare è stato dedicato al sistema dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, piattaforma logistica strategica per i commerci globali, nel corso del panel a cui ha preso parte il Commissario Seno. Nel suo intervento l'Ammiraglio ha ribadito il ruolo strategico dei Ports of Genoa per l'economia lombarda, considerando che il 26% del traffico marittimo extra-UE italiano è destinato a questa regione riconoscendo il contributo degli operatori portuali, delle imprese e dei terminalisti, Sul fronte infrastrutturale, il Commissario ha ricordato i grandi investimenti in corso, tra cui la costruzione della nuova diga di Genova e il potenziamento della viabilità stradale e ferroviaria, fondamentali per migliorare l'accessibilità portuale. Complessivamente, tra programma ordinario e straordinario, sono in corso interventi per oltre 3 miliardi di euro. Completano il quadro delle attività di potenziamento degli scali governate dall'AdSP, l'avanzamento del processo di digitalizzazione degli accessi e dei flussi documentali, con lo sviluppo del Port Community System e dello sportello Unico amministrativo, e l'impegno nella transizione energetica attraverso l'elettrificazione delle banchine e l'installazione di pannelli solari per favorire la decarbonizzazione delle attività portuali. Oltre al Commissario Massimo Seno hanno animato il panel, concluso dall'intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, Gian Enzo Duci, Professore, Università di Genova, Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Mario Mattioli, Presidente, Federazione del Mare, Fabio Caffio, Ammiraglio in congedo, Marina Militare Italiana, **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoport**, Alberto Rossi, Segretario Generale, Assarmatori, Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal, Luca Sisto, Direttore Generale, Confitarma e Silvia Migliorini, Direttore, Federchimica-Assogasliquidi.

Comunicato stampa

Primo Piano

Comunicato Stampa del 7 marzo 2025

Lancio delle Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva

Roma: **Assoport** presenta oggi le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane.

Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso **Assoport** con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle

differenze di genere. A margine del lancio, il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per

l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un

periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare

un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo

contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto".

Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni

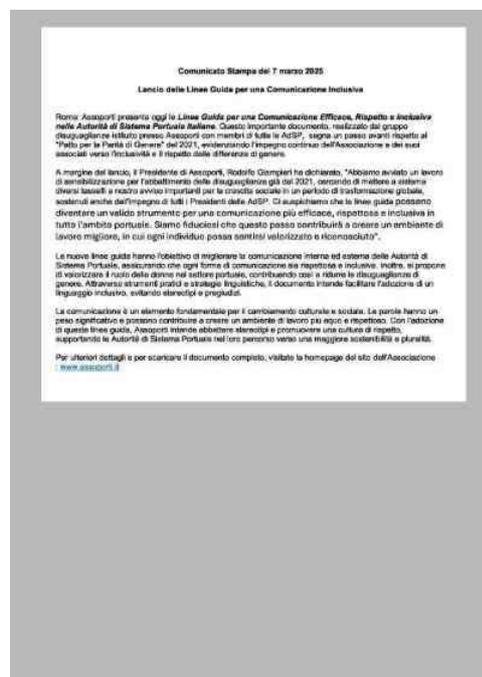
forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere.

Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione

è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso.

Con l'adozione di queste linee guida, **Assoport** intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.

Per ulteriori dettagli e per scaricare il documento completo, visitate la homepage del sito dell'Associazione : www.assoport.it



Assoporti lancia Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva

(FERPRESS) Roma, 7 MAR **Assoporti** presenta oggi le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane. Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso **Assoporti** con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al Patto per la Parità di Genere del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto". Le

nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, **Assoporti** intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità. Per ulteriori dettagli e per scaricare il documento completo, visitate la homepage del sito dell'Associazione : www.assoporti.it.



Informare

Primo Piano

Assoporti presenta nuove linee guida per una comunicazione inclusiva

Giampieri: valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. L'Associazione dei Porti Italiani ha presentato oggi le "Linee guida per una comunicazione efficace, rispettosa e inclusiva in tutte le Autorità di Sistema Portuale Italiane", documento che è stato realizzato dal gruppo Disuguaglianze di Genere istituito presso **Assoporti** con membri di tutte le AdSP. Il documento segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. «Abbiamo avviato - ha spiegato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto».



Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI - Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva nell'ADSP

. **Assoport** presenta oggi le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane. Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso **Assoport** con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri** ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto". Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, **Assoport** intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.



Assoporti: Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Roma Assoporti presenta le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane . Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso Assoporti con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al Patto per la Parità di Genere del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto. Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, Assoporti intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.



PORTS OF GENOA

Primo Piano

I Ports of Genoa alleati dello sviluppo industriale del Nord Italia

Si è svolta a Milano la nona edizione dello Shipping, Forwarding & Logistics Meets Industry 2025, l'evento di riferimento per il settore della logistica, della navigazione e delle catene di approvvigionamento globali. I Ports of Genoa, hub intermodale scelto da più dell'80% delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, hanno partecipato alla convention con l'intervento dell'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ospite del panel Il Piano del Mare e la Blue Economy nel cuore industriale e logistico del Paese, un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori economici e stakeholder del comparto marittimo. Tra i temi cardine dell'evento, ufficialmente aperto dall'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ruolo chiave giocato dall'industria del mare, e dalla Blue Economy in senso ampio, per lo sviluppo economico del paese e dell'industria che ne è il motore, e le prospettive dello shipping nel contesto internazionale. Un focus particolare è stato dedicato al sistema dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, piattaforma logistica strategica per i commerci globali, nel corso del panel a cui ha preso parte il Commissario Seno. Nel suo intervento l'Ammiraglio ha ribadito il ruolo strategico dei Ports of Genoa per l'economia lombarda, considerando che il 26% del traffico marittimo extra-UE italiano è destinato a questa regione riconoscendo il contributo degli operatori portuali, delle imprese e dei terminalisti, Sul fronte infrastrutturale, il Commissario ha ricordato i grandi investimenti in corso, tra cui la costruzione della nuova diga di Genova e il potenziamento della viabilità stradale e ferroviaria, fondamentali per migliorare l'accessibilità portuale. Complessivamente, tra programma ordinario e straordinario, sono in corso interventi per oltre 3 miliardi di euro. Completano il quadro delle attività di potenziamento degli scali governate dall'AdSP, l'avanzamento del processo di digitalizzazione degli accessi e dei flussi documentali, con lo sviluppo del Port Community System e dello sportello Unico amministrativo, e l'impegno nella transizione energetica attraverso l'elettificazione delle banchine e l'installazione di pannelli solari per favorire la decarbonizzazione delle attività portuali. Oltre al Commissario Massimo Seno hanno animato il panel, concluso dall'intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, Gian Enzo Duci, Professore, Università di Genova, Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Mario Mattioli, Presidente, Federazione del Mare, Fabio Caffio, Ammiraglio in congedo, Marina Militare Italiana, **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoport**, Alberto Rossi, Segretario Generale, Assarmatori, Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal, Luca Sisto, Direttore Generale, Confitarma e Silvia Migliorini, Direttore, Federchimica-Assogasliquidi.



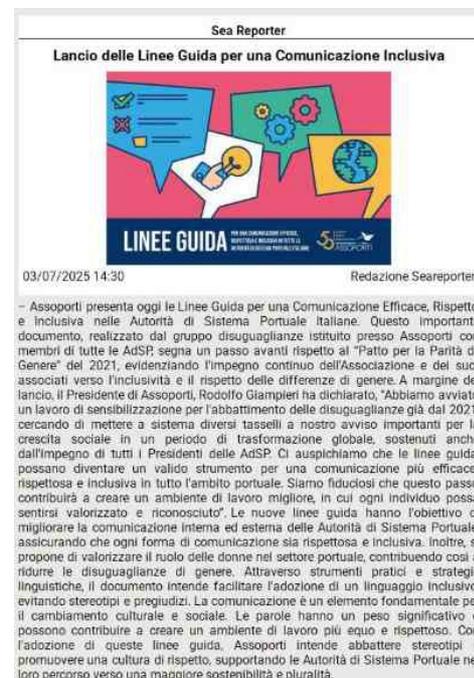
Si è svolta a Milano la nona edizione dello Shipping, Forwarding & Logistics Meets Industry 2025, l'evento di riferimento per il settore della logistica, della navigazione e delle catene di approvvigionamento globali. I Ports of Genoa, hub intermodale scelto da più dell'80% delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, hanno partecipato alla convention con l'intervento dell'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ospite del panel Il Piano del Mare e la Blue Economy nel cuore industriale e logistico del Paese, un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori economici e stakeholder del comparto marittimo. Tra i temi cardine dell'evento, ufficialmente aperto dall'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ruolo chiave giocato dall'industria del mare, e dalla Blue Economy in senso ampio, per lo sviluppo economico del paese e dell'industria che ne è il motore, e le prospettive dello shipping nel contesto internazionale. Un focus particolare è stato dedicato al sistema dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, piattaforma logistica strategica per i commerci globali, nel corso del panel a cui ha preso parte il Commissario Seno. Nel suo intervento l'Ammiraglio ha ribadito il ruolo strategico dei Ports of Genoa per l'economia lombarda, considerando che il 26% del traffico marittimo extra-UE italiano è destinato a questa regione riconoscendo il contributo degli operatori portuali, delle imprese e dei terminalisti, Sul fronte infrastrutturale, il Commissario ha ricordato i grandi investimenti in corso, tra cui la costruzione della nuova diga di Genova e il potenziamento della viabilità stradale e ferroviaria, fondamentali per migliorare l'accessibilità portuale. Complessivamente, tra programma ordinario e straordinario, sono in corso interventi per oltre 3 miliardi di euro. Completano il quadro delle attività di potenziamento degli scali governate dall'AdSP, l'avanzamento del processo di digitalizzazione degli accessi e dei flussi documentali, con lo sviluppo del Port Community System e dello sportello Unico amministrativo, e l'impegno nella transizione energetica attraverso l'elettificazione delle banchine e l'installazione di pannelli solari per favorire la decarbonizzazione delle attività portuali. Oltre al Commissario Massimo Seno hanno animato il panel, concluso dall'intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, Gian Enzo Duci, Professore, Università di Genova, Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Mario Mattioli, Presidente, Federazione del Mare, Fabio Caffio, Ammiraglio in congedo, Marina Militare Italiana, **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoport**, Alberto Rossi, Segretario Generale, Assarmatori, Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal, Luca Sisto, Direttore Generale, Confitarma e Silvia Migliorini, Direttore, Federchimica-Assogasliquidi.

Sea Reporter

Primo Piano

Lancio delle Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva

- **Assoporti** presenta oggi le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane. Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso **Assoporti** con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto". Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, **Assoporti** intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.

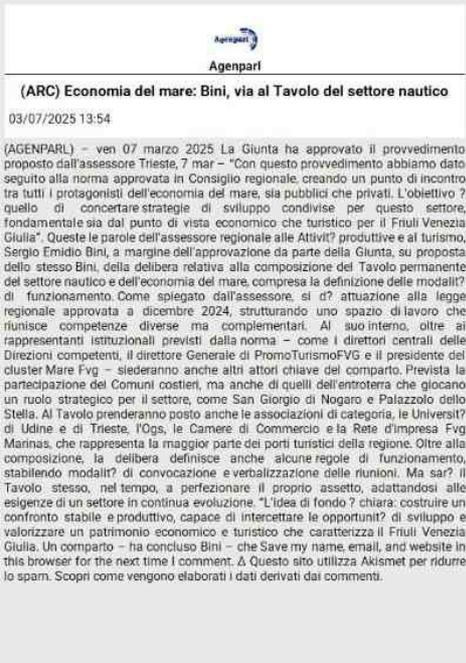


Agenparl

Trieste

(ARC) Economia del mare: Bini, via al Tavolo del settore nautico

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 La Giunta ha approvato il provvedimento proposto dall'assessore Trieste, 7 mar - "Con questo provvedimento abbiamo dato seguito alla norma approvata in Consiglio regionale, creando un punto di incontro tra tutti i protagonisti dell'economia del mare, sia pubblici che privati. L'obiettivo ? quello di concertare strategie di sviluppo condivise per questo settore, fondamentale sia dal punto di vista economico che turistico per il Friuli Venezia Giulia". Queste le parole dell'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, a margine dell'approvazione da parte della Giunta, su proposta dello stesso Bini, della delibera relativa alla composizione del Tavolo permanente del settore nautico e dell'economia del mare, compresa la definizione delle modalità di funzionamento. Come spiegato dall'assessore, si d? attuazione alla legge regionale approvata a dicembre 2024, strutturando uno spazio di lavoro che riunisce competenze diverse ma complementari. Al suo interno, oltre ai rappresentanti istituzionali previsti dalla norma - come i direttori centrali delle Direzioni competenti, il direttore Generale di PromoTurismoFVG e il presidente del cluster Mare Fvg - siederanno anche altri attori chiave del comparto. Prevista la partecipazione dei Comuni costieri, ma anche di quelli dell'entroterra che giocano un ruolo strategico per il settore, come San Giorgio di Nogaro e Palazzolo dello Stella. Al Tavolo prenderanno posto anche le associazioni di categoria, le Università di Udine e di Trieste, l'Ogs, le Camere di Commercio e la Rete d'impresa Fvg Marinas, che rappresenta la maggior parte dei porti turistici della regione. Oltre alla composizione, la delibera definisce anche alcune regole di funzionamento, stabilendo modalità di convocazione e verbalizzazione delle riunioni. Ma sar? il Tavolo stesso, nel tempo, a perfezionare il proprio assetto, adattandosi alle esigenze di un settore in continua evoluzione. "L'idea di fondo ? chiara: costruire un confronto stabile e produttivo, capace di intercettare le opportunità di sviluppo e valorizzare un patrimonio economico e turistico che caratterizza il Friuli Venezia Giulia. Un comparto - ha concluso Bini - che Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Il Nautilus

Venezia

L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA LANCIA IL POLO DELL'ACQUA. TRE NUOVI CORSI DI LAUREA PER INGEGNERI E PIANIFICATORI DEL FUTURO

Solo in Italia l'Economia del mare vale 178 miliardi di euro, ma l'emergenza climatica è una minaccia concreta. L'ateneo veneziano dà vita a un hub internazionale per la ricerca e l'innovazione sulla Blue Economy **Venezia** - Le gravi conseguenze dell'emergenza climatica, come l'innalzamento del livello delle acque, sono note da tempo. Secondo gli ultimi studi, il Mediterraneo sta salendo a una velocità tripla rispetto alle stime precedenti, mettendo in pericolo 38.500 chilometri quadrati di coste. Se non affrontato adeguatamente, questo fenomeno comporterà ingenti danni ambientali ed economici, con un costo per l'Europa che potrebbe raggiungere gli 872 miliardi di euro entro la fine del secolo[1]. Una prospettiva ancor più allarmante per Paesi come l'Italia, dove l'Economia del mare rappresenta uno dei settori trainanti, con un valore di 178 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale[2]. Le risorse idriche e il mare, in particolare, sono dunque elementi cruciali per il nostro futuro e offrono un'opportunità unica per immaginare una prospettiva post-sostenibile per il mondo. Con questo spirito, nasce il Polo dell'Acqua dell'Università Iuav di **Venezia**, un hub internazionale che unisce istituzioni, università e centri di ricerca per sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali legate al mare, al ciclo dell'acqua e alla sostenibilità. Nell'ambito di questa eccellenza accademica, l'Università Iuav di **Venezia** offre corsi altamente qualificati, multidisciplinari e in lingua inglese, che esplorano il tema dell'acqua in tutte le sue declinazioni, per la formazione di ingegneri e pianificatori urbani del futuro. "Un polo dell'acqua a **Venezia** è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il Prof. Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato-; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da Iuav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". **Venezia**, simbolo di resilienza rispetto alle avversità climatiche, emerge come il luogo ideale per ospitare questo ambizioso progetto. L'Università Iuav, capofila dell'iniziativa, lavora a stretto contatto con partner come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). "Il Polo dell'Acqua si propone come un progetto strategico, destinato a evolversi nel tempo - ha dichiarato Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di **Venezia**-. Questo innovativo Think tank, che potrà arricchirsi in futuro della collaborazione di altre università e centri di ricerca avanzata, intende candidarsi come punto di riferimento internazionale nella formazione



Solo in Italia l'Economia del mare vale 178 miliardi di euro, ma l'emergenza climatica è una minaccia concreta. L'ateneo veneziano dà vita a un hub internazionale per la ricerca e l'innovazione sulla Blue Economy Venezia - Le gravi conseguenze dell'emergenza climatica, come l'innalzamento del livello delle acque, sono note da tempo. Secondo gli ultimi studi, il Mediterraneo sta salendo a una velocità tripla rispetto alle stime precedenti, mettendo in pericolo 38.500 chilometri quadrati di coste. Se non affrontato adeguatamente, questo fenomeno comporterà ingenti danni ambientali ed economici, con un costo per l'Europa che potrebbe raggiungere gli 872 miliardi di euro entro la fine del secolo[1]. Una prospettiva ancor più allarmante per Paesi come l'Italia, dove l'Economia del mare rappresenta uno dei settori trainanti, con un valore di 178 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale[2]. Le risorse idriche e il mare, in particolare, sono dunque elementi cruciali per il nostro futuro e offrono un'opportunità unica per immaginare una prospettiva post-sostenibile per il mondo. Con questo spirito, nasce il Polo dell'Acqua dell'Università Iuav di Venezia, un hub internazionale che unisce istituzioni, università e centri di ricerca per sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali legate al mare, al ciclo dell'acqua e alla sostenibilità. Nell'ambito di questa eccellenza accademica, l'Università Iuav di Venezia offre corsi altamente qualificati, multidisciplinari e in lingua inglese, che esplorano il tema dell'acqua in tutte le sue declinazioni, per la formazione di ingegneri e pianificatori urbani del futuro. "Un polo dell'acqua a Venezia è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il Prof. Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato-; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da Iuav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". Venezia, simbolo di resilienza rispetto alle avversità climatiche, emerge come il luogo ideale per ospitare questo ambizioso progetto. L'Università Iuav, capofila dell'iniziativa, lavora a stretto contatto con partner come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). "Il Polo dell'Acqua si propone come un progetto strategico, destinato a evolversi nel tempo - ha dichiarato Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di Venezia-. Questo innovativo Think tank, che potrà arricchirsi in futuro della collaborazione di altre università e centri di ricerca avanzata, intende candidarsi come punto di riferimento internazionale nella formazione

Il Nautilus

Venezia

di figure professionali capaci di delineare nuovi modelli di gestione degli spazi acquei e degli ambienti costieri. Con un focus specifico sul mare, sul ciclo dell'acqua e sui sistemi di equilibrio post-sostenibili, il Polo rafforzerà il ruolo dell'Italia come protagonista della Blue Growth e della Blue Economy, temi centrali per la vera crescita sostenibile". L'offerta formativa del Polo dell'Acqua comprende corsi dedicati alle energie rinnovabili, alla pianificazione spaziale marittima, alla mobilità, con un focus particolare sulla gestione delle risorse e sulle sfide poste dall'emergenza climatica. I corsi luav del Polo dell'Acqua, per ingegneri e pianificatori del futuro. Tra le proposte formative più significative dell'Università luav di Venezia, spiccano tre percorsi di laurea magistrale che rispondono alle necessità emergenti nel campo della sostenibilità, della pianificazione e dell'ingegneria. Il Corso di Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione per la Transizione è un programma innovativo che integra discipline scientifiche e progettuali, affrontando le sfide legate alla pianificazione spaziale urbana, territoriale e marittima. Questo corso si concentra su temi cruciali come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse e la sostenibilità, combinando approcci teorici con esperienze pratiche sul campo. Gli studenti hanno la possibilità di specializzarsi in due profili: uno focalizzato sulla pianificazione urbana e territoriale, che affronta temi come i conflitti nell'uso del suolo e la rigenerazione urbana, e l'altro dedicato alla pianificazione marittima, con un focus sulle normative internazionali in materia di sostenibilità e protezione delle risorse marine. La seconda proposta dell'Università luav di Venezia è il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica Rinnovabile per Ambienti Costieri, un programma unico in Italia che forma ingegneri specializzati nella protezione delle aree costiere e nella progettazione di infrastrutture destinate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Grazie alla collaborazione con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR, gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a sperimentazioni pratiche, utilizzando strumenti avanzati di simulazione e calcolo. Inoltre, il programma permette di esplorare siti costieri di grande valore ambientale, permettendo un'esperienza formativa estremamente concreta e attuale. A completare l'offerta formativa del Polo dell'Acqua è il Corso di Laurea Magistrale in Trasporti Sostenibili e Mobilità Marittima Intelligente, un'eccellenza accademica che si distingue per il suo approccio multidisciplinare. Venezia, con la sua particolare configurazione urbanistica, è il contesto perfetto per studiare come interagiscono i vari mezzi di trasporto - acqua, terra e aria - all'interno di un sistema complesso e interconnesso. Questo corso affronta temi innovativi come la digitalizzazione e l'automazione dei trasporti, rispondendo così alle sfide future della mobilità sostenibile. Un aspetto distintivo del corso è la sua visione olistica, che non si limita a trattare aspetti settoriali, ma offre un quadro completo dei cambiamenti che trasformeranno il panorama della mobilità globale. Con il Polo dell'Acqua dell'Università luav, Venezia non solo si conferma come una città simbolo di storia, arte e cultura, ma si afferma anche come punto di riferimento internazionale per la ricerca scientifica e la formazione in ambito ambientale e in particolare, marittimo. Gli studenti e i ricercatori che faranno parte di questo progetto avranno l'opportunità di vivere e lavorare in un

Il Nautilus

Venezia

ambiente unico, dove la bellezza naturale si fonde con l'eccellenza accademica e l'innovazione. Per ogni ulteriore informazione: www.iuav.it.

Informatore Navale

Venezia

L'Università IUAV di Venezia lancia il polo dell'acqua, tre nuovi corsi di laurea per ingegneri e pianificatori del futuro

Solo in Italia l'Economia del mare vale 178 miliardi di euro, ma l'emergenza climatica è una minaccia concreta. L'ateneo veneziano dà vita a un hub internazionale per la ricerca e l'innovazione sulla Blue Economy **Venezia**, 7 marzo 2025 - Le gravi conseguenze dell'emergenza climatica, come l'innalzamento del livello delle acque, sono note da tempo. Secondo gli ultimi studi, il Mediterraneo sta salendo a una velocità tripla rispetto alle stime precedenti, mettendo in pericolo 38.500 chilometri quadrati di coste. Se non affrontato adeguatamente, questo fenomeno comporterà ingenti danni ambientali ed economici, con un costo per l'Europa che potrebbe raggiungere gli 872 miliardi di euro entro la fine del secolo. Una prospettiva ancor più allarmante per Paesi come l'Italia, dove l'Economia del mare rappresenta uno dei settori trainanti, con un valore di 178 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale. Le risorse idriche e il mare, in particolare, sono dunque elementi cruciali per il nostro futuro e offrono un'opportunità unica per immaginare una prospettiva post-sostenibile per il mondo. Con questo spirito, nasce il Polo dell'Acqua dell'Università Iuav di **Venezia**, un hub internazionale che unisce istituzioni, università e centri di ricerca per sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali legate al mare, al ciclo dell'acqua e alla sostenibilità. Nell'ambito di questa eccellenza accademica, l'Università Iuav di **Venezia** offre corsi altamente qualificati, multidisciplinari e in lingua inglese, che esplorano il tema dell'acqua in tutte le sue declinazioni, per la formazione di ingegneri e pianificatori urbani del futuro. "Un polo dell'acqua a **Venezia** è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il Prof. Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato-; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da Iuav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". **Venezia**, simbolo di resilienza rispetto alle avversità climatiche, emerge come il luogo ideale per ospitare questo ambizioso progetto. L'Università Iuav, capofila dell'iniziativa, lavora a stretto contatto con partner come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). "Il Polo dell'Acqua si propone come un progetto strategico, destinato a evolversi nel tempo - ha dichiarato Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di **Venezia** -. Questo innovativo Think tank, che potrà arricchirsi in futuro della collaborazione di altre università e centri di ricerca avanzata, intende candidarsi come punto di riferimento internazionale nella formazione

Informatore Navale	
L'Università IUAV di Venezia lancia il polo dell'acqua, tre nuovi corsi di laurea per ingegneri e pianificatori del futuro	
03/07/2025 18:54	
<p>Solo in Italia l'Economia del mare vale 178 miliardi di euro, ma l'emergenza climatica è una minaccia concreta. L'ateneo veneziano dà vita a un hub internazionale per la ricerca e l'innovazione sulla Blue Economy Venezia, 7 marzo 2025 - Le gravi conseguenze dell'emergenza climatica, come l'innalzamento del livello delle acque, sono note da tempo. Secondo gli ultimi studi, il Mediterraneo sta salendo a una velocità tripla rispetto alle stime precedenti, mettendo in pericolo 38.500 chilometri quadrati di coste. Se non affrontato adeguatamente, questo fenomeno comporterà ingenti danni ambientali ed economici, con un costo per l'Europa che potrebbe raggiungere gli 872 miliardi di euro entro la fine del secolo. Una prospettiva ancor più allarmante per Paesi come l'Italia, dove l'Economia del mare rappresenta uno dei settori trainanti, con un valore di 178 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale. Le risorse idriche e il mare, in particolare, sono dunque elementi cruciali per il nostro futuro e offrono un'opportunità unica per immaginare una prospettiva post-sostenibile per il mondo. Con questo spirito, nasce il Polo dell'Acqua dell'Università Iuav di Venezia, un hub internazionale che unisce istituzioni, università e centri di ricerca per sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali legate al mare, al ciclo dell'acqua e alla sostenibilità. Nell'ambito di questa eccellenza accademica, l'Università Iuav di Venezia offre corsi altamente qualificati, multidisciplinari e in lingua inglese, che esplorano il tema dell'acqua in tutte le sue declinazioni, per la formazione di ingegneri e pianificatori urbani del futuro. "Un polo dell'acqua a Venezia è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il Prof. Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato-; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da Iuav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". Venezia, simbolo di resilienza rispetto alle avversità climatiche, emerge come il luogo ideale per ospitare questo ambizioso progetto. L'Università Iuav, capofila dell'iniziativa, lavora a stretto contatto con partner come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). "Il Polo dell'Acqua si propone come un progetto strategico, destinato a evolversi nel tempo - ha dichiarato Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di Venezia -. Questo innovativo Think tank, che potrà arricchirsi in futuro della collaborazione di altre università e centri di ricerca avanzata, intende candidarsi come punto di riferimento internazionale nella formazione di figure professionali capaci di delineare nuovi</p>	

Informatore Navale

Venezia

di figure professionali capaci di delineare nuovi modelli di gestione degli spazi acquei e degli ambienti costieri. Con un focus specifico sul mare, sul ciclo dell'acqua e sui sistemi di equilibrio post-sostenibili, il Polo rafforzerà il ruolo dell'Italia come protagonista della Blue Growth e della Blue Economy, temi centrali per la vera crescita sostenibile". L'offerta formativa del Polo dell'Acqua comprende corsi dedicati alle energie rinnovabili, alla pianificazione spaziale marittima, alla mobilità, con un focus particolare sulla gestione delle risorse e sulle sfide poste dall'emergenza climatica. I corsi luav del Polo dell'Acqua, per ingegneri e pianificatori del futuro. Tra le proposte formative più significative dell'Università luav di **Venezia**, spiccano tre percorsi di laurea magistrale che rispondono alle necessità emergenti nel campo della sostenibilità, della pianificazione e dell'ingegneria. Il Corso di Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione per la Transizione è un programma innovativo che integra discipline scientifiche e progettuali, affrontando le sfide legate alla pianificazione spaziale urbana, territoriale e marittima. Questo corso si concentra su temi cruciali come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse e la sostenibilità, combinando approcci teorici con esperienze pratiche sul campo. Gli studenti hanno la possibilità di specializzarsi in due profili: uno focalizzato sulla pianificazione urbana e territoriale, che affronta temi come i conflitti nell'uso del suolo e la rigenerazione urbana, e l'altro dedicato alla pianificazione marittima, con un focus sulle normative internazionali in materia di sostenibilità e protezione delle risorse marine. La seconda proposta dell'Università luav di **Venezia** è il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica Rinnovabile per Ambienti Costieri, un programma unico in Italia che forma ingegneri specializzati nella protezione delle aree costiere e nella progettazione di infrastrutture destinate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Grazie alla collaborazione con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR, gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a sperimentazioni pratiche, utilizzando strumenti avanzati di simulazione e calcolo. Inoltre, il programma permette di esplorare siti costieri di grande valore ambientale, permettendo un'esperienza formativa estremamente concreta e attuale. A completare l'offerta formativa del Polo dell'Acqua è il Corso di Laurea Magistrale in Trasporti Sostenibili e Mobilità Marittima Intelligente, un'eccellenza accademica che si distingue per il suo approccio multidisciplinare. **Venezia**, con la sua particolare configurazione urbanistica, è il contesto perfetto per studiare come interagiscono i vari mezzi di trasporto - acqua, terra e aria - all'interno di un sistema complesso e interconnesso. Questo corso affronta temi innovativi come la digitalizzazione e l'automazione dei trasporti, rispondendo così alle sfide future della mobilità sostenibile. Un aspetto distintivo del corso è la sua visione olistica, che non si limita a trattare aspetti settoriali, ma offre un quadro completo dei cambiamenti che trasformeranno il panorama della mobilità globale. Con il Polo dell'Acqua dell'Università luav, **Venezia** non solo si conferma come una città simbolo di storia, arte e cultura, ma si afferma anche come punto di riferimento internazionale per la ricerca scientifica e la formazione in ambito ambientale e in particolare, marittimo. Gli studenti e i ricercatori che faranno parte di questo progetto avranno l'opportunità di vivere e lavorare in un

Informatore Navale

Venezia

ambiente unico, dove la bellezza naturale si fonde con l'eccellenza accademica e l'innovazione.

Shipping Italy

Savona, Vado

Cosco punta su Livorno e Vado Ligure per l'automotive

Navi La shipping company statale cinese s'appresta a lanciare un nuovo servizio car carrier Cina - Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Secondo la testata australiana Baird Maritime , la compagnia marittima di stato cinese Cosco s'accingerebbe a lanciare un nuovo servizio car carrier fra la Cina e vari porti del Mediterraneo. Il nuovo servizio di trasporto internazionale di veicoli sarà il quinto di Cosco Shipping, dopo l'istituzione di rotte che collegano la Cina con i porti del Golfo Persico, del Sudafrica, dell'Europa e del Sud America. Il servizio Cina-Mediterraneo dovrebbe avere frequenza mensile e, secondo Baird Maritime, coprire diversi porti del Mediterraneo, tra cui il Pireo in Grecia e Livorno in Italia. In base a quanto ricostruito da SHIPPING ITALY in lizza a Livorno non ci sarebbe il Tdt - Terminal Darsena Toscana, mentre Cosco starebbe valutando anche la possibilità di scalare a **Vado** Ligure. Una parte del carico di veicoli che verrà scaricata nei porti del Mediterraneo potrà poi essere trasportata in altri paesi in Europa e nel Nord Africa, come Egitto, Romania, Cipro, Francia, Spagna, Marocco, Tunisia, Malta e Slovenia. Il servizio utilizzerà anche la piattaforma di monitoraggio del carico dei veicoli di Cosco Shipping. Tra le altre cose, la piattaforma può mostrare ai clienti dati rilevanti come la posizione esatta dei loro veicoli a bordo di navi in viaggio come mezzo per monitorare le loro condizioni durante il transito. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Con Moby e Tirrenia la Festa delle donne ha il 100 per cento di sconto sul secondo passeggero

Milano, 07.03.2025 - L'otto marzo con Moby e Tirrenia inizia il 7 e dura fino al 9 e celebra tutte le donne e la loro Festa con una nuova offerta: le Compagnie più amate dagli italiani per raggiungere le spiagge di Sardegna, Sicilia e Corsica moltiplicano le possibilità di festeggiare, offrendo il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un secondo adulto pagante o da un bambino fra i 4 e gli undici anni. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi a domenica per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 30 settembre (escluse la Santa Teresa-Bonifacio e viceversa e la **Porto** Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo-Napoli da oggi al 30 settembre e sulla **Genova-Porto** Torres-**Genova** e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre. Lo sconto sarà applicato in automatico sulla tariffa di passaggio ponte al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze e, come sempre, sarà possibile acquistare anche cabine e poltrone a pagamento. E sarà possibile anche cumulare questa promozione con le altre in essere, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo. Con Moby e Tirrenia la Festa della donna diventa così anche la festa dei passeggeri che possono contare sul più completo network di rotte e di orari e sui migliori servizi di bordo, a partire dalle ammiraglie Moby Fantasy e Moby Legacy che sono le due navi più grandi, moderne e ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, con standard da crociera, in servizio ogni giorno fra Livorno e Olbia. E come sempre c'è una straordinaria attenzione alla ristorazione, caratterizzata da freschezza, leggerezza e stagionalità, che su Moby Legacy e Moby Fantasy si trasforma anche in uno show cooking galleggiante con un intero ponte dedicato alla ristorazione, declinata in tutti i suoi gusti, dal ristorante gourmet, al grill con la possibilità di scegliere il proprio pezzo di carne preferito da cuocere, alla pasta fresca cucinata "in diretta" alla pizzeria, fino all'aperitivo sul ponte. E poi wi fi gratis a partire da Moby Legacy, Moby Fantasy, Moby Aki e Moby Wonder, maxischermi con Sky e tanto altro. Con Moby e Tirrenia la Festa per le donne (e per tutti i passeggeri) è ogni giorno.



Milano, 07.03.2025 - L'otto marzo con Moby e Tirrenia inizia il 7 e dura fino al 9 e celebra tutte le donne e la loro Festa con una nuova offerta: le Compagnie più amate dagli italiani per raggiungere le spiagge di Sardegna, Sicilia e Corsica moltiplicano le possibilità di festeggiare, offrendo il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un secondo adulto pagante o da un bambino fra i 4 e gli undici anni. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi a domenica per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 30 settembre (escluse la Santa Teresa-Bonifacio e viceversa e la Porto Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo-Napoli da oggi al 30 settembre e sulla Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre. Lo sconto sarà applicato in automatico sulla tariffa di passaggio ponte al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze e, come sempre, sarà possibile acquistare anche cabine e poltrone a pagamento. E sarà possibile anche cumulare questa promozione con le altre in essere, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo. Con Moby e Tirrenia la Festa della donna diventa così anche la festa dei passeggeri che possono contare sul più completo network di rotte e di orari e sui migliori servizi di bordo, a partire dalle ammiraglie Moby Fantasy e Moby Legacy che sono le due navi più grandi, moderne e ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, con standard da crociera, in servizio ogni giorno fra Livorno e Olbia. E come sempre c'è una straordinaria attenzione alla ristorazione, caratterizzata da freschezza, leggerezza e stagionalità, che su Moby Legacy e Moby Fantasy si trasforma anche in uno show cooking galleggiante con un intero

Studio Deloitte, 'pil Liguria cresce più della media italiana'

Restano, però, criticità nella digitalizzazione del pubblico. La Liguria ha registrato una crescita economica superiore alla media nazionale e del Nord-Ovest, con un incremento del Pil regionale dell'1,4% rispetto allo 0,9% dell'Italia e all'1% dell'area. È quanto emerge dal report 'Why Liguria' di Deloitte, presentato oggi al Palazzo della Borsa di **Genova**. Lo studio evidenzia una ripresa post-pandemia più rapida rispetto al resto del Paese, con un rimbalzo del pil reale del 17,6% tra il 2019-2020 e il 2022-2023, contro il 16,5% della media nazionale. Positivo anche il tasso di occupazione giovanile, superiore alla media italiana, e la digitalizzazione delle imprese private (+23,8%). Secondo Deloitte, restano però criticità nella digitalizzazione del settore pubblico e nell'adozione di politiche di sostenibilità ambientale, inferiori alla media nazionale. "L'accelerazione della digitalizzazione delle imprese e la redditività degli investimenti sono fattori chiave per attrarre nuovi capitali e rafforzare la competitività del territorio", ha commentato Valeria Brambilla, ad di Deloitte & Touche. "La Liguria è un'economia in profonda trasformazione, negli ultimi anni ha fatto grandi passi avanti - così il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi - bisogna aprirsi al mondo nel momento in cui abbiamo la possibilità di invertire la rotta degli ultimi vent'anni con la Liguria che potrebbe essere regione trainante del Paese. **Genova** è una città che può diventare una grande capitale del Mediterraneo, ma non deve chiudersi in sé stessa. I dati ci dicono che oggi gli scambi commerciali internazionali, soprattutto quelli legati al mare, sono il futuro dell'umanità, **Genova** è il principale **porto** del Paese, ha un grande know how. Ha la possibilità di investire sull'alta tecnologia, può accettare anche la sfida di nuove scommesse come il nucleare". Il **porto** di **Genova**, secondo lo studio Deloitte, si conferma hub strategico per il commercio internazionale, con una crescita post-pandemia del traffico commerciale (+29,4%) e passeggeri (+208%), entrambe superiori alla media nazionale. Il report analizza inoltre il ruolo trainante del settore marittimo, della logistica e del comparto alimentare, evidenziando il potenziale di crescita della regione nel contesto nazionale e internazionale.



Restano, però, criticità nella digitalizzazione del pubblico. La Liguria ha registrato una crescita economica superiore alla media nazionale e del Nord-Ovest, con un incremento del Pil regionale dell'1,4% rispetto allo 0,9% dell'Italia e all'1% dell'area. È quanto emerge dal report 'Why Liguria' di Deloitte, presentato oggi al Palazzo della Borsa di Genova. Lo studio evidenzia una ripresa post-pandemia più rapida rispetto al resto del Paese, con un rimbalzo del pil reale del 17,6% tra il 2019-2020 e il 2022-2023, contro il 16,5% della media nazionale. Positivo anche il tasso di occupazione giovanile, superiore alla media italiana, e la digitalizzazione delle imprese private (+23,8%). Secondo Deloitte, restano però criticità nella digitalizzazione del settore pubblico e nell'adozione di politiche di sostenibilità ambientale, inferiori alla media nazionale. "L'accelerazione della digitalizzazione delle imprese e la redditività degli investimenti sono fattori chiave per attrarre nuovi capitali e rafforzare la competitività del territorio", ha commentato Valeria Brambilla, ad di Deloitte & Touche. "La Liguria è un'economia in profonda trasformazione, negli ultimi anni ha fatto grandi passi avanti - così il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi - bisogna aprirsi al mondo nel momento in cui abbiamo la possibilità di invertire la rotta degli ultimi vent'anni con la Liguria che potrebbe essere regione trainante del Paese. Genova è una città che può diventare una grande capitale del Mediterraneo, ma non deve chiudersi in sé stessa. I dati ci dicono che oggi gli scambi commerciali internazionali, soprattutto quelli legati al mare, sono il futuro dell'umanità, Genova è il principale porto del Paese, ha un grande know how. Ha la possibilità di investire sull'alta tecnologia, può accettare anche la sfida di nuove scommesse come il nucleare". Il porto di Genova, secondo lo studio Deloitte, si

Porto Genova, Rixi 'nuovo presidente authority prima di aprile'

'Entro il 20 di marzo incontrerò la comunità portuale di Genova' "Il nuovo presidente dell'Autorità Portuale ad aprile? Secondo me anche prima". A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno 'Why Liguria' di Deloitte al Palazzo della Borsa di Genova. "Sto chiudendo il giro dei **porti** - ha aggiunto Rixi, che ha poi annunciato un imminente appuntamento nel capoluogo - Genova è uno degli ultimi che vedrò entro il 20 di marzo. Incontrerò la comunità portuale, prima voglio parlare con tutti gli operatori del Paese e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti. Non perché non abbiamo già individuato le persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, dove si cambiano 14 autorità portuali su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire le aspettative e le prospettive del traffico per i prossimi anni. Siamo di fronte a tempi rapidi sui temi della riforma - ha concluso Rixi -, voglio spiegarla e mi sembra il momento opportuno per farlo".



La Liguria cresce più della media nazionale: Pil pro-capite + 1,4%

Presentato a Genova il report di Deloitte "Why Liguria" Genova, 7 mar. (askanews) - In Liguria il Pil pro-capite nell'ultimo anno è cresciuto dell'1,4%, con un aumento superiore alla media nazionale, che si attese allo 0,9%, e a quella Nord-Ovest, che si ferma all'1%. È quanto emerge dal report di Deloitte "Why Liguria", presentato da Francesco Iannamorelli, Partner Deloitte, presso il Palazzo della Borsa di Genova. Secondo i dati diffusi, anche la ripresa post-Covid in Liguria è stata più rapida rispetto al resto del Paese, con un rimbalzo del Pil reale dal 2019-2020 al 2022-2023 pari al +17,6%, contro il +16,5% della media nazionale. Inoltre, la Liguria presenta un tasso di occupazione giovanile superiore alla media del Paese, insieme ad una crescita significativa della digitalizzazione delle imprese private, mentre sconta un ritardo nel settore pubblico e l'impegno nelle politiche di sostenibilità ambientale resta basso. "Il quadro - spiega Valeria Brambilla, ad di Deloitte & Touche - è positivo. Una regione che nell'ultimo esercizio ha registrato un Pil in crescita in misura superiore a quello della media nazionale e anche a quello dell'area Nord Ovest dell'Italia. Con qualche punta distintiva che vorrei ricordare essere un'accelerazione verso la digitalizzazione delle imprese private e un tasso di occupazione giovanile della fascia giovanile, vale a dire la fascia dai 24 ai 34 anni, di cinque punti percentuali superiore alla media nazionale. Quindi questo potrebbe rappresentare un elemento di base verso un dinamismo che auspichiamo possa essere un futuro di continuo sviluppo della regione". I settori trainanti per l'economia della Liguria che emergono dal report di Deloitte sono quelli dei trasporti e della logistica. "In particolare - sottolinea Ernesto Lanzillo, Deloitte Private leader - il contributo della Liguria al valore aggiunto del Nord dell'Italia è soprattutto concentrato sul trasporto marittimo, trasporto passeggeri e la logistica da un punto di vista di riparazioni navali e servizi al settore navale. Sicuramente il porto di Genova è un hub sostanziale per la crescita della Liguria: il traffico passeggeri, il traffico merci e il traffico container hanno avuto dei tassi di crescita rispetto al periodo pre-pandemico che sono quasi il doppio della media nazionale e soprattutto il traffico container è quasi quattro volte quello dei porti di Rotterdam e di Amburgo. Stiamo quindi parlando di una centro nevralgico di creazione della ricchezza e di valore aggiunto per la nostra regione". Il report "Why Liguria", che offre un quadro economico della Liguria con particolare attenzione alle potenzialità della regione e focus su trend macroeconomici, occupazione, investimenti, internazionalizzazione e analisi della produttività settoriale, è stato sviluppato da Deloitte Economics ed è stato realizzato per la prima volta nel 2015. "La cosa straordinaria - ricorda Vittorio Doria Lamba, Ceo di Alifood S.r.l - è che siamo andati avanti per 10 anni, affrontando il Ponte Morandi e il Covid parlando sempre di quelle che sono le potenzialità, delle



Presentato a Genova il report di Deloitte "Why Liguria" Genova, 7 mar. (askanews) - In Liguria il Pil pro-capite nell'ultimo anno è cresciuto dell'1,4%, con un aumento superiore alla media nazionale, che si attese allo 0,9%, e a quella Nord-Ovest, che si ferma all'1%. È quanto emerge dal report di Deloitte "Why Liguria", presentato da Francesco Iannamorelli, Partner Deloitte, presso il Palazzo della Borsa di Genova. Secondo i dati diffusi, anche la ripresa post-Covid in Liguria è stata più rapida rispetto al resto del Paese, con un rimbalzo del Pil reale dal 2019-2020 al 2022-2023 pari al +17,6%, contro il +16,5% della media nazionale. Inoltre, la Liguria presenta un tasso di occupazione giovanile superiore alla media del Paese, insieme ad una crescita significativa della digitalizzazione delle imprese private, mentre sconta un ritardo nel settore pubblico e l'impegno nelle politiche di sostenibilità ambientale resta basso. "Il quadro - spiega Valeria Brambilla, ad di Deloitte & Touche - è positivo. Una regione che nell'ultimo esercizio ha registrato un Pil in crescita in misura superiore a quello della media nazionale e anche a quello dell'area Nord Ovest dell'Italia. Con qualche punta distintiva che vorrei ricordare essere un'accelerazione verso la digitalizzazione delle imprese private e un tasso di occupazione giovanile della fascia giovanile, vale a dire la fascia dai 24 ai 34 anni, di cinque punti percentuali superiore alla media nazionale. Quindi questo potrebbe rappresentare un elemento di base verso un dinamismo che auspichiamo possa essere un futuro di continuo sviluppo della regione". I settori trainanti per l'economia della Liguria che emergono dal report di Deloitte sono quelli dei trasporti e della logistica. "In particolare - sottolinea Ernesto Lanzillo, Deloitte Private leader - il contributo della Liguria al valore aggiunto del Nord dell'Italia è soprattutto

AskaNews.it

Genova, Voltri

aziende liguri e del prodotto ligure. E' chiaro che, quando abbiamo organizzato questa, non pensavamo mai più di trovarci in una situazione di tensione di questo genere. Però questo non ferma un progetto e non ferma soprattutto il discorso che oggi il centro di questo progetto è l'azienda, la Liguria e i suoi prodotti".

Deloitte: la Liguria cresce e accelera nel processo di digitalizzazione

« I dati che emergono dal report dell'anno '24 sulla Liguria sono sicuramente positivi. Positivi in termini di prodotto interno lordo, in cui la regione si classifica con una crescita superiore alla media nazionale e anche superiori all'area nord-ovest del paese. Ma soprattutto l'elemento di dinamismo più distintivo è costituito dal tasso di occupazione giovanile, della fascia di età che va dai 24 ai 34 anni, dove la regione presenta un tasso di occupazione di oltre 5 punti percentuali superiore alla media nazionale. E il fatto che questo dato si associ a un percorso di digitalizzazione delle imprese private molto forte fa ben pensare sul futuro». Così Valeria Brambilla, ceo di Deloitte & Touche spa, commenta i dati emersi dai " Nuovi scenari macroeconomici", analisi elaborata nell'ambito del progetto "WHI Liguria Deloitte" presentato questa mattina al Palazzo della Borsa di **Genova**. « Al di là di un contesto che presenta qualche incertezza - ha precisato Brambilla - se rimaniamo sui dati, sull'aspetto oggettivo, vediamo che la regione ha presentato e presenta e un valore aggiunto che deriva anche dai suoi settori tradizionali molto forti, quello del trasporto marittimo, del trasporto costiero, della costruzione e della riparazione di navi, della realizzazione delle attrezzature interne alle navi, a cui si va a aggiungere indubbiamente il turismo». «Entriamo nel decimo anno di Why Liguria - ha detto Eugenio Puddu, partner Deloitte e responsabile del progetto - Why Liguria vuole raccontare il bello e il buono di un territorio. Come lo racconta? Lo racconta cercando di mettere a fattore comune delle esperienze positive, esperienze che hanno generato valore, che hanno creato condivisione anche tra modi di fare, quello che si direbbe il know-how. Siamo partiti con le prime edizioni parlando dello storytelling, parlando di formazione delle persone, di creazione e irrobustimento delle competenze e oggi arriviamo a parlare di contesto macroeconomico in uno scenario che rispetto al passato è veramente stravolto. Tutte le regole del passato ormai sono cambiate, si vedono tematiche che pongono problemi, ma noi sappiamo bene, e questo ce lo insegna l'esperienza, ce lo insegna il percorso fatto fino ad ora, che i problemi possono e devono diventare opportunità. E in Liguria esistono ancora margini di miglioramento, soprattutto in termini di digitalizzazione della pubblica amministrazione e di efficienza di alcuni settori strategici, come l'industria alimentare e i trasporti. Lavorare su questi aspetti potrebbe consolidare ulteriormente il ruolo della regione come polo economico in grado di attirare investitori nazionali e internazionali». La mattina si è svolta attraverso quattro tavole rotonde, coordinate dallo stesso Puddu, da Ernesto Lanzillo, Deloitte Private&Family Business Leader, Francesca Tognetti, senior manager Deloitte Sustainability e Federico Tarallo, partner Deloitte Dal report di Deloitte e dalle testimonianze appaorte te alle tavole rotonde risulta che il tasso di occupazione giovanile



« I dati che emergono dal report dell'anno '24 sulla Liguria sono sicuramente positivi. Positivi in termini di prodotto interno lordo, in cui la regione si classifica con una crescita superiore alla media nazionale e anche superiori all'area nord-ovest del paese. Ma soprattutto l'elemento di dinamismo più distintivo è costituito dal tasso di occupazione giovanile, della fascia di età che va dai 24 ai 34 anni, dove la regione presenta un tasso di occupazione di oltre 5 punti percentuali superiore alla media nazionale. E il fatto che questo dato si associ a un percorso di digitalizzazione delle imprese private molto forte fa ben pensare sul futuro». Così Valeria Brambilla, ceo di Deloitte & Touche spa, commenta i dati emersi dai " Nuovi scenari macroeconomici", analisi elaborata nell'ambito del progetto "WHI Liguria Deloitte" presentato questa mattina al Palazzo della Borsa di Genova. « Al di là di un contesto che presenta qualche incertezza - ha precisato Brambilla - se rimaniamo sui dati, sull'aspetto oggettivo, vediamo che la regione ha presentato e presenta e un valore aggiunto che deriva anche dai suoi settori tradizionali molto forti, quello del trasporto marittimo, del trasporto costiero, della costruzione e della riparazione di navi, della realizzazione delle attrezzature interne alle navi, a cui si va a aggiungere indubbiamente il turismo». «Entriamo nel decimo anno di Why Liguria - ha detto Eugenio Puddu, partner Deloitte e responsabile del progetto - Why Liguria vuole raccontare il bello e il buono di un territorio. Come lo racconta? Lo racconta cercando di mettere a fattore comune delle esperienze positive, esperienze che hanno generato valore, che hanno creato condivisione anche tra modi di fare, quello che si direbbe il know-how. Siamo partiti con le prime edizioni parlando dello storytelling, parlando di formazione delle persone, di creazione e irrobustimento delle competenze e oggi arriviamo a parlare di contesto macroeconomico in uno scenario che rispetto al passato è veramente stravolto.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

in Liguria è più elevato rispetto alla media italiana sia nella fascia 15-24 anni (23,6% contro il 20,4%) che in quella 25-34 anni (73,6% contro il 68,1%), considerando le persone senza titolo di studio (50,6% vs 44,7%), quelle diplomate (71,4% vs 66,8%) e laureate (83,8% vs 81,6%). Il contributo al valore aggiunto della regione al Nord-Ovest è maggiore per i settori del trasporto marittimo e costiero di passeggeri (prossimo al 100%), trasporto marittimo e per vie d'acqua (97%) e riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (85%). Le imprese liguri stanno accelerando il loro processo di digitalizzazione: negli ultimi due anni, il numero di aziende con un livello base di digitalizzazione è aumentato del +23,8%, un incremento significativamente superiore alla media italiana (+9,4%) e del Nord-Ovest (+10,5%). Tuttavia, vi sono ancora dei margini di miglioramento nella digitalizzazione degli enti locali. Infatti, la velocità di connessione a Internet, la quota di enti con disponibilità di fibra (FTTH) e con servizi di cloud computing risultano significativamente più bassi della media nazionale e del Nord-Ovest nel suo complesso. Le amministrazioni locali liguri nell'ambito del Pnrr hanno indetto bandi focalizzati anche su tematiche ESG, con fondi superiori alla media nazionale. Tuttavia, le aziende della regione (0,27%) hanno mostrato un impegno inferiore rispetto alla media italiana (0,34%) nell'implementazione di politiche di sostenibilità. Un maggiore coinvolgimento delle imprese liguri in questi progetti potrebbe favorire l'accesso a nuovi capitali e il rafforzamento del tessuto economico locale. La regione si distingue per un ritorno sugli investimenti (roi), espresso come rapporto tra valore aggiunto e investimenti sostenuti, superiore alla media nazionale, con performance elevate in settori chiave come industria tessile (con dei rapporti pari rispettivamente a 31,4 e 7,8, quasi quattro volte superiore), alloggio e ristorazione (27,4 contro il 9,9 della media nazionale, quasi tre volte maggiore) e fabbricazione dei mezzi di trasporto (6,3 contro il 2,5). La Liguria, negli ultimi anni, è stata oggetto di interesse a livello internazionale con riferimento sia al settore sportivo sia a quello dei trasporti e delle infrastrutture. Le principali squadre di calcio della regione hanno cambiato proprietà negli ultimi due anni a favore di soggetti internazionali per un valore complessivo delle operazioni di quasi 100 milioni di euro. Anche il settore portuale e aeroportuale ha visto importanti operazioni di M&A, con il gruppo greco D-Marin che ha acquisito piena proprietà del **Porto** Mirabello attraverso l'acquisizione di ITN Industrie Turistiche Nautiche S.p.a. e la Provincia di **Genova** e MSC che hanno rilevato due quote, pari entrambe al 15%, dell'Aeroporto di **Genova**. Il **porto** di **Genova** si conferma un hub strategico per il commercio internazionale, con una ripresa post-pandemia del traffico commerciale (+29,4%) e passeggeri (+208%) superiore alla media nazionale (rispettivamente +20% e +141%). Anche il rimbalzo del traffico di container (+17,7%) ha superato sia la media nazionale (+9,2%), sia la media dei porti di Rotterdam (+2,5%) e Amburgo (+5%). Da un'analisi della composizione settoriale dell'economia ligure, in termini di contributo al valore aggiunto del Nord-Ovest, condotto su un campione di oltre 4.000 imprese liguri, emerge un ruolo trainante dei settori del trasporto marittimo e food&beverage, un potenziale di crescita ulteriore nella filiera alimentare e l'opportunità di fare leva sul processo

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di digitalizzazione per lo sviluppo del settore del trasporto e magazzinaggio. «Le aziende oggi sono in un assoluto momento di incertezza - ha dichiarato Vittorio Doria Lamba, ceo di Alifood srl -. Qual è il segreto, qual è la maniera di uscirne? Avere grandissima attenzione, grandissima flessibilità, grandissima resilienza e soprattutto capacità di trovare delle cose in cui inserirsi per crescere e innovare». Ma Doria ha messo a fuoco un altro elemento cardine della mattinata: «Oggi è emerso con chiarezza il senso di dieci anni di lavoro di Why Liguria, perché dai dati di Deloitte, si capisce che la Liguria è molto più importante di quello che si pensa. In una certa misura ne sono stato sorpreso perfino io ma lo stesso Siniscalco ha osservato che questi dati non erano abbastanza conosciuti». Domenico Siniscalco, senio advisor e vice chairman di Morgan Stanley, già direttore del Tesoro e ministro dell'Economia e delle Finanze, nel corso della tavola rotonda su Scenari Macroeconomici ha sottolineato l'importanza della complementarietà tra pubblico e privato. «Oggi - ha detto - è emerso un modello nuovo: la necessità dell'investimento del pubblico che abilita il privato a operare». Il presidente della Regione Marco Bucci ha individuato quattro settori strategici su cui costruire il futuro della regione. Settori in cui pubblico e privato devono collaborare. Il primo è la blue economy, in cui la Liguria è leader nel Mediterraneo. «Abbiamo il primato nella cantieristica, nella nautica e nella logistica portuale, che dobbiamo consolidare e potenziare, investendo in innovazione e sostenibilità per mantenere il nostro ruolo di riferimento internazionale». Il secondo è il digitale, con **Genova** che si sta affermando come nodo strategico delle telecomunicazioni globali. «I cavi sottomarini che arrivano in Liguria ci connettono con tutto il mondo: è una rivoluzione che dobbiamo sfruttare, attirando investimenti e aziende del settore». Il terzo punto riguarda il futuro dell'energia. «**Genova** deve essere protagonista della transizione energetica, dalle nuove fonti di carburante per il trasporto marittimo fino allo sviluppo di un centro di eccellenza per il know-how nucleare. Abbiamo già avviato un confronto con il Governo per realizzare questo polo strategico». Infine, la sfida dell'intelligenza artificiale, su cui la Liguria può giocare un ruolo chiave. «Abbiamo le competenze, le aziende e le infrastrutture per diventare un hub europeo dell'IA. Insieme al Ministro Urso abbiamo posizionato **Genova** come candidata a ospitare una delle quattro giga factory europee per l'intelligenza artificiale. Il nostro territorio ha tutte le caratteristiche per riuscirci, grazie alla presenza di IIT, Università, grandi aziende e centri di calcolo avanzati». Il ruolo del pubblico è naturalmente essenziale per superare questa fase di incertezza e impegnarsi nello sviluppo. Lo ha spiegato il console generale di Romania a Torino Cosmin Dumitrescu, «La diplomazia è l'istituzione che dovrà aiutare gli stati a delineare nuove intese e a consolidare il ponte tra Europa e Usa. Ed è importante la collaborazione tra porti di **Genova** e di Costanza, i più importanti del Mediterraneo e del Mar Nero.. Il **porto** di Costanza può diventare l'hub per la ricostruzione dell'Ucraina».

Zona logistica semplificata di Genova, Maresca (Comune): «Partenza ad aprile»

L'attesa Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile. La sala rossa di Palazzo Tursi stamattina ha ospitato una specifica commissione consiliare alla quale ha preso parte l'assessore al Patrimonio e al Porto di Genova Francesco Maresca. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di Genova, Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova ed esponenti dei sindacati. «Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, pronta a partire da aprile - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio e al Porto del Comune di Genova - si tratta di una legge che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica. Il Comune di Genova ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree che, nel rispetto del Piano Urbanistico Comunale, possono essere adibite ad attività logistiche.

Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica che, con l'inizio della Zona Logistica Semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali. Il via alla Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore che potrà fare osservazioni. Nel Comitato sono rappresentati, tutti i comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata così come le regioni e i retroporti. Ovviamente il ruolo più importante è ricoperto dall'**Autorità di Sistema Portuale**, quindi il porto di Genova che, insieme a noi, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura. Un ruolo certamente essenziale lo hanno avuto anche le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori che, conoscendo bene le destinazioni del territorio e le caratteristiche delle varie attività, hanno dato un aiuto moltissimo tutti gli enti competenti per definire al meglio l'area della Zona Logistica Semplificata. Desidero quindi ringraziare tutti i soggetti coinvolti per i loro preziosi contributi».



L'attesa Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile. La sala rossa di Palazzo Tursi stamattina ha ospitato una specifica commissione consiliare alla quale ha preso parte l'assessore al Patrimonio e al Porto di Genova Francesco Maresca. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di Genova, Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova ed esponenti dei sindacati. «Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, pronta a partire da aprile - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio e al Porto del Comune di Genova - si tratta di una legge che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica. Il Comune di Genova ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree che, nel rispetto del Piano Urbanistico Comunale, possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica che, con l'inizio della Zona Logistica Semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali. Il via alla Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore che potrà fare osservazioni. Nel Comitato sono rappresentati, tutti i comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata così come le regioni e i retroporti. Ovviamente il ruolo più importante è ricoperto dall'**Autorità di Sistema Portuale**, quindi il porto di Genova che, insieme a noi, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura. Un ruolo certamente essenziale lo

Genova: Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile

(FERPRESS) **Genova**, 7 MAR L'attesa Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile. La sala rossa di Palazzo Tursi stamattina ha ospitato una specifica commissione consiliare alla quale ha preso parte l'assessore al Patrimonio e al **Porto** di **Genova** Francesco Maresca. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di **Genova**, Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di **Genova** ed esponenti dei sindacati. «Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, pronta a partire da aprile - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio e al **Porto** del Comune di **Genova** -. Si tratta di una legge che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica. Il Comune di **Genova** ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree che, nel rispetto del Piano Urbanistico Comunale, possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica che, con l'inizio della Zona Logistica Semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali. Il via alla Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore che potrà fare osservazioni. Nel Comitato sono rappresentati, tutti i comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata così come le regioni e i retroporti. Ovviamente il ruolo più importante è ricoperto dall'Autorità di Sistema Portuale, quindi il **porto** di **Genova** che, insieme a noi, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura. Un ruolo certamente essenziale lo hanno avuto anche le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori che, conoscendo bene le destinazioni del territorio e le caratteristiche delle varie attività, hanno dato un aiuto moltissimo tutti gli enti competenti per definire al meglio l'area della Zona Logistica Semplificata. Desidero quindi ringraziare tutti i soggetti coinvolti per i loro preziosi contributi».



Genova Today

Genova, Voltri

Porto, la zona logistica semplificata sta per diventare realtà

"Il Comune di Genova ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree, che, nel rispetto del piano urbanistico comunale (Puc), possono essere adibite ad attività logistiche", ha spiegato l'assessore Maresca. La zona logistica semplificata è pronta a partire ad aprile. Venerdì 7 marzo la sala rossa di Palazzo Tursi ha ospitato una specifica commissione consiliare, alla quale ha preso parte l'assessore al Patrimonio e al Porto di Genova, Francesco Maresca. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di Genova, Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale**, che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova ed esponenti dei sindacati. "Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della zona logistica semplificata, pronta a partire da aprile - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio e al Porto del Comune di Genova -. Si tratta di una legge, che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica". "Il Comune di Genova - aggiunge Maresca - ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree, che, nel rispetto del piano urbanistico comunale (Puc), possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica, che, con l'inizio della zona logistica semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali". "Il via alla zona logistica semplificata - chiarisce l'assessore - avverrà con la prima riunione del comitato di indirizzo, convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore, che potrà fare osservazioni. Nel comitato sono rappresentati, tutti i Comuni, che fanno parte della zona logistica semplificata così come le Regioni e i retroporti. Ovviamente il ruolo più importante è ricoperto dall'**Autorità di Sistema Portuale**, quindi il porto di Genova, che, insieme a noi, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura". "Un ruolo certamente essenziale lo hanno avuto anche le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori, che, conoscendo bene le destinazioni del territorio e le caratteristiche delle varie attività, hanno dato un aiuto moltissimo tutti gli enti competenti per definire al meglio l'area della zona logistica semplificata. Desidero quindi ringraziare tutti i soggetti coinvolti per i loro preziosi contributi", conclude Maresca.



"Il Comune di Genova ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree, che, nel rispetto del piano urbanistico comunale (Puc), possono essere adibite ad attività logistiche", ha spiegato l'assessore Maresca. La zona logistica semplificata è pronta a partire ad aprile. Venerdì 7 marzo la sala rossa di Palazzo Tursi ha ospitato una specifica commissione consiliare, alla quale ha preso parte l'assessore al Patrimonio e al Porto di Genova, Francesco Maresca. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di Genova; Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova ed esponenti dei sindacati. "Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della zona logistica semplificata, pronta a partire da aprile - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio e al Porto del Comune di Genova -. Si tratta di una legge, che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica". "Il Comune di Genova - aggiunge Maresca - ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree, che, nel rispetto del piano urbanistico comunale (Puc), possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica, che, con l'inizio della zona logistica semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali". "Il via alla zona logistica semplificata - chiarisce l'assessore - avverrà con la prima riunione del comitato di indirizzo, convocato da Regione Liguria, organo

Il Nautilus

Genova, Voltri

Il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano i migliori neolaureati in Ingegneria Navale dell'Università di Genova con lo "Student Naval Architect Award"

Il prestigioso riconoscimento internazionale è stato assegnato a Giacomo Telara per l'edizione XVI e a Francesco Ghio e Federico Graffione per l'edizione XVII. La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito oggi presso Villa Cambiaso, il RINA-d'Amico Student Naval Architect Award. Il riconoscimento è stato assegnato a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in Ingegneria navale presso l'Università di **Genova**. Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di **Genova**, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico". Lo studio analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la propulsione. Attraverso l'analisi dei dati e misure effettuate a bordo, è stato sviluppato un approccio model-based per identificare le utenze più critiche e le condizioni operative che influenzano la qualità della rete. La cerimonia si è svolta nella storica Villa Cambiaso, dimora nobiliare del comune di **Genova** e sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di **Genova**. All'evento hanno partecipato la Prof.ssa Paola Gualeni Vice Preside della Scuola Politecnica dell'UNIGE e coordinatrice dei corsi di studio in ingegneria navale, rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects, e una delegazione del Gruppo d'Amico composta dall'Ing. Maurizio d'Amico, anche membro del Consiglio della Royal Institution of Naval Architects, dall'Ing. Cesare D'Api, Direttore Tecnico, dall'Ing. Luigi Mennella, Head of Performance Monitoring & Decarbonization. Nel corso dell'evento, l'Ing. Cesare D'Api e l'Ing. Luigi Mennella, hanno illustrato le normative internazionali e regionali per la riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dello shipping, con particolare focus sulle



Il prestigioso riconoscimento internazionale è stato assegnato a Giacomo Telara per l'edizione XVI e a Francesco Ghio e Federico Graffione per l'edizione XVII. La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito oggi presso Villa Cambiaso, il RINA-d'Amico Student Naval Architect Award. Il riconoscimento è stato assegnato a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in Ingegneria navale presso l'Università di Genova. Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di Genova, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico". Lo studio analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la

Il Nautilus

Genova, Voltri

evoluzioni delle normative IMO. Un focus specifico è stato dedicato alle sfide e opportunità per l'industria marittima presentando il profilo di rischio della flotta d'Amico, con un'analisi delle strategie adottate per la transizione verso pratiche più sostenibili. È stata quindi condivisa la roadmap di decarbonizzazione della compagnia, basata sull'efficienza energetica, sull'adozione di tecnologie digitali e su misure per ridurre l'impatto ambientale. La presentazione ha concluso con una riflessione sulle prospettive future dello shipping a basse emissioni di carbonio, sottolineando le sfide ancora da affrontare. A seguire, il Prof. Cesare Rizzo, ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'Università degli Studi di **Genova**, ha tenuto un intervento dal titolo "Goal-Based Standards: un nuovo mare all'orizzonte". Da alcuni anni, i regolamenti per la costruzione delle navi vengono sviluppati seguendo i principi dei Goal-Based Standards (GBS), un approccio che ha consentito di innovare in modo più razionale alcuni aspetti fondamentali della progettazione navale. Tra questi, spicca l'aggiornamento delle condizioni meteomarine di riferimento per le verifiche di robustezza strutturale. "Un sentito ringraziamento all'Università di **Genova** e al Dipartimento di Ingegneria Navale per l'ospitalità e l'invito a partecipare a questa cerimonia di premiazione" - ha dichiarato Matt Tennant, Director of Membership della Royal Institution of Naval Architects. "Il RINA-d'Amico Naval Architect Award celebra l'eccellenza degli studenti in ingegneria navale. La collaborazione tra la Royal Institution, il Gruppo d'Amico e l'Università di **Genova** promuove innovazione, ricerca e sostenibilità nel settore. Siamo felici di aver premiato le tesi di Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione, in cui vengono affrontate le sfide future legate alla digitalizzazione e sostenibilità." "Siamo orgogliosi di essere tra i fondatori di questo prestigioso premio, che da anni valorizza il merito e il talento dei neoingegneri navali dell'Università di **Genova**. La collaborazione con la Royal Institution of Naval Architects e il Dipartimento di Ingegneria Navale di UNIGE rafforza il nostro impegno nella formazione e nell'innovazione del settore. Complimenti a Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione per il loro eccellente lavoro di ricerca" - ha dichiarato Francesco Rotundo, Group HR Director del Gruppo d'Amico.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano i migliori neolaureati in Ingegneria Navale dell'Università di Genova con lo "Student Naval Architect Award"

La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito oggi presso Villa Cambiaso, il RINA-d'Amico Student Naval Architect Award Il riconoscimento è stato assegnato a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in Ingegneria navale presso l'Università di **Genova** 07 marzo 2025 - Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di **Genova**, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico". Lo studio analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la propulsione. Attraverso l'analisi dei dati e misure effettuate a bordo, è stato sviluppato un approccio model based per identificare le utenze più critiche e le condizioni operative che influenzano la qualità della rete. La cerimonia si è svolta nella storica Villa Cambiaso, dimora nobiliare del comune di **Genova** e sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di **Genova**. All'evento hanno partecipato la Prof.ssa Paola Gualeni Vice Preside della Scuola Politecnica dell'UNIGE e coordinatrice dei corsi di studio in ingegneria navale, rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects, e una delegazione del Gruppo d'Amico composta dall'Ing. Maurizio d'Amico, anche membro del Consiglio della Royal Institution of Naval Architects, dall'Ing. Cesare D'Api, Direttore Tecnico, dall'Ing. Luigi Mennella, Head of Performance Monitoring & Decarbonization, Nel corso dell'evento, l'Ing. Cesare D'Api e l'Ing. Luigi Mennella, hanno illustrato le normative internazionali e regionali per la riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dello shipping, con particolare focus sulle evoluzioni delle normative IMO. Un focus specifico è stato dedicato alle sfide e opportunità per l'industria marittima presentando il profilo di rischio

Informatore Navale	
Il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano i migliori neolaureati in Ingegneria Navale dell'Università di Genova con lo "Student Naval Architect Award"	
03/07/2025 18:20	FRANCESCO ROTUNDO,
<p>La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito oggi presso Villa Cambiaso, il RINA-d'Amico Student Naval Architect Award Il riconoscimento è stato assegnato a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in Ingegneria navale presso l'Università di Genova 07 marzo 2025 - Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di Genova, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico". Lo studio analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la propulsione. Attraverso l'analisi dei dati e misure effettuate a bordo, è stato sviluppato un approccio model based per identificare le utenze più critiche e le condizioni operative che influenzano la qualità della rete. La cerimonia si è svolta nella storica Villa Cambiaso, dimora nobiliare del comune di Genova e sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova. All'evento hanno partecipato la Prof.ssa Paola Gualeni Vice Preside della Scuola Politecnica dell'UNIGE e coordinatrice dei corsi di studio in ingegneria navale, rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects, e una delegazione del Gruppo d'Amico composta dall'Ing. Maurizio d'Amico, anche membro del Consiglio della Royal Institution of Naval Architects, dall'Ing. Cesare D'Api, Direttore Tecnico, dall'Ing. Luigi Mennella, Head of Performance Monitoring & Decarbonization, Nel corso dell'evento, l'Ing. Cesare D'Api e l'Ing. Luigi Mennella, hanno illustrato le normative internazionali e regionali per la riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dello shipping, con particolare focus sulle evoluzioni delle normative IMO. Un focus specifico è stato dedicato alle sfide e</p>	

Informatore Navale

Genova, Voltri

della flotta d'Amico, con un'analisi delle strategie adottate per la transizione verso pratiche più sostenibili. È stata quindi condivisa la roadmap di decarbonizzazione della compagnia, basata sull'efficienza energetica, sull'adozione di tecnologie digitali e su misure per ridurre l'impatto ambientale. La presentazione ha concluso con una riflessione sulle prospettive future dello shipping a basse emissioni di carbonio, sottolineando le sfide ancora da affrontare. A seguire, il Prof. Cesare Rizzo, ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'Università degli Studi di **Genova**, ha tenuto un intervento dal titolo "Goal-Based Standards: un nuovo mare all'orizzonte". Da alcuni anni, i regolamenti per la costruzione delle navi vengono sviluppati seguendo i principi dei Goal-Based Standards (GBS), un approccio che ha consentito di innovare in modo più razionale alcuni aspetti fondamentali della progettazione navale. Tra questi, spicca l'aggiornamento delle condizioni meteomarine di riferimento per le verifiche di robustezza strutturale. "Un sentito ringraziamento all'Università di **Genova** e al Dipartimento di Ingegneria Navale per l'ospitalità e l'invito a partecipare a questa cerimonia di premiazione" ha dichiarato Matt Tennant, Director of Membership della Royal Institution of Naval Architects. "Il RINA-d'Amico Naval Architect Award celebra l'eccellenza degli studenti in ingegneria navale. La collaborazione tra la Royal Institution, il Gruppo d'Amico e l'Università di **Genova** promuove innovazione, ricerca e sostenibilità nel settore. Siamo felici di aver premiato le tesi di Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione, in cui vengono affrontate le sfide future legate alla digitalizzazione e sostenibilità." "Siamo orgogliosi di essere tra i fondatori di questo prestigioso premio, che da anni valorizza il merito e il talento dei neoingegneri navali dell'Università di **Genova**. La collaborazione con la Royal Institution of Naval Architects e il Dipartimento di Ingegneria Navale di UNIGE rafforza il nostro impegno nella formazione e nell'innovazione del settore. Complimenti a Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione per il loro eccellente lavoro di ricerca" ha dichiarato Francesco Rotundo, Group HR Director del Gruppo d'Amico.

Zona Logistica Semplificata di Genova: al via ad aprile

Andrea Puccini

GENOVA La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta a partire dal prossimo aprile. L'annuncio è stato dato durante una commissione consiliare svoltasi nella Sala Rossa di Palazzo Tursi, alla presenza dell'assessore al Patrimonio e al Porto di Genova, Francesco Maresca. L'incontro ha coinvolto rappresentanti del Comune di Genova, della Regione Liguria, dell'Autorità di Sistema Portuale, nonché esponenti di Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova e sindacati. Quella di oggi è stata una commissione consiliare molto tecnica, perché finalmente la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, che partirà ad aprile ha dichiarato l'assessore Maresca. Si tratta di una normativa che introduce incentivi per le aziende, con l'obiettivo di attrarre investimenti e creare nuove opportunità occupazionali nel settore della logistica, dando impulso al mercato genovese. Per supportare l'attuazione della ZLS, il Comune di Genova ha completato la mappatura digitale delle aree idonee ad ospitare attività logistiche, in conformità con il Piano Urbanistico Comunale. Questa mappa è già disponibile sul sito istituzionale, consentendo a cittadini

e imprenditori di individuare le zone dove poter insediare nuove attività beneficiando delle agevolazioni burocratiche e fiscali previste dalla normativa. Gronda Il Comitato di indirizzo e il ruolo dell'AdSp L'avvio ufficiale della Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo, convocato dalla Regione Liguria. Questo organismo, all'interno del quale il Comune di Genova avrà un rappresentante uditore, raccoglie tutti i comuni coinvolti nella ZLS, oltre alle regioni e ai retroporti. Ovviamente, il ruolo più rilevante è ricoperto dall'Autorità di Sistema Portuale, che, insieme al Comune, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura del territorio ha sottolineato Maresca. L'assessore ha inoltre evidenziato il contributo essenziale delle associazioni di categoria e dei sindacati, che grazie alla loro conoscenza del settore hanno supportato gli enti competenti nella definizione ottimale dell'area ZLS. Desidero ringraziare tutti i soggetti coinvolti per i loro preziosi contributi. La collaborazione tra istituzioni, imprese e parti sociali è stata fondamentale per rendere operativo questo strumento, che rappresenta una grande occasione di crescita per il porto di Genova e per l'intera economia locale ha concluso Maresca. © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Costi e ritardi della Diga di Genova, Bucci: "Fase B? La gara entro fine marzo o inizio aprile"

Il presidente di Regione ha affrontato il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo ma, soprattutto, non si riscontrano extra costi. Questo, in sintesi, il focus del presidente Marco Bucci sull'avanzamento dei lavori per il progetto della nuova diga foranea di Genova. La nuova Diga foranea di Genova. L'opera consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, sul quale verranno posizionati elementi prefabbricati in cemento armato. Per i primi 4.000 m della diga saranno posizionati oltre 90 cassoni che misureranno fino a 33 metri di altezza, 35 metri di larghezza e 67 metri di lunghezza. "Ci sono cose in ritardo e cose in anticipo" "Non ho detto che siamo in ritardo, ci sono cose in ritardo e cose in anticipo - ha detto Bucci a margine del convegno 'Why Liguria di Deloitte - bisogna fare un bilancio tra le due. Il ritardo si recupera lavorando di più, tirandosi su le maniche e facendo le cose bene, senza fare errori. Ci sono cose che stanno andando molto bene e cose che sono in ritardo, come succede in tutti i lavori". Il tema costi nel mirino del centrosinistra genovese. Poi il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. "Non mi risulta che ci siano extra costi - ha commentato il presidente - c'è qualcuno che ha messo delle riserve, ma le riserve non sono costi. Qualcuno dovrebbe imparare a leggere, se confonde riserve con costi mi dispiace. Se volete faccio una lezione. Queste cose le confonde l'armata Brancaleone, noi no". I tempi della Fase B. Infine, Bucci ha dettato i tempi della gara per la Fase B del progetto: "Sta arrivando, confido che entro fine marzo o inizio aprile cominceremo. Sono due le gare europee da fare: quella del costruttore e quella del project manager".



Il presidente di Regione ha affrontato il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo ma, soprattutto, non si riscontrano extra costi. Questo, in sintesi, il focus del presidente Marco Bucci sull'avanzamento dei lavori per il progetto della nuova diga foranea di Genova. La nuova Diga foranea di Genova. L'opera consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, sul quale verranno posizionati elementi prefabbricati in cemento armato. Per i primi 4.000 m della diga saranno posizionati oltre 90 cassoni che misureranno fino a 33 metri di altezza, 35 metri di larghezza e 67 metri di lunghezza. "Ci sono cose in ritardo e cose in anticipo" "Non ho detto che siamo in ritardo, ci sono cose in ritardo e cose in anticipo - ha detto Bucci a margine del convegno 'Why Liguria di Deloitte - bisogna fare un bilancio tra le due. Il ritardo si recupera lavorando di più, tirandosi su le maniche e facendo le cose bene, senza fare errori. Ci sono cose che stanno andando molto bene e cose che sono in ritardo, come succede in tutti i lavori". Il tema costi nel mirino del centrosinistra genovese. Poi il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. "Non mi risulta che ci siano extra costi - ha commentato il presidente - c'è qualcuno che ha messo delle riserve, ma le riserve non sono costi. Qualcuno dovrebbe imparare a leggere, se confonde riserve con costi mi dispiace. Se volete faccio una lezione. Queste cose le confonde l'armata Brancaleone, noi no". I tempi della Fase B. Infine, Bucci ha dettato i tempi della gara per la Fase B del progetto: "Sta arrivando, confido che entro fine marzo o inizio aprile cominceremo. Sono due le gare europee da fare: quella del costruttore e quella del project manager".

Porti Genova e Savona, viceministro Rixi: "Nuovo presidente prima di aprile"

di a.p. Il nuovo presidente dell'**Autorità Portuale** ad aprile? Secondo me anche prima". A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno 'Why Liguria' di Deloitte al Palazzo della Borsa di Genova. Dopo l'uscita di scena di Paolo Emilio Signorini e la successiva inchiesta che ha coinvolto Regione Liguria e parte del mondo **portuale** con il successore Paolo Piacenza che ha giugno ha dato le dimissioni, il porto di Genova è stato guidato in questi ultimi mesi dal commissario straordinario del porto di Genova-Savona, l'ammiraglio Massimo Seno insieme al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti. Ma ora si avvicina il momento della nomina di un nuovo numero per Palazzo San Giorgio come conferma il viceministro. "Sto chiudendo il giro dei porti - ha aggiunto Rixi, che ha poi annunciato un imminente appuntamento nel capoluogo - Genova è uno degli ultimi che vedrò entro il 20 di marzo. Incontrerò la comunità **portuale**, prima voglio parlare con tutti gli operatori del Paese e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti. Non perché non abbiamo già individuato le persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, dove si cambiano 14 **autorità** portuali su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire le aspettative e le prospettive del traffico per i prossimi anni. Siamo di fronte a tempi rapidi sui temi della riforma - ha concluso Rixi -, voglio spiegarla e mi sembra il momento opportuno per farlo". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

A Genova Pra' si studia il doppio ormeggio di navi da 400 metri

Porti Avviato un tavolo fra Capitaneria, Adsp, tecnico-nautici e terminal per risolvere l'esplosione delle attese in rada. Postposta per ora l'ipotesi Sech per le maxinavi di Andrea Moizo. Come già gennaio, anche febbraio è stato un mese difficoltoso, in termini di attese in rada per le navi destinate al primo terminal container gateway d'Italia, il Psa di **Genova Pra'**, tanto che il tema è stato oggetto di un incontro tenutosi fra la locale Autorità di sistema portuale, la Capitaneria di **Porto**, i servizi tecnico-nautici e il terminalista. Al momento non ci sono posizioni ufficiali, ma i dati pubblici raccolti da Ships Information - Avvisatore marittimo del **porto** di **Genova** non lasciano spazio alla fantasia. In crescita da anni, in correlazione presumibilmente lineare con crescita della dimensione media e del carico medio delle navi, le port hours (tempo dall'arrivo in rada alla partenza dal **porto**) sono letteralmente esplose nei primi due mesi dell'anno. Su 70 navi arrivate a Pra', per 36 ci sono volute più di 100 ore fra arrivo in rada e partenza e per 10 di queste si sono superate le 200 ore. Il fenomeno, come raccontato da SHIPPING ITALY, è stato stigmatizzato da un operatore come Cosco, focalizzatosi sulle problematiche meteo-nautiche, anche se altre fonti osservano come ulteriori fattori stiano contribuendo, in particolare di natura fra il geo-politico e il commerciale. La crisi di Suez oltre a mutare rotte e spingere all'aumento dimensionale avrebbe impattato anche sulle modalità di carico: le compagnie, non dovendo pagare il sovrapprezzo previsto per il passaggio dei container in coperta attraverso il canale egiziano, hanno cominciato a prediligere la coperta alla stiva, elemento che in un **porto** ventoso come **Genova** incide. Il rispetto delle finestre d'arrivo, inoltre, sarebbe diminuito dopo la riorganizzazione dei servizi susseguente alla crisi mediorientale, col risultato di aumentare le attese in rada. Ad ogni modo, anche in vista di possibili aumenti dei volumi legati ai lavori previsti a La Spezia e del previsto dispiegamento sui servizi mediterranei di unità di dimensione maggiore, che, richiedendo prescrizioni particolari per l'ormeggio, finiscono per incidere sulle tempistiche di tutte le navi, a **Genova** s'è avviata una discussione per trovare una soluzione. Il confronto è in corso - un altro incontro è programmato per la settimana prossima - e, come detto, al momento non s'è giunti a conclusioni ufficiali. Da quanto appreso dalla nostra testata, però, il target primario, da perseguirsi anche attraverso un nuovo set di simulazioni, sarebbe quello di lavorare sulle limitazioni all'ormeggio delle maxinavi da 400 metri di lunghezza a Pra', rivedendo i parametri che oggi le costringono alla banchina centrale (con limitazioni peraltro sulle restanti) e arrivando a definire le condizioni per poterne invece ormeggiare due in contemporanea. Psa avrebbe inoltre ventilato l'ipotesi di poter portare questo tipo di unità anche nell'altro terminal gestito a **Genova**, il Sech del bacino storico.



Porti Avviato un tavolo fra Capitaneria, Adsp, tecnico-nautici e terminal per risolvere l'esplosione delle attese in rada. Postposta per ora l'ipotesi Sech per le maxinavi di Andrea Moizo. Come già gennaio, anche febbraio è stato un mese difficoltoso, in termini di attese in rada per le navi destinate al primo terminal container gateway d'Italia, il Psa di Genova Pra', tanto che il tema è stato oggetto di un incontro tenutosi fra la locale Autorità di sistema portuale, la Capitaneria di Porto, i servizi tecnico-nautici e il terminalista. Al momento non ci sono posizioni ufficiali, ma i dati pubblici raccolti da Ships Information - Avvisatore marittimo del porto di Genova non lasciano spazio alla fantasia. In crescita da anni, in correlazione presumibilmente lineare con crescita della dimensione media e del carico medio delle navi, le port hours (tempo dall'arrivo in rada alla partenza dal porto) sono letteralmente esplose nei primi due mesi dell'anno. Su 70 navi arrivate a Pra', per 36 ci sono volute più di 100 ore fra arrivo in rada e partenza e per 10 di queste si sono superate le 200 ore. Il fenomeno, come raccontato da SHIPPING ITALY, è stato stigmatizzato da un operatore come Cosco, focalizzatosi sulle problematiche meteo-nautiche, anche se altre fonti osservano come ulteriori fattori stiano contribuendo, in particolare di natura fra il geo-politico e il commerciale. La crisi di Suez oltre a mutare rotte e spingere all'aumento dimensionale avrebbe impattato anche sulle modalità di carico: le compagnie, non dovendo pagare il sovrapprezzo previsto per il passaggio dei container in coperta attraverso il canale egiziano, hanno cominciato a prediligere la coperta alla stiva, elemento che in un porto ventoso come Genova incide. Il rispetto delle finestre d'arrivo, inoltre, sarebbe diminuito dopo la riorganizzazione dei servizi susseguente alla crisi mediorientale, col risultato di aumentare le attese in rada. Ad ogni modo, anche in vista di possibili aumenti dei volumi legati ai lavori previsti a La Spezia e del previsto dispiegamento sui servizi mediterranei di unità di dimensione maggiore, che, richiedendo

Shipping Italy

Genova, Voltri

di Sampierdarena, anche se sul fronte di Capitaneria e servizi tecnico-nautici l'approccio sarebbe cauto, ritenendosi di poter in prima battuta cercare di attenuare le limitazioni all'approdo di unità da 366 metri, al momento dimensione massima consentita su quelle banchine. Intanto un'ordinanza della Capitaneria genovese ha formalizzato la possibilità per il Gruppo degli ormeggiatori del capoluogo ligure di aumentare l'organico da 64 a 70 persone, dopo il positivo confronto con le associazioni dell'utenza e il via libera ministeriale. Non è l'unico elemento che ha portato alla richiesta degli ormeggiatori - a incidere in particolare anche il loro sempre più frequente impiego in operazioni legate ai maxilavori infrastrutturali in corso a **Genova** - ma la crescita della dimensione media delle navi in arrivo è stato uno dei più significativi, perché navi più grandi e più cariche richiedono più uomini per ormeggiare e tecnologie più sofisticate (cresce il ricorso a sistemi di shore-tension). Il gigantismo, in sintesi, aumenta i costi complessivi per quanto li riduca per unità di carico. Il punto è capire come gestirlo (e non solo ovviamente in ottica di servizi tecnico-nautici) se, come è il caso di **Genova**, i volumi complessivi non crescono al crescere delle dimensioni medie delle navi in arrivo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona, Rixi: "Il nuovo presidente prima di aprile"

Genova - "Il nuovo presidente dell'Autorità Portuale ad aprile? Secondo me anche prima". A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno 'Why Liguria' di Deloitte al Palazzo della Borsa di Genova. "Sto chiudendo il giro dei porti - ha aggiunto Rixi, che ha poi annunciato un imminente appuntamento nel capoluogo - Genova è uno degli ultimi che vedrò entro il 20 di marzo. Incontrerò la comunità portuale, prima voglio parlare con tutti gli operatori del Paese e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti. Non perché non abbiamo già individuato le persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, dove si cambiano 14 autorità portuali su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire le aspettative e le prospettive del traffico per i prossimi anni. Siamo di fronte a tempi rapidi sui temi della riforma - ha concluso Rixi -, voglio spiegarla e mi sembra il momento opportuno per farlo".

The Medi Telegraph

Porti di Genova e Savona, Rixi: "Il nuovo presidente prima di aprile"



03/07/2025 12:52

Genova - "Il nuovo presidente dell'Autorità Portuale ad aprile? Secondo me anche prima". A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno 'Why Liguria' di Deloitte al Palazzo della Borsa di Genova. "Sto chiudendo il giro dei porti - ha aggiunto Rixi, che ha poi annunciato un imminente appuntamento nel capoluogo - Genova è uno degli ultimi che vedrò entro il 20 di marzo. Incontrerò la comunità portuale, prima voglio parlare con tutti gli operatori del Paese e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti. Non perché non abbiamo già individuato le persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, dove si cambiano 14 autorità portuali su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire le aspettative e le prospettive del traffico per i prossimi anni. Siamo di fronte a tempi rapidi sui temi della riforma - ha concluso Rixi -, voglio spiegarla e mi sembra il momento opportuno per farlo".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Nuova diga di Genova, Bucci: "Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo. La gara per la fase B entro fine marzo o inizio aprile"

Il presidente della Regione: "Non mi risulta che ci siano extra costi" **Genova** - Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo ma, soprattutto, non si riscontrano extra costi. Questo, in sintesi, il focus del presidente della Regione Marco Bucci sull'avanzamento dei lavori per il progetto della nuova diga foranea di **Genova**. "Non ho detto che siamo in ritardo, ci sono cose in ritardo e cose in anticipo - ha detto Bucci a margine del convegno "Why Liguria" di Deloitte - bisogna fare un bilancio tra le due. Il ritardo si recupera lavorando di più, tirandosi su le maniche e facendo le cose bene, senza fare errori. Ci sono cose che stanno andando molto bene e cose che sono in ritardo, come succede in tutti i lavori. Poi il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. " Non mi risulta che ci siano extra costi - ha commentato il presidente - c'è qualcuno che ha messo delle riserve, ma le riserve non sono costi. Qualcuno dovrebbe imparare a leggere, se confonde riserve con costi mi dispiace. Se volete faccio una lezione. Queste cose le confonde l'armata Brancaleone, noi no". Infine, Bucci ha dettato i tempi della gara per la Fase B del progetto : "Sta arrivando, confido che entro fine marzo o inizio aprile cominceremo. Sono due le gare europee da fare: quella del costruttore e quella del project manager".

Bucci: "I dazi imposti da Trump? Potrebbero intaccare qualcosa, ma liberare altro" Bucci ha anche commentato le possibili conseguenze sul mercato ligure dei dazi imposti dall'amministrazione Trump: "I dazi potrebbero in qualche modo intaccare qualcosa, ma liberare altro. Nella macroeconomia se si creano delle aree di impedimento, automaticamente si liberano delle altre aree. Chi è capace di gestire il business sa muoversi prima degli altri. 'Any change is good for good people', i cambiamenti sono buoni per chi è buono". "Ogni cambiamento è un ostacolo per chi non lo sa vedere e un vantaggio per chi lo sa cogliere - ha aggiunto Bucci commentando la delicata situazione geopolitica internazionale - stanno avvenendo dei grossi cambiamenti, talvolta possono essere dei vantaggi e talvolta dei problemi, se siamo bravi cogliamo i vantaggi, se siamo incapaci ci teniamo solo il problema. Quando si muove il sistema si creano sempre delle aree in cui ci si può infilare con il business". "Non è il business su cui stiamo lavorando", ha risposto Bucci in merito al possibile incremento nella produzione di armi, per poi concludere: "Nei commerci, se una linea viene occupata ce n'è un'altra che si libera, noi dobbiamo essere capaci di andare a occupare quelle che si sono liberate, come sta succedendo con il Nord Africa che sta collaborando bene con **Genova** e con la Liguria".



03/07/2025 19:44

Il presidente della Regione: "Non mi risulta che ci siano extra costi" Genova - Ci sono alcuni lavori in ritardo, altri in anticipo ma, soprattutto, non si riscontrano extra costi. Questo, in sintesi, il focus del presidente della Regione Marco Bucci sull'avanzamento dei lavori per il progetto della nuova diga foranea di Genova. "Non ho detto che siamo in ritardo, ci sono cose in ritardo e cose in anticipo - ha detto Bucci a margine del convegno "Why Liguria" di Deloitte - bisogna fare un bilancio tra le due. Il ritardo si recupera lavorando di più, tirandosi su le maniche e facendo le cose bene, senza fare errori. Ci sono cose che stanno andando molto bene e cose che sono in ritardo, come succede in tutti i lavori. Poi il capitolo dei costi, tema finito nel mirino del centrosinistra genovese. " Non mi risulta che ci siano extra costi - ha commentato il presidente - c'è qualcuno che ha messo delle riserve, ma le riserve non sono costi. Qualcuno dovrebbe imparare a leggere, se confonde riserve con costi mi dispiace. Se volete faccio una lezione. Queste cose le confonde l'armata Brancaleone, noi no". Infine, Bucci ha dettato i tempi della gara per la Fase B del progetto : "Sta arrivando, confido che entro fine marzo o inizio aprile cominceremo. Sono due le gare europee da fare: quella del costruttore e quella del project manager". Bucci: "I dazi imposti da Trump? Potrebbero intaccare qualcosa, ma liberare altro" Bucci ha anche commentato le possibili conseguenze sul mercato ligure dei dazi imposti dall'amministrazione Trump: "I dazi potrebbero in qualche modo intaccare qualcosa, ma liberare altro. Nella macroeconomia se si creano delle aree di impedimento, automaticamente si liberano delle altre aree. Chi è capace di gestire il business sa muoversi prima degli altri. 'Any change is good for good people', i cambiamenti sono buoni per chi è buono". "Ogni cambiamento è un ostacolo per chi non lo sa vedere e un vantaggio per chi lo sa cogliere - ha aggiunto Bucci commentando la delicata situazione geopolitica internazionale - stanno

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Carlo De Simone: "Extracosti? Siamo noi a doverli riconoscere. Entro un mese la gara per la fase 2 della Diga"

Il Consorzio PerGenova Breakwater, che sta realizzando la nuova Diga foranea, sta mettendo a bilancio soldi in più per le lavorazioni in corso: si parla di 300 milioni. Per il governatore ligure Marco Bucci, non si possono definire extracosti Genova - Il Consorzio PerGenova Breakwater, che sta realizzando la nuova Diga foranea, sta mettendo a bilancio soldi in più per le lavorazioni in corso: si parla di 300 milioni, al Secolo XIX risultano fossero già 280 milioni la scorsa estate. Ieri mattina il commissario per l'opera, il governatore ligure Marco Bucci, ha detto però che non si possono definire extracosti. Carlo De Simone, subcommissario alla costruzione della Diga, ci spiega perché? «Bisogna fare una distinzione tra extra-costi e riserve. Le riserve sono quei soldi che le ditte con in carico un appalto stimano di dover spendere in più rispetto al valore dell'appalto stesso. Diventano extra-costi nel momento in cui però la stazione appaltante effettivamente li riconosce, in tutto o in parte, liquidandoli. È una dinamica molto diffusa nella dialettica degli appalti pubblici, e appunto non è detto che l'intera riserva venga poi riconosciuta come extra-costi. Il Consorzio, per assurdo, potrebbe mettere a riserva anche un miliardo di euro, ma l'extra-costi diventa tale solo alla liquidazione del contratto, nelle parti riconosciute dalla stazione appaltante». Ma su questi 300 milioni vi siete mai confrontati con il Consorzio? «No, non siamo a quella fase della dialettica tra stazione appaltante e appaltatore». Bucci parla anche di "cose in anticipo" sui lavori della Diga. «Penso faccia riferimento ad alcune sottofasi delle lavorazioni in corso. Non ho avuto modo di confrontarmi con lui su questo punto, ma diciamo che su alcune cose siamo in orario, su altre come detto sempre chiaramente siamo in ritardo, come nel caso nei cassoni». A che punto è la rimozione del relitto a Marina di Massa e quando sarà sostituita la nave? A quanto ammonta la stima del danno? «L'impresa ci ha informato che è stato aperto il sinistro con la Compagnia assicurativa e che sono in corso le perizie. Non compete a noi la stima del danno, si sta lavorando a individuare le opportune misure per il recupero. Sono state svuotate tutte le casse di carburante e recuperati gli olii presenti a bordo per evitare qualsiasi danno ambientale, ed è stata messa in sicurezza la gru di bordo aumentando i rizzaggi vista la posizione in cui si trova la nave. La tratta Marina di Carrara-Genova è stata coperta provvisoriamente con la nave "Maria Vittoria Zeta" mentre tra **Vado** e Genova sarà introdotta la motonave "Stella". Da giugno l'impresa potenzierà la tratta da Porto Torres con la nave da 8.000 tonnellate "Ics Orion" della Nova Marine e se necessario l'impresa ha comunicato di avere in opzione una nave gemella sempre da 8.000 tonnellate per incrementare la flotta». Quando sarà pubblicato il bando per la Fase 2? «È in corso la predisposizione della documentazione prevista per la gara che sarà pubblicata appena terminato questo percorso. Il nostro



Il Consorzio PerGenova Breakwater, che sta realizzando la nuova Diga foranea, sta mettendo a bilancio soldi in più per le lavorazioni in corso: si parla di 300 milioni. Per il governatore ligure Marco Bucci, non si possono definire extracosti Genova - Il Consorzio PerGenova Breakwater, che sta realizzando la nuova Diga foranea, sta mettendo a bilancio soldi in più per le lavorazioni in corso: si parla di 300 milioni, al Secolo XIX risultano fossero già 280 milioni la scorsa estate. Ieri mattina il commissario per l'opera, il governatore ligure Marco Bucci, ha detto però che non si possono definire extracosti. Carlo De Simone, subcommissario alla costruzione della Diga, ci spiega perché? «Bisogna fare una distinzione tra extra-costi e riserve. Le riserve sono quei soldi che le ditte con in carico un appalto stimano di dover spendere in più rispetto al valore dell'appalto stesso. Diventano extra-costi nel momento in cui però la stazione appaltante effettivamente li riconosce, in tutto o in parte, liquidandoli. È una dinamica molto diffusa nella dialettica degli appalti pubblici, e appunto non è detto che l'intera riserva venga poi riconosciuta come extra-costi. Il Consorzio, per assurdo, potrebbe mettere a riserva anche un miliardo di euro, ma l'extra-costi diventa tale solo alla liquidazione del contratto, nelle parti riconosciute dalla stazione appaltante». Ma su questi 300 milioni vi siete mai confrontati con il Consorzio? «No, non siamo a quella fase della dialettica tra stazione appaltante e appaltatore». Bucci parla anche di "cose in anticipo" sui lavori della Diga. «Penso faccia riferimento ad alcune sottofasi delle lavorazioni in corso. Non ho avuto modo di confrontarmi con lui su questo punto, ma diciamo che su alcune cose siamo in orario, su altre come detto sempre chiaramente siamo in ritardo, come nel caso nei cassoni». A che punto è la rimozione del relitto a Marina di Massa e quando sarà sostituita la nave? A quanto ammonta la stima del danno? «L'impresa ci ha informato che è stato aperto il sinistro con la Compagnia

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

auspicio è di uscire in gara tra fine di questo mese e il prossimo. Sia per il costruttore che per il project manager». Parteciperà anche l'attuale Consorzio? Per il Codice appalti non potrebbe. «Nostro compito è fare un gara internazionale, alla quale possano partecipare soggetti nazionali ed esteri. Sarà poi la commissione ad hoc che valuterà l'idoneità o meno delle proposte». Ma a Bucci non sono stati conferiti poteri straordinari anche per superare il Codice appalti? «È vero, ma noi scegliamo comunque di attuare le procedure ordinarie». Il cantiere starebbe affrontando una problematica legata alla sua prossimità con le tubature di collegamento con l'Acquario di Genova. Come si sta procedendo a risolverla? «Si tratta di un tema già previsto nel progetto, ed è stata individuata la soluzione con un progetto tecnico condiviso in conferenza dei servizi e con Iren». I campi prova sono conclusi? «L'attività dei campi prova ha subito un ritardo a causa di danneggiamenti delle strumentazioni che hanno riguardato in particolare il campo prova 1. Ricordiamoci che ci troviamo a oltre 30 metri di profondità. Il campo prova 2, a quasi 50 metri di profondità, è anch'esso in corso di allestimento». È entrata in servizio la terza chiatta per le colonne di ghiaia? «La terza chiatta "Hebo P73" è previsto entri in funzione il mese prossimo». È stata poi soddisfatta la richiesta di avere a disposizione una quarta chiatta? «Al momento, anche alla luce dei miglioramenti nell'apprendimento fisiologico di cantiere, la performance delle due chiatte con sei aghi e con la stima dell'ingresso della terza con ulteriori due aghi si stima possa garantire la produzione attesa. Sarà tenuta monitorata, come facciamo ogni settimana, la produzione e nel caso si valuterà in corsa l'eventuale aggiunta». Lo smantellamento della vecchia Diga è partito? «È stata avviata la rimozione dei primi massi della diga esistente propedeutici alla fase successiva». Quando sarà posato il prossimo cassone? «L'ottavo cassone, il C33, è stato già varato e ormeggiato a **Vado**, e appena completate le attività di finitura, sarà trasportato a Genova secondo le condizioni meteomarine. Si stima nei prossimi 15 giorni. Intanto è stata avviata lo scorso 27 febbraio la prefabbricazione del nono cassone, il C36. Aggiungo che è in corso la Conferenza di Servizi per l'installazione dell'impianto di betonaggio a **Vado**: l'avvio permetterà di definire in dettaglio la produzione dei cassoni, anche quelli più grandi, che saranno realizzati dall'impianto "Tronds Barge 33"».

Tre società spezzine sul podio delle premiate Industria Felix a Milano

Ufficio stampa

Tempo di lettura: < 1 minuto Milano Sono stati consegnati a Palazzo Lombardia i riconoscimenti di Industria Felix alle 79 imprese più competitive del Nord Ovest. Sono le 79 imprese giudicate le più performanti a livello gestionale, affidabili finanziariamente e talvolta sostenibili del Nord Ovest dopo un'inchiesta giornalistica realizzata da Industria Felix Magazine, trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro in supplemento con Il Sole 24 Ore, in collaborazione con Cerved su 85mila bilanci delle società di capitali con fatturati sopra il milione di euro. Nell'elenco delle imprese virtuose figura prima la Lombardia con 43 premiate, seguita da Piemonte (22), Liguria (9) e Valle d'Aosta. Delle 9 liguri 3 sono di Genova A.M.I.U.Genova S.P.A., Liguria Digitale S.P.A., Nuova Algis S.R.L., tre della Spezia -Gasfrigo S.R.L., Officine Fonderie Patrone S.P.A., Tm.I.C. S.P.A. Termomeccanica Industrial Compressors 2 di Imperia Cantieri Di Imperia S.R.L. e Centro Nautico Permare S.R.L. e 1 di Savona, la Bergero Infissi S.R.L.



Il Nautilus

Livorno

FiPiLi, Ingegneri Firenze: "Con l'ampliamento del porto di Livorno e l'aumento del traffico, la nuova strada rischia di nascere vecchia"

Firenze - "Con l'ampliamento del **porto** di **Livorno** e senza un sostanziale spostamento del trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia, si rischia una pesante ricaduta sulla circolazione della FiPiLi. Gli interventi programmati sulla strada di grande comunicazione devono, necessariamente, tener conto di ciò che comporterà lo sviluppo della Darsena Europa, altrimenti nascerà una strada già vecchia." A dirlo sono Fiorenzo Martini e Giovanni Pesci, coordinatore e consigliere della Commissione Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri di Firenze, in merito all'ampliamento del **porto** di **Livorno** e alle conseguenze sulla mobilità regionale, in particolare sulla strada di grande comunicazione che unisce il capoluogo di regione alla costa. Il tema è stato anche affrontato in occasione di un seminario, "Prospettive di sviluppo degli interporti toscani con l'intermodalità di tutti i sistemi di trasporto", organizzato, all'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Guasticce a Collesalveti, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze insieme all'Ordine degli Ingegneri della provincia di **Livorno**, al Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani della sezione di Firenze. Nell'occasione importanti contributi sulla complessa

tematica dello spostamento del trasporto merci verso il ferro, oltre che da parte dell' Autorità Portuale e degli Interporti di Guasticce e di Prato, sono stati forniti dai dirigenti della Regione e di RFI. "La necessità di un adeguamento della FiPiLi è sicuramente irrinunciabile, ma richiede tempi lunghi. Tempi tanto lunghi che mal si sposano con la situazione in atto e, soprattutto, in divenire. Sono infatti in fase di avvio i tanto attesi lavori di ampliamento del **porto** di **Livorno** che, con la Darsena Europa, consentiranno a regime pressoché un raddoppio delle attuali capacità di movimentazione delle merci (fino ad 1 milione e 600mila container) - sottolineano Martini e Pesci -. Sarebbe auspicabile che nei prossimi 5 anni fossero sanate le situazioni di maggior pericolosità della strada di grande comunicazione e venissero attuati gli interventi che consentano le migliori ricadute sulla circolazione in tempi ragionevolmente brevi." "A fronte degli incrementi di movimentazione delle merci indotti dall'ampliamento del **porto** di **Livorno**, pur con gli interventi più significativi sulla FiPiLi, ma anche su tutta la viabilità principale della Toscana, difficilmente saranno sostenibili gli aumenti di traffico ipotizzabili senza un sostanziale spostamento del trasporto merci verso la rete ferroviaria - spiegano i due membri della Commissione Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri di Firenze -. Oltre allo scavalco per il collegamento diretto del **porto** con le varie direttrici ferroviarie, sono in fase di realizzazione interventi nel corridoio Scandinavia-Mediterraneo per ampliare la convenienza economica del traffico merci su rotaia, come l'adeguamento "a modulo 750" dei binari di alcune stazioni realizzando binari per la circolazione



Firenze - "Con l'ampliamento del porto di Livorno e senza un sostanziale spostamento del trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia, si rischia una pesante ricaduta sulla circolazione della FiPiLi. Gli interventi programmati sulla strada di grande comunicazione devono, necessariamente, tener conto di ciò che comporterà lo sviluppo della Darsena Europa, altrimenti nascerà una strada già vecchia." A dirlo sono Fiorenzo Martini e Giovanni Pesci, coordinatore e consigliere della Commissione Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri di Firenze, in merito all'ampliamento del porto di Livorno e alle conseguenze sulla mobilità regionale, in particolare sulla strada di grande comunicazione che unisce il capoluogo di regione alla costa. Il tema è stato anche affrontato in occasione di un seminario, "Prospettive di sviluppo degli interporti toscani con l'intermodalità di tutti i sistemi di trasporto", organizzato, all'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Guasticce a Collesalveti, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze insieme all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Livorno, al Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani della sezione di Firenze. Nell'occasione importanti contributi sulla complessa tematica dello spostamento del trasporto merci verso il ferro, oltre che da parte dell' Autorità Portuale e degli Interporti di Guasticce e di Prato, sono stati forniti dai dirigenti della Regione e di RFI. "La necessità di un adeguamento della FiPiLi è sicuramente irrinunciabile, ma richiede tempi lunghi. Tempi tanto lunghi che mal si sposano con la situazione in atto e, soprattutto, in divenire. Sono infatti in fase di avvio i tanto attesi lavori di ampliamento del porto di Livorno che, con la Darsena Europa, consentiranno a regime pressoché un raddoppio delle attuali capacità di movimentazione delle merci (fino ad 1 milione e 600mila container) - sottolineano Martini e Pesci -. Sarebbe auspicabile che nei prossimi 5 anni fossero sanate le

Il Nautilus

Livorno

di convogli merci di lunghezza fino a 750 m e l'adeguamento a sagoma "alta" delle gallerie della Prato-Bologna, per il passaggio dei container." "Le merci in arrivo o in partenza dal porto di Livorno dovranno pur essere movimentate, e se non risulterà agevole e conveniente farlo tramite la ferrovia si riverseranno inevitabilmente sul sistema stradale - dicono Martini e Pesci -. Una movimentazione agevole e conveniente sulla ferrovia faciliterà anche lo sviluppo del porto. E', dunque, necessario un adeguamento dei collegamenti ferroviari e di tutte le strutture dell'interporto di Guasticce per assicurare un incremento delle potenzialità di spostamento delle merci, alleggerendo allo stesso tempo il carico del trasporto merci su strada e in particolare sulla FiPiLi, vista la vicinanza con l'interporto."

Accordo tra AdSp e Porto Livorno 2000: il futuro di traghetti e crociere

Andrea Puccini

LIVORNO Dopo mesi di trattative, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale e la Porto di Livorno 2000 hanno siglato un accordo procedimentale che ridisegna il futuro delle banchine destinate ai traghetti e alle crociere, ponendo fine a una lunga fase di incertezze e dispute, anche a causa nel frattempo dei contenziosi legati all'autorizzazione parallela concessa a Sintermar Darsena Toscana a operare nell'ambito del traffico ro-pax, movimentando i passeggeri delle navi di Grimaldi Euromed su un'area in concessione estranea a quelle di Porto Livorno 2000. L'intesa sottoscritta mira a dare piena attuazione alla gara del 2018 che ha visto l'ingresso di Livorno Terminals come socio di maggioranza nella Porto di Livorno 2000. Livorno Terminals, controllata dalla Moby di Onorato e partecipata dalla Marininvest di MSC, si occuperà della gestione dei servizi di accoglienza passeggeri e crocieristi. L'accordo, elaborato sotto la supervisione della dirigente responsabile del procedimento amministrativo, Roberta Macii, si sviluppa su tre direttrici principali. I primi due binari riguardano gli interventi infrastrutturali e l'aggiornamento del piano economico-finanziario, mentre il terzo riguarda la trasformazione della Stazione Marittima sull'Alto Fondale. Dal punto di vista infrastrutturale, il progetto prevede l'arretramento a terra delle banchine portuali prospicienti i bacini Cappellini e Firenze, con un contestuale ampliamento degli specchi acquei. Le navi da crociera attraccheranno alle banchine delle Calate Orlando e Pisa, mentre la Calata Carrara rimarrà destinata ai traghetti. porto livorno 2000 Fasi e investimenti Il piano si articola in tre lotti di intervento: Primo lotto (2027-2028): coinvolgerà la testata del Molo Alto Fondale e la Calata Orlando, con il sezionamento del bacino Firenze e il riempimento dello stesso. Sarà inoltre realizzata una nuova darsena per i servizi nautici e un primo accosto crociere. Secondo lotto (2028-2030): costruzione del secondo accosto crociere. Terzo lotto (2029-2031): completamento della riqualificazione del bacino Cappellini-Firenze e delle banchine della Calata Carrara. L'investimento complessivo supera i 70 milioni di euro: 38,7 milioni per il primo lotto, 16,6 milioni per il secondo e 15,5 milioni per il terzo. Azioni compatibili e lavori immediati L'accordo prevede anche interventi di immediata attuazione, indipendenti dai lavori pubblici, tra cui: Stralcio dell'Hotel 4 stelle e del sottopasso viabilità di fronte alla Fortezza Vecchia; Realizzazione di un nuovo ponte mobile tra il porto Mediceo e Calata Sgarallino; Demolizioni sul Molo Alto Fondale necessarie per l'adeguamento delle banchine. Il futuro della Stazione Marittima Il terzo pilastro dell'accordo riguarda la Stazione Marittima. L'AdSp si impegna a portare avanti le interlocuzioni con il Comune di Livorno per avviare il procedimento di definizione del masterplan una volta reso efficace il Piano Operativo Comunale. Entro 90 giorni, Livorno Terminals dovrà fornire all'AdSp una proposta progettuale sulla base della quale elaborare il



Messaggero Marittimo

Livorno

masterplan da sottoporre all'amministrazione comunale. Una volta approvato il documento, le parti avranno 120 giorni per presentare un piano Economico e Finanziario aggiornato, le modalità di sviluppo degli investimenti, le previsioni di traffico aggiornate, il piano tariffario per i servizi di stazione marittima e assistenza passeggeri e un piano occupazionale. La concessione definitiva interesserà un'area di 216.352 metri quadrati e regolerà l'uso di superfici demaniali marittime per un totale di 21,5 milioni di metri quadrati. La durata dell'atto formale di concessione sarà determinata in base al Piano Economico Finanziario aggiornato, con una durata massima di trent'anni a partire dal 2 Maggio 2019, data della sottoscrizione del contratto di cessione. Con questo accordo, il porto di Livorno si avvia a una nuova fase di sviluppo, puntando su infrastrutture moderne e una gestione integrata dei servizi passeggeri e crocieristi, con benefici attesi per l'intero sistema portuale e turistico della città. Si tratta di un giorno importante per il progresso competitivo ed economico del porto di Livorno ha dichiarato il presidente dell'AdSp MTS Luciano Guerrieri a margine della firma. In questi mesi abbiamo lavorato con dedizione al raggiungimento di una intesa con l'obiettivo di evitare ulteriori controversie giudiziarie e convergere su un percorso condiviso di crescita ha aggiunto. L'efficienza amministrativa e il richiamo a principi di collaborazione tra gli operatori sono sempre stati i fari che hanno guidato la nostra azione istituzionale e devo dare atto ai nostri uffici e ai dirigenti di essersi assunti in questi anni un onere importante. Vorrei ringraziarli perché hanno dato un contributo determinante, così come vorrei ringraziare la Camera di Commercio e la Capitaneria di Porto, con cui la dialettica è sempre stata improntata alla leale collaborazione. Un grazie anche alla Porto di Livorno 2000, perché si è impegnata con ferma volontà al raggiungimento di questa intesa. Soddisfatta anche Roberta Macii: Questa è stata una delle vicende più complesse che abbia affrontato nel corso della mia vita professionale ha dichiarato. Si è trattato di un lavoro lungo e articolato, che ha richiesto una complessa ricostruzione cronologica della vicenda risalente nel tempo ed una serie di approfondimenti giuridici riportati nelle numerose relazioni consegnate all'Amministrazione ha dichiarato, ringraziando per la collaborazione i colleghi che hanno lavorato all'intesa (Simone Gagliani, Cinthia De Luca, Fabrizio Marilli e Andrea Carli) e la stessa società con il suo team di legali. Siamo tutti riusciti, ciascuno per la propria parte a conseguire un risultato non scontato. tirrenica Per il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda, socio di minoranza insieme all'AdSp della Porto di Livorno 2000, l'accordo di oggi disegna un futuro per il settore delle crociere e dei traghetti, con ricadute positive non soltanto per Livorno ma anche per la Toscana: La Porto 2000 è una grande risorsa per il territorio. Con questa intesa, le parti hanno accantonato le proprie riserve e posizioni pregiudiziali, attivando sinergie positive per lo sviluppo e la crescita del porto ha dichiarato. savelli Per il presidente di Porto di Livorno 2000, Matteo Savelli, quello siglato quest'oggi è un passo importante che proietta la società nello sviluppo futuro del porto passeggeri. La materia è stata complessa e continuerà ad esserlo e dobbiamo comunque guardare avanti per implementare il nostro traffico e far crescere il porto di Livorno, la

Messaggero Marittimo

Livorno

porta della Toscana sul mare.

Traghetti e crociere, accordo a Livorno tra l'Adsp e la Porto 2000

PI 2000 fa capo a **Livorno** Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marininvest di Msc) **Livorno** - Dopo mesi di trattative, a **Livorno** è stata messa la parola fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei crocieristi. I vertici dell' Adsp presieduta da Luciano Guerrieri e quelli della **Porto** di **Livorno** 2000 hanno sottoscritto giovedì un accordo procedimentale con l'obiettivo di arrivare a dare piena attuazione alla gara che nel 2018 ha visto **Livorno** Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marininvest di Msc) entrare come socio di maggioranza in PL 2000. Il percorso messo nero su bianco nell' intesa confezionata dalla dirigente responsabile del procedimento amministrativo, Roberta Macii, si sviluppa su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da **Livorno** Terminals in sede di gara. Il riferimento è ai lavori in carico all'ente, propedeutici (alcuni paralleli) agli investimenti in capo all'aggiudicatario della gara. Negli allegati dell'accordo c'è un cronoprogramma preciso delle opere, con una ripartizione delle stesse in tre lotti. L'obiettivo complessivo del progetto di infrastrutturazione è quello di arretrare verso terra le banchine portuali che si affacciano sui bacini Cappellini e Firenze, con un contestuale ampliamento degli specchi acquei. Per le navi da crociera è previsto l'accosto sulle banchine delle Calate Orlando e Pisa, mentre le banchine della Calata Carrara rimarranno destinate ai traghetti. Il primo lotto d'intervento (2027-2028) interesserà la testata del Molo Alto Fondale e la Calata Orlando e comporterà sia il sezionamento del bacino Firenze che l'avvio delle attività di riempimento dello stesso con i materiali derivanti dalle resecazioni. In questo lotto è stata ricompresa anche la realizzazione della darsena per i "servizi nautici" (pilotti ed ormeggiatori) in testa al molo alto fondale e la predisposizione di un primo accosto crociera. Con il secondo lotto (2028-2030), verrà realizzato il secondo accosto delle crociere. L'assetto definitivo del bacino Capellini-Firenze e delle relative banchine portuali troverà invece compimento con le opere di resecazione della Calata Carrara, durante il terzo lotto (2029-2031). I lavori ammontano complessivamente a oltre 70 milioni di euro, di cui 38,7 milioni per il primo lotto, 16,6 per il secondo, 15,5 per il terzo.



PI 2000 fa capo a Livorno Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marininvest di Msc) Livorno - Dopo mesi di trattative, a Livorno è stata messa la parola fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei crocieristi. I vertici dell' Adsp presieduta da Luciano Guerrieri e quelli della Porto di Livorno 2000 hanno sottoscritto giovedì un accordo procedimentale con l'obiettivo di arrivare a dare piena attuazione alla gara che nel 2018 ha visto Livorno Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marininvest di Msc) entrare come socio di maggioranza in PL 2000. Il percorso messo nero su bianco nell' intesa confezionata dalla dirigente responsabile del procedimento amministrativo, Roberta Macii, si sviluppa su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da Livorno Terminals in sede di gara. Il riferimento è ai lavori in carico all'ente, propedeutici (alcuni paralleli) agli investimenti in capo all'aggiudicatario della gara. Negli allegati dell'accordo c'è un cronoprogramma preciso delle opere, con una ripartizione delle stesse in tre lotti. L'obiettivo complessivo del progetto di infrastrutturazione è quello di arretrare verso terra le banchine portuali che si affacciano sui bacini Cappellini e Firenze, con un contestuale ampliamento degli specchi acquei. Per le navi da crociera è previsto l'accosto sulle banchine delle Calate Orlando e Pisa, mentre le banchine della Calata Carrara rimarranno destinate ai traghetti. Il primo lotto d'intervento (2027-2028) interesserà la testata del Molo Alto Fondale e la Calata Orlando e comporterà sia il sezionamento del bacino Firenze che l'avvio delle attività di riempimento dello stesso con i materiali derivanti dalle resecazioni. In questo lotto è stata ricompresa anche la realizzazione della darsena per i "servizi nautici" (pilotti ed ormeggiatori) in testa al molo alto fondale e la predisposizione di un primo accosto crociera. Con il secondo lotto (2028-2030), verrà realizzato il secondo accosto delle crociere. L'assetto definitivo del bacino Capellini-Firenze e delle relative banchine portuali troverà invece compimento con le opere di resecazione della Calata Carrara, durante il terzo lotto (2029-2031). I lavori ammontano complessivamente a oltre 70 milioni di euro, di cui 38,7 milioni per il primo lotto, 16,6 per il secondo, 15,5 per il terzo.

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Bretella di accesso diretto al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 **Bretella di accesso diretto al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli** /Scritto da Sara Ghilardi, venerdì 7 marzo 2025 alle 15:40/ Procedono i cantieri gestiti da Anas del lotto 1 della Bretella di Piombino, dalla Ss 1 Aurelia fino alla rotonda di Gagno (inaugurata nel maggio scorso). Una volta completata nei due lotti che la compongono, l'opera sarà una grande direttrice a 4 corsie e permetterà di superare l' attuale viabilità locale con il collegamento diretto al porto. Questa mattina sopralluogo del presidente Eugenio Giani, dell'assessore alle infrastrutture Stefano Baccelli, con il responsabile della struttura territoriale toscana Anas Stefano Liani e i tecnici. "È un altro tassello fondamentale per la Piombino del futuro - ha detto il presidente Giani - dopo la rotonda di Gagno inaugurata nel maggio scorso adesso con l'avanzamento della bretella che collegherà direttamente l'Aurelia al porto vediamo una prospettiva fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. Una strada a 4 corsie che sarà di grande supporto alle attività economiche, al turismo, alleggerendo il traffico cittadino e che il secondo lotto completerà con l'accesso diretto al terminal del porto".

"Un'opera fondamentale, davvero attesa- ha detto l'assessore Stefano Baccelli- I lavori stanno procedendo alacremente, dopo alcune problematiche registrate nella fase preliminare. Saranno terminati entro la fine del 2026. Una volta realizzata quest' opera, in prospettiva con il secondo lotto di competenza in quel caso dell'Autorità Portuale, davvero Piombino avrà un accesso diretto al porto con evidenti vantaggi di viabilità, ma anche di qualità della vita delle persone e di tutela dell'ambiente". L'opera Il cantiere riguarda il prolungamento della strada statale 398 "Via Val di Cornia" tra la SS 1 Aurelia e il Porto di Piombino (Bretella di Piombino), per un investimento complessivo di 78 milioni di euro. I lavori, in particolare, prevedono la realizzazione di un tratto di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, per complessivi 3,15 km. Il tracciato, per i primi 650 metri si sviluppa come adeguamento della statale esistente e per i restanti 2,5 km in nuova sede, terminando in corrispondenza dell'innesto con la rotatoria in località "Gagno", realizzata a cura dell'Autorità Portuale. Le principali opere sono il Viadotto "Cornia 1" (lunghezza di 400 m), il Viadotto "Cornia 2" (lunghezza di 70 m) e il Cavalcavia di Svincolo di Geodetica (lunghezza di 130 m). L'intervento permetterà un deciso miglioramento delle modalità di accesso al centro abitato, alla zona industriale e al Porto di Piombino, per le provenienze dalla statale 1 «Aurelia», (svincolo di Venturina - Piombino),



Bretella di accesso diretto al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli

03/07/2025 16:03

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 **Bretella di accesso diretto al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli** /Scritto da Sara Ghilardi, venerdì 7 marzo 2025 alle 15:40/ Procedono i cantieri gestiti da Anas del lotto 1 della Bretella di Piombino, dalla Ss 1 Aurelia fino alla rotonda di Gagno (inaugurata nel maggio scorso). Una volta completata nei due lotti che la compongono, l'opera sarà una grande direttrice a 4 corsie e permetterà di superare l' attuale viabilità locale con il collegamento diretto al porto. Questa mattina sopralluogo del presidente Eugenio Giani, dell'assessore alle infrastrutture Stefano Baccelli, con il responsabile della struttura territoriale toscana Anas Stefano Liani e i tecnici. "È un altro tassello fondamentale per la Piombino del futuro - ha detto il presidente Giani - dopo la rotonda di Gagno inaugurata nel maggio scorso adesso con l'avanzamento della bretella che collegherà direttamente l'Aurelia al porto vediamo una prospettiva fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. Una strada a 4 corsie che sarà di grande supporto alle attività economiche, al turismo, alleggerendo il traffico cittadino e che il secondo lotto completerà con l'accesso diretto al terminal del porto". Un'opera fondamentale, davvero attesa- ha detto l'assessore Stefano Baccelli- I lavori stanno procedendo alacremente, dopo alcune problematiche registrate nella fase preliminare. Saranno terminati entro la fine del 2026. Una volta realizzata quest' opera, in prospettiva con il secondo lotto di competenza in quel caso dell'Autorità Portuale, davvero Piombino avrà un accesso diretto al porto con evidenti vantaggi di viabilità, ma anche di qualità della vita delle persone e di tutela dell'ambiente". L'opera Il cantiere riguarda il prolungamento della strada statale 398 "Via Val di Cornia" tra la SS 1 Aurelia e il Porto di Piombino (Bretella di Piombino), per un investimento complessivo di 78 milioni di euro. I lavori, in particolare, prevedono la realizzazione di un tratto di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, per complessivi 3,15 km. Il tracciato, per i primi 650 metri si sviluppa come adeguamento della statale esistente e per i restanti 2,5 km in nuova sede, terminando in corrispondenza dell'innesto con la rotatoria in località "Gagno", realizzata a cura dell'Autorità Portuale. Le principali opere sono il Viadotto "Cornia 1" (lunghezza di 400 m), il Viadotto "Cornia 2" (lunghezza di 70 m) e il Cavalcavia di Svincolo di Geodetica (lunghezza di 130 m). L'intervento permetterà un deciso miglioramento delle modalità di accesso al centro abitato, alla zona industriale e al Porto di Piombino, per le provenienze dalla statale 1 «Aurelia», (svincolo di Venturina - Piombino), così come un miglioramento delle modalità di uscita dal

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

così come un miglioramento delle modalità di uscita dal **porto** e dal centro abitato in direzione della stessa Aurelia. Sono al momento in corso le realizzazioni dei pali in ghiaia ed in cemento armato battuti, per il consolidamento dei terreni in rilevato con altezze significative, i rilevati medesimi, nonché gli scavi del nuovo corso del Canale "Cornia Vecchia" a valle e a monte della Sp 40. Sono in corso, inoltre, le lavorazioni per i pali trivellati relativi alle fondazioni delle opere principali, oltre alle fondazioni stesse. Già realizzate in stabilimento e fornite in cantiere le gran parte delle travi per la realizzazione degli impalcati delle opere d'arte presenti. L'avanzamento dei lavori è giunto a circa il 25% e l'ultimazione è prevista per la fine del 2026. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Bretella porto di Piombino: chiusi i lavori entro il 2026

Giulia Sarti

PIOMBINO Il 7 Maggio dello scorso anno l'inaugurazione della nuova viabilità verso il porto di Piombino con la nuova bretella Gagno-Terre Rosse. Un collegamento che permetterebbe di entrare nel porto nuovo e nelle nuove aree industriali snellendo il traffico verso la città, con l'attesa della realizzazione del 1° lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino allo scalo portuale. Un appalto demandato dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale per 10,1 milioni di euro e vinto nel Novembre 2019 da Sales, con i lavori consegnati nel 2021. Oggi un nuovo capitolo con il sopralluogo del presidente Eugenio Giani, dell'assessore alle infrastrutture Stefano Baccelli, con il responsabile della struttura territoriale toscana Anas Stefano Liani e i tecnici. A quanto si è saputo, i lavori gestiti da Anas del lotto 1 della Bretella di Piombino, dalla Ss 1 Aurelia fino alla rotonda di Gagno proseguono e una volta completata nei due lotti che la compongono, l'opera conterà 4 corsie. È un altro tassello fondamentale per la Piombino del futuro -ha detto il presidente Giani- dopo la rotonda di Gagno inaugurata nel Maggio scorso adesso con l'avanzamento della bretella che collegherà direttamente l'Aurelia al porto vediamo una prospettiva fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. Una strada a 4 corsie che sarà di grande supporto alle attività economiche, al turismo, alleggerendo il traffico cittadino e che il secondo lotto completerà con l'accesso diretto al terminal del porto. Un'opera fondamentale, davvero attesa secondo Baccelli che sottolinea come nella prima parte dei lavori si siano registrate alcune problematiche. Secondo quanto affermato dallo stesso assessore i lavori dovranno concludersi entro il 2026: Una volta realizzata quest' opera, in prospettiva con il secondo lotto di competenza in quel caso dell'Autorità portuale, davvero Piombino avrà un accesso diretto al porto con evidenti vantaggi di viabilità, ma anche di qualità della vita delle persone e di tutela dell'ambiente. Il cantiere riguarda il prolungamento della strada statale 398 Via Val di Cornia tra la SS 1 Aurelia e il Porto di Piombino (Bretella di Piombino), per un investimento complessivo di 78 milioni di euro. I lavori, in particolare, prevedono la realizzazione di un tratto di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, per complessivi 3,15 km. Il tracciato, per i primi 650 metri si sviluppa come adeguamento della statale esistente e per i restanti 2,5 km in nuova sede, terminando in corrispondenza dell'innesto con la rotonda in località Gagno, realizzata a cura dell'Autorità portuale. L'intervento permetterà un miglioramento delle modalità di accesso al centro abitato, alla zona industriale e al porto di Piombino, per le provenienze dalla statale 1 Aurelia (svincolo di Venturina Piombino), così come un miglioramento delle modalità di uscita dal porto e dal centro abitato in direzione della stessa Aurelia. L'avanzamento dei lavori è giunto a circa il 25% e l'ultimazione come detto è



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

prevista per la fine del 2026.

The Medi Telegraph

Piombino, Isola d' Elba

Bretella di accesso al porto di Piombino, sopralluogo di Giani e Baccelli

L'assessore: "I lavori saranno terminati entro la fine del 2026" **Genova** - Procedono i cantieri gestiti da Anas del lotto 1 della bretella di Piombino (Livorno), dalla Ss 1 Aurelia fino alla rotonda di Gagno (inaugurata nel maggio scorso). Una volta completata nei due lotti che la compongono, l'opera sarà una grande direttrice a quattro corsie e permetterà di superare l'attuale viabilità locale con il collegamento diretto al porto. Questa mattina sopralluogo del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, dell'assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli, con il responsabile della struttura territoriale toscana Anas Stefano Liani e i tecnici. Per Giani, spiega una nota, "è un altro tassello fondamentale per la Piombino del futuro, dopo la rotonda di Gagno inaugurata nel maggio scorso adesso con l'avanzamento della bretella che collegherà direttamente l'Aurelia al porto vediamo una prospettiva fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. Una strada a quattro corsie che sarà di grande supporto alle attività economiche, al turismo, alleggerendo il traffico cittadino e che il secondo lotto completerà con l'accesso diretto al terminal del porto". "Un'opera fondamentale, davvero attesa- ha detto Baccelli

- I lavori stanno procedendo alacremente, dopo alcune problematiche registrate nella fase preliminare. Saranno terminati entro la fine del 2026. Una volta realizzata quest'opera, in prospettiva con il secondo lotto di competenza in quel caso dell'Autorità portuale, davvero Piombino avrà un accesso diretto al porto con evidenti vantaggi di viabilità, ma anche di qualità della vita delle persone e di tutela dell'ambiente".



Turismo ad Ancona: "Cresce ma vogliamo di più"

Barardinelli: 'Dobbiamo far crescere l'accoglienza' "Ancona cresce, ma noi vorremmo che crescesse ancora di più, proprio su questo stiamo lavorando, per cercare di veicolare il nome della città di Ancona in tanti canali". Così l'assessore al turismo del Comune di Ancona, Daniele Berardinelli, a margine di una conferenza stampa, rispondendo alle domande dei cronisti. Fa il punto su ciò che è stato fatto: "Per esempio con la promozione cinematografica, con le truppe, ma penso anche alla presenza alla Bit di Milano o a Sanremo - spiega l'assessore -. Sono tutti modi per far girare il nome di Ancona; ci sono anche collaborazioni in atto con gli altri assessorati, col collega Marco Battino per l'Erasmus Generation Meeting che porterà ad Ancona giovani da tutta Europa o i Campionati Nazionali Universitari che attrarranno tante persone, che noi ci auguriamo di accogliere bene, facendo vedere loro la città, magari vedendoli tornare con i genitori nel corso degli anni. Ci siamo anche concentrati sulle **crociere**, per rendere accogliente la città assieme alle associazioni di categoria e su questo fronte siamo ben avviati". Gli obiettivi? "Sono tutte iniziative che servono a far crescere Ancona come destinazione turistica e non soltanto come luogo di passaggio- conclude Berardinelli-. Lo sappiamo che è un lavoro duro, perchè fino a ora non è stato fatto molto in questa direzione. Vogliamo far cresce Ancona per l'estate ma non solo, non abbiamo problemi di overtourism di altre regioni, ma vogliamo destagionalizzare. La ciclabile del Conero è un elemento importante così come lo è il Parco del Conero, che ci auguriamo diventi parco nazionale".



Porti, arrivato cassone A02 per antemurale nuovo accesso sud Civitavecchia

Lo comunica l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale 07 marzo 2025 | 16.02 LETTURA: 1 minuti Ieri al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, si legge in una nota, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

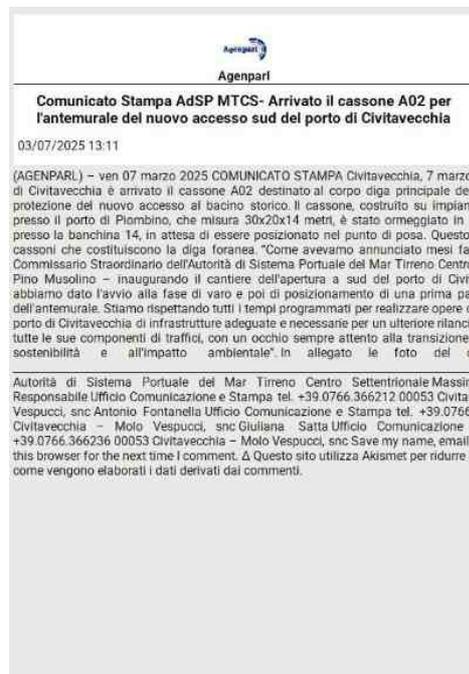


Comunicato Stampa AdSP MTCS- Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA Civitavecchia, 7 marzo - Ieri al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". In

a l l e g a t o l e f o t o d e l c a s s o n e A 0 2 .

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Al porto di Civitavecchia al via i lavori della diga foranea

A protezione del nuovo accesso al bacino storico Al via, al **Porto** di Civitavecchia, i lavori per la realizzazione della diga foranea a protezione del nuovo accesso al bacino storico. Al **porto** è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".



Anasped: «Una persona che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia»

redazione web CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale si sceglia «una personalità che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, a chiederlo è anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio, che ha firmato la lettera aperta inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'**Autorità** è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub **portuale** con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». De Gregorio, insieme ad altri rappresentanti di associazioni di categoria del cluster marittimo, tra cui la vicepresidente nazionale di Federagenti e presidente di Asamar Lazio, Barbara Carabetti e al segretario generale di Foap Trasporto Unito Maurizio Longo, ha voluto rimarcare come oltre al necessario possesso dei requisiti imprescindibili previsti dalla legge (la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**, ndr) sia opportuno che «la scelta tenga in considerazione anche il patrimonio di conoscenze specifiche acquisite nel corso degli anni nei porti e in particolare in quello di Civitavecchia. È nostra convinzione che una leadership radicata nel territorio - si legge nella lettera - possa incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo **portuale** all'avanguardia e competitivo a livello internazionale». Anasped è la federazione italiana delle associazioni territorialmente localizzate di doganalisti (spedizionieri doganali) e rappresenta in Italia il più importante organismo associativo per questa categoria.



redazione web CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale si sceglia «una personalità che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, a chiederlo è anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio, che ha firmato la lettera aperta inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'Autorità è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub portuale con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione portuale, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». De Gregorio, insieme ad altri rappresentanti di associazioni di categoria del cluster marittimo, tra cui la vicepresidente nazionale di Federagenti e presidente di Asamar Lazio, Barbara Carabetti e al segretario generale di Foap Trasporto Unito Maurizio Longo, ha voluto rimarcare come oltre al necessario possesso dei requisiti imprescindibili previsti dalla legge (la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori

Il cassone per la diga del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia

la lettera Le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto di Civitavecchia scrivono a Salvini, Rixi e Rocca redazione web porto Elettrificazione delle banchine: taglio del nastro per il cantiere alla presenza del viceministro Rixi. Ottantuno milioni di finanziamento: termine dei lavori previsto per giugno 2026 Daria Geggi.

CivOnline

Il cassone per la diga del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia



03/07/2025 12:44 DARIA GEGGI

la lettera Le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto di Civitavecchia scrivono a Salvini, Rixi e Rocca redazione web porto Elettrificazione delle banchine: taglio del nastro per il cantiere alla presenza del viceministro Rixi. Ottantuno milioni di finanziamento: termine dei lavori previsto per giugno 2026 Daria Geggi.

Rixi accelera: «Scelte condivise con gli operatori»

Il viceministro annuncia tempi stretti per la designazione dei nuovi presidenti. Dal cluster **portuale** e dal presidente nazionale Anasped l'appello per una guida con radici nel territorio redazione web CIVITAVECCHIA - Nomine dei presidenti delle quattordici **Autorità** di **sistema portuale** e riforma dei porti: il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi vuole accelerare. Lo ha confermato a margine di un evento di Deloitte a Genova. «Voglio parlare con tutti gli operatori del Paese - ha spiegato - e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti, non perché non abbiamo già individuato persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, in cui si cambiano 14 Adsp su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire non solo le aspettative, ma anche le prospettive di traffico per i prossimi anni». I tempi per le nomine? Secondo Rixi anche prima di aprile. « Inoltre - ha concluso il viceministro - siamo di fronte a tempi abbastanza rapidi sul tema della riforma, quindi voglio spiegarla, voglio condividerla e mi sembra il momento opportuno per farlo». Dichiarazioni, quelle di Rixi, che nella comunità **portuale** hanno determinato una immediata reazione: «Accogliamo con favore le parole del viceministro - dicono alcuni dei promotori della lettera aperta a Salvini, Rocca e lo stesso Rixi, nella convinzione, a questo punto, che ci possa essere una effettiva condivisione anche qui a Civitavecchia, dove il cluster ha espresso chiaramente e a vari livelli, l'esigenza di avere un presidente del territorio, esperto di portualità e con una conoscenza del porto di Civitavecchia, dei suoi problemi e delle sue opportunità». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio ha firmato la lettera diretta al Ministero. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrtrasporto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». È nostra convinzione che una leadership radicata nel territorio - si legge nella lettera - possa incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo **portuale** all'avanguardia e competitivo a livello internazionale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Tirreno centro settentrionale: arrivato cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto

(FERPRESS) Roma, 7 MAR Ieri al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia

Civitavecchia - Ieri al porto di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato a Civitavecchia il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud

La struttura è stata realizzata su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**. È arrivato ieri al **porto** di Civitavecchia il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".
Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.



Civitavecchia, da Piombino il nuovo maxi-cassone per la diga

CIVITAVECCHIA. Le foto mostrano un gigantesco cassone con i lati lunghi rispettivamente 30 metri, 20 e 14. È questo l'identikit del cassone A02 giunto nel porto di Civitavecchia e destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. A darne notizia è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - quella che si autodefinisce dei "porti di Roma" - segnalando che il cassone, il primo degli otto che diventeranno la diga foranea, è stato realizzato a **Piombino** su un impianto galleggiante e, sempre in galleggiamento, è stato ormeggiato alla banchina 14, nell'attesa che giunga il momento di collocarlo nel punto previsto.

Pino Musolino, ex presidente dell'Authority laziale e ora nominato commissario straordinario attendendo le nomine, ricorda che lo aveva annunciato «mesi fa in occasione dell'inaugurazione del cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia». Adesso è stato dato l'avvio alla fase di varo e, successivamente, di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Musolino esulta: «Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anasped: «Una persona che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia»

CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale si scelga «una personalità che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, a chiederlo è anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio, che ha firmato la lettera aperta inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'**Autorità** è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub **portuale** con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». De Gregorio, insieme ad altri rappresentanti di associazioni di categoria del cluster marittimo, tra cui la vicepresidente nazionale di Federagenti e presidente di Asamar Lazio, Barbara Carabetti e al segretario generale di Foap Trasporto Unito Maurizio Longo, ha voluto rimarcare come oltre al necessario possesso dei requisiti imprescindibili previsti dalla legge (la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**, ndr) sia opportuno che «la scelta tenga in considerazione anche il patrimonio di conoscenze specifiche acquisite nel corso degli anni nei porti e in particolare in quello di Civitavecchia. È nostra convinzione che una leadership radicata nel territorio - si legge nella lettera - possa incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo **portuale** all'avanguardia e competitivo a livello internazionale». Anasped è la federazione italiana delle associazioni territorialmente localizzate di doganalisti (spedizionieri doganali) e rappresenta in Italia il più importante organismo associativo per questa categoria. Commenti.



CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale si scelga «una personalità che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, a chiederlo è anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio, che ha firmato la lettera aperta inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'Autorità è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub portuale con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione portuale, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». De Gregorio, insieme ad altri rappresentanti di associazioni di categoria del cluster marittimo, tra cui la vicepresidente nazionale di Federagenti e presidente di Asamar Lazio, Barbara Carabetti e al segretario generale di Foap Trasporto Unito Maurizio Longo, ha voluto rimarcare come oltre al necessario possesso dei requisiti imprescindibili previsti dalla legge (la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico offshore, il porto di Civitavecchia selezionato ma non prioritario

CIVITAVECCHIA - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha confermato ufficialmente che **Civitavecchia** rientra tra i porti selezionati per l'eolico offshore, ma senza lo status di prioritario. Nel decreto di imminente emanazione, infatti, il MASE ha individuato Augusta e Taranto come siti principali per l'assemblaggio delle piattaforme galleggianti, mentre **Civitavecchia** e Brindisi sono stati indicati come ulteriori opzioni. A renderlo noto è stato Mario Galea, della direzione Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero, durante il convegno "Portualità, logistica, trasporti e filiera industriale per l'eolico offshore in Italia" organizzato da Aero a Key Energy. La notizia conferma dunque le anticipazioni già emerse nei mesi scorsi: **Civitavecchia**, unico **porto** del Tirreno centrale candidato in questa partita strategica, resta in gioco, ma senza la corsia preferenziale riservata ai porti del Mezzogiorno. Il criterio discriminante resterebbe la competitività economica, con Augusta e Taranto considerate più vantaggiose in termini di costi e tempi di realizzazione. Eppure, il **porto** laziale vanta infrastrutture avanzate e una posizione strategica che potrebbero favorire il suo coinvolgimento nel settore delle energie rinnovabili. L'auspicio è che, nonostante l'attuale classificazione, il **porto** possa ritagliarsi un ruolo significativo nello sviluppo dell'eolico offshore, in linea con la transizione energetica e le opportunità di crescita del settore. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato il primo cassone A02 per l'antemurale

CIVITAVECCHIA - È arrivato ieri al porto di Civitavecchia il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone per la diga del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, della misura di 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. «Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rixi accelera: «Scelte condivise con gli operatori»

CIVITAVECCHIA - Nomine dei presidenti delle quattordici **Autorità** di **sistema portuale** e riforma dei porti: il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi vuole accelerare. Lo ha confermato a margine di un evento di Deloitte a Genova. «Voglio parlare con tutti gli operatori del Paese - ha spiegato - e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti, non perché non abbiamo già individuato persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, in cui si cambiano 14 Adsp su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire non solo le aspettative, ma anche le prospettive di traffico per i prossimi anni». I tempi per le nomine? Secondo Rixi anche prima di aprile. «Inoltre - ha concluso il viceministro - siamo di fronte a tempi abbastanza rapidi sul tema della riforma, quindi voglio spiegarla, voglio condividerla e mi sembra il momento opportuno per farlo». Dichiarazioni, quelle di Rixi, che nella comunità **portuale** hanno determinato una immediata reazione: «Accogliamo con favore le parole del viceministro - dicono alcuni dei promotori della lettera aperta a Salvini, Rocca e lo stesso Rixi, nella convinzione, a questo punto, che ci possa essere una effettiva condivisione anche qui a Civitavecchia, dove il cluster ha espresso chiaramente e a vari livelli, l'esigenza di avere un presidente del territorio, esperto di portualità e don una conoscenza del porto di Civitavecchia, dei suoi problemi e delle sue opportunità». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio ha firmato la lettera diretta al Ministero. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia». È nostra convinzione che una leadership radicata nel territorio - si legge nella lettera - possa incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo **portuale** all'avanguardia e competitivo a livello internazionale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Nomine dei presidenti delle quattordici Autorità di sistema portuale e riforma dei porti: il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi vuole accelerare. Lo ha confermato a margine di un evento di Deloitte a Genova. «Voglio parlare con tutti gli operatori del Paese - ha spiegato - e poi iniziare a fare le nomine dei presidenti, non perché non abbiamo già individuato persone, ma perché mi sembra giusto e opportuno che scelte come queste, in cui si cambiano 14 Adsp su 16, siano condivise dagli operatori anche per capire non solo le aspettative, ma anche le prospettive di traffico per i prossimi anni». I tempi per le nomine? Secondo Rixi anche prima di aprile. «Inoltre - ha concluso il viceministro - siamo di fronte a tempi abbastanza rapidi sul tema della riforma, quindi voglio spiegarla, voglio condividerla e mi sembra il momento opportuno per farlo». Dichiarazioni, quelle di Rixi, che nella comunità portuale hanno determinato una immediata reazione: «Accogliamo con favore le parole del viceministro - dicono alcuni dei promotori della lettera aperta a Salvini, Rocca e lo stesso Rixi, nella convinzione, a questo punto, che ci possa essere una effettiva condivisione anche qui a Civitavecchia, dove il cluster ha espresso chiaramente e a vari livelli, l'esigenza di avere un presidente del territorio, esperto di portualità e don una conoscenza del porto di Civitavecchia, dei suoi problemi e delle sue opportunità». Dopo le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto, anche il presidente di Anasped, l'associazione nazionale degli spedizionieri doganali, Massimo De Gregorio ha firmato la lettera diretta al Ministero. Il manager napoletano, da anni a capo dell'associazione degli spedizionieri doganali italiani, aderente a Confrasperto, ha voluto evidenziare di essere convinto che «la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione portuale, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le

Civitavecchia, varato il cassone per ampliare l'antemurale

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Al porto di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. civitavecchia civitavecchia Come avevamo annunciato mesi fa sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale.



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato a Civitavecchia il cassone della diga

eri, al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. Come avevamo annunciato mesi fa, inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia

Mar 7, 2025 - Ieri al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Sea Reporter

Arrivato il cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto di Civitavecchia



03/07/2025 15:25 Redazione Seareporter

Mar 7, 2025 - Ieri al porto di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Arrivato a Civitavecchia il primo pezzo della nuova diga

Porti Il cassone prodotto a **Piombino** inaugurerà la realizzazione vera e propria del prolungamento dell'antemurale di protezione all'accesso del **porto** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ieri al **porto** di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il **porto** di **Piombino**, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del **porto** di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il **porto** di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, al via i lavori della diga foranea

Proteggerà il nuovo accesso al bacino storico **Genova** - Al via, al porto di Civitavecchia, i lavori per la realizzazione della diga foranea a protezione del nuovo accesso al bacino storico. Al porto è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale. Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea. "Come avevamo annunciato mesi fa - sottolinea il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino - inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".



Agenparl

Napoli

Napoli. Ferrante e Martusciello (FI): nomina Annunziata commissario dell'Autorità portuale è riconoscimento buon lavoro.

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 Napoli. Ferrante e Martusciello (FI): nomina **Annunziata** commissario dell'Autorità portuale è riconoscimento buon lavoro. "In una fase così delicata per l'attuazione del PNRR come quella in cui ci troviamo, la nomina di **Andrea Annunziata** quale commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale è l'attestazione dell'ottimo lavoro svolto che ha permesso ai porti campani di essere considerati un modello virtuoso nella messa a terra degli investimenti programmati. Abbiamo voluto la sua conferma nella nuova veste commissariale che assicurerà stabilità all'azione dell'Ente, consentendo di compiere ulteriori passi in avanti lungo il percorso di crescita che gli scali della nostra regione hanno intrapreso già da tempo". Lo dichiarano in una nota congiunta Tullio Ferrante, deputato azzurro e Sottosegretario al Mit, e Fulvio Martusciello, capo delegazione di Forza Italia al Parlamento europeo e Segretario regionale di FI Campania. "La cubatura degli investimenti a valere su fondi PNRR che interessano soprattutto i porti di Napoli e Salerno - hanno aggiunto Ferrante e Martusciello - imponeva una scelta di buon senso che non rallentasse il lavoro fin qui svolto ed è per questo motivo che abbiamo sostenuto la conferma di **Annunziata**. Napoli e la Campania tutta - hanno concluso i due forzisti - si apprestano a voltare finalmente pagina ed a vivere un Nuovo Rinascimento, anche sul piano infrastrutturale, ed è per questo motivo che l'impegno resterà massimo affinché questa Regione possa svolgere sempre di più il ruolo di pivot strategico nello scacchiere dei collegamenti internazionali."

Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Napoli. Ferrante e Martusciello (FI): nomina Annunziata commissario dell'Autorità portuale è riconoscimento buon lavoro.

03/07/2025 12:55

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 Napoli. Ferrante e Martusciello (FI): nomina Annunziata commissario dell'Autorità portuale è riconoscimento buon lavoro. "In una fase così delicata per l'attuazione del PNRR come quella in cui ci troviamo, la nomina di Andrea Annunziata quale commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale è l'attestazione dell'ottimo lavoro svolto che ha permesso ai porti campani di essere considerati un modello virtuoso nella messa a terra degli investimenti programmati. Abbiamo voluto la sua conferma nella nuova veste commissariale che assicurerà stabilità all'azione dell'Ente, consentendo di compiere ulteriori passi in avanti lungo il percorso di crescita che gli scali della nostra regione hanno intrapreso già da tempo". Lo dichiarano in una nota congiunta Tullio Ferrante, deputato azzurro e Sottosegretario al Mit, e Fulvio Martusciello, capo delegazione di Forza Italia al Parlamento europeo e Segretario regionale di FI Campania. "La cubatura degli investimenti a valere su fondi PNRR che interessano soprattutto i porti di Napoli e Salerno - hanno aggiunto Ferrante e Martusciello - imponeva una scelta di buon senso che non rallentasse il lavoro fin qui svolto ed è per questo motivo che abbiamo sostenuto la conferma di Annunziata. Napoli e la Campania tutta - hanno concluso i due forzisti - si apprestano a voltare finalmente pagina ed a vivere un Nuovo Rinascimento, anche sul piano infrastrutturale, ed è per questo motivo che l'impegno resterà massimo affinché questa Regione possa svolgere sempre di più il ruolo di pivot strategico nello scacchiere dei collegamenti internazionali." Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

AdSP Tirreno centrale: Andrea Annunziata nominato Commissario

(FERPRESS) Napoli, 7 MAR I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Lo dichiara **Andrea Annunziata** oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente **Annunziata** è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara **Annunziata** - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Andrea Annunziata confermato alla guida dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale

"I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio: il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle **autorità di sistema**.



Informazioni Marittime

Napoli

Andrea Annunziata nominato commissario dell'AdSP

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia **Andrea Annunziata** è stato riconfermato alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "I porti campani - ha sottolineato **Annunziata** dopo la riconferma - meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui **Annunziata** viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente **Annunziata** è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a commissario, arrivato ieri, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara **Annunziata** - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema. Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Andrea Annunziata nominato commissario dell'AdSP



03/07/2025 08:30

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Andrea Annunziata è stato riconfermato alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "I porti campani - ha sottolineato Annunziata dopo la riconferma - meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui Annunziata viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a commissario, arrivato ieri, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema. Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Napoli

Procida, a giugno il convegno sul lavoro marittimo

È giunta alla settima edizione la manifestazione che si terrà in presenza e in streaming. Si svolgerà il 26 e 27 giugno nell'isola di Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, che focalizzerà l'attenzione sugli aspetti pratici del percorso e della formazione del marittimo, fornendo soluzioni reali tramite il confronto con esperti tecnici, stakeholders, istituzioni e professionisti che ogni giorno vivono in prima persona e quindi toccano con mano le problematiche del settore. L'Italia ha una tradizione secolare nella storia della navigazione mondiale, fondatrice delle più grandi compagnie armatoriali riconosciute a livello internazionale. Con 227.975 imprese e 1.040.172 di occupati, l'Economia del Mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro, considerato il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale (dati XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2024, Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare e Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere). Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del 6,6%, pari a quasi quattro volte quello registrato nel Paese (1,7%): i marittimi italiani

contribuiscono in modo determinante all'economia nazionale; tuttavia il settore esercita poco appeal nelle nuove generazioni, attanagliato da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali. L'evento, da quest'anno in due giornate, è promosso dal Comitato del Lavoro Marittimo, nato da un'idea del comandante Fabio Pagano, e costituito il 15 febbraio 2025 con sede legale a **Livorno**, formato da professionisti del mare con trentennale esperienza pratica nel settore, con la collaborazione del Comune di Procida (Assessorato al Lavoro Marittimo). Nel corso del convegno, diversi i main topics al centro del dibattito: - Libretto di Navigazione e relativa documentazione ancora in formato cartaceo, con i relativi rischi annessi, fra cui la scarsa competitività con il resto d'Europa; - Dispersione della documentazione e informazione per i relativi corsi e certificazioni che il marittimo deve ottenere per la sua conformità lavorativa; - Impossibilità al voto per il marittimo durante i mesi a bordo nave; - Recupero delle competenze di figure professionali necessarie all'attività e alla vita del mare (ad es. elettricisti, tecnici di bordo, manodopera); - Gestione e prevenzione delle malattie professionali legate alla vita sul mare; - Problematiche legate alla portualità delle isole insulari. Il comandante Fabio Pagano, ideatore e promotore dal primo anno dell'evento, ha dichiarato: "Questi Convegni, e nello specifico questo neo Comitato del lavoro Marittimo, hanno lo scopo di affrontare problematiche legate al lavoro marittimo e cercare di far crescere l'occupazione marittima italiana, con una giusta remunerazione elevando il livello di qualificazione e specializzazione. Il tutto incorniciato in una digitalizzazione che agevoli il lavoratore e ne tragga beneficio anche l'armamento". L'assessore

Informazioni Marittime	
Procida, a giugno il convegno sul lavoro marittimo	
03/07/2025 12:01	È giunta alla settima edizione la manifestazione che si terrà in presenza e in streaming. Si svolgerà il 26 e 27 giugno nell'isola di Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, che focalizzerà l'attenzione sugli aspetti pratici del percorso e della formazione del marittimo, fornendo soluzioni reali tramite il confronto con esperti tecnici, stakeholders, istituzioni e professionisti che ogni giorno vivono in prima persona e quindi toccano con mano le problematiche del settore. L'Italia ha una tradizione secolare nella storia della navigazione mondiale, fondatrice delle più grandi compagnie armatoriali riconosciute a livello internazionale. Con 227.975 imprese e 1.040.172 di occupati, l'Economia del Mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro, considerato il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale (dati XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2024, Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare e Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere). Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del 6,6%, pari a quasi quattro volte quello registrato nel Paese (1,7%); i marittimi italiani contribuiscono in modo determinante all'economia nazionale; tuttavia il settore esercita poco appeal nelle nuove generazioni, attanagliato da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali. L'evento, da quest'anno in due giornate, è promosso dal Comitato del Lavoro Marittimo, nato da un'idea del comandante Fabio Pagano, e costituito il 15 febbraio 2025 con sede legale a Livorno, formato da professionisti del mare con trentennale esperienza pratica nel settore, con la collaborazione del Comune di Procida (Assessorato al Lavoro Marittimo). Nel corso del convegno, diversi i main topics al centro del dibattito: - Libretto di Navigazione e relativa documentazione ancora in formato cartaceo, con i relativi rischi annessi, fra cui la scarsa competitività con il resto d'Europa; - Dispersione della documentazione e informazione per i relativi corsi e certificazioni che il marittimo deve ottenere per la sua conformità lavorativa; - Impossibilità al voto per il marittimo durante i mesi a bordo nave; - Recupero delle competenze di figure professionali necessarie all'attività e alla vita del mare (ad es. elettricisti, tecnici di bordo, manodopera); - Gestione e prevenzione delle malattie professionali legate alla vita sul mare; - Problematiche legate alla portualità delle isole insulari. Il comandante Fabio Pagano, ideatore e promotore dal primo anno dell'evento, ha dichiarato: "Questi Convegni, e nello specifico questo neo Comitato del lavoro Marittimo, hanno lo scopo di affrontare problematiche legate al lavoro marittimo e cercare di far crescere l'occupazione marittima italiana, con una giusta remunerazione elevando il livello di qualificazione e specializzazione. Il tutto incorniciato in una digitalizzazione che agevoli il lavoratore e ne tragga beneficio anche l'armamento". L'assessore al Lavoro Marittimo Carmine Sabia, ha aggiunto: "Con il VII Convegno

Informazioni Marittime

Napoli

al Lavoro Marittimo Carmine Sabia, ha aggiunto: "Con il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, Procida è sempre più protagonista nel perseguire nuovi obiettivi per migliorare e modernizzare un settore vitale per l'economia globale. Il cluster marittimo, insieme all'Amministrazione Comunale Procidana e agli enti preposti, attraverso una sinergia d'intenti, vuole ribadire l'importanza di accelerare il processo di digitalizzazione e semplificazione del comparto marittimo in tutte le sue sfaccettature, già avviato nei precedenti convegni e affrontato anche nelle sedi ministeriali. Un'attenzione particolare anche alla formazione dei nostri futuri marittimi soggetta a continue sollecitazioni". Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Napoli: un'altra AdSp commissariata

Giulia Sarti

NAPOLI La lista delle Autorità di Sistema portuali commissariate si allunga. Stavolta tocca a quella di Napoli che gestisce anche i porti di Salerno e Castellammare di Stabia. È arrivato nelle scorse ore il decreto con il quale il ministro Matteo Salvini nomina Andrea Annunziata commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Tirreno centrale. I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Ha detto l'ex presidente che punta a proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Scaduto il 2 Febbraio di questo 2025, il mandato di Annunziata proseguirà, si legge, considerata la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese. Sono grato al ministro Salvini -dice Annunziata- e continuerò a lavorare con dedizione e caparbia. Non è dato sapere fino a quando proseguirà in questo ruolo, anche se lo stesso Salvini nelle ultime ore ha annunciato che Marzo sarà il mese decisivo. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.



Annunziata nominato commissario dell'Authority portuale di Napoli e Salerno

07 Marzo 2025 Redazione Il mandato da presidente era scaduto il 2 febbraio scorso Napoli - **Andrea Annunziata**, il cui mandato come presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** era scaduto lo scorso 2 febbraio, è stato nominato commissario dell'Adsp che governa gli scali di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha firmato giovedì il relativo decreto. Il provvedimento di nomina, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". I porti campani, ha dichiarato **Annunziata**, "meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati. Fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Sono grato al ministro Salvini e continuerò a lavorare con dedizione e caparbia".

Ship Mag

Annunziata nominato commissario dell'Authority portuale di Napoli e Salerno



03/07/2025 11:34

07 Marzo 2025 Redazione Il mandato da presidente era scaduto il 2 febbraio scorso Napoli - Andrea Annunziata, il cui mandato come presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale era scaduto lo scorso 2 febbraio, è stato nominato commissario dell'Adsp che governa gli scali di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha firmato giovedì il relativo decreto. Il provvedimento di nomina, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". I porti campani, ha dichiarato Annunziata, "meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati. Fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Sono grato al ministro Salvini e continuerò a lavorare con dedizione e caparbia".

Brindisi Report

Brindisi

Concessione Msc, disappunto fra i capigruppo: "Noi ancora in attesa dei documenti"

Discussione "al buio" sulla delibera approvata dal comitato di gestione. Greco: "Quella concessione è uno schiaffo a tutti gli operatori portuali". Fusco: "Il Comune si faccia tutelare da un giurista esterno" BRINDISI - I consiglieri comunali non hanno né il parere favorevole deliberato mercoledì scorso (5 marzo) dal comitato di gestione, né l'istanza di concessione di Msc. Di fatto i componenti dell'assise non dispongono di alcun documento riguardante la richiesta avanzata dalla compagnia croceristica presso i porti di Bari e Brindisi, dove potrebbe gestire, per 25 anni (10 anni più ulteriore proroga di 15 anni) una concessione di servizi presso la banchina di Costa Morena Est. La conferenza dei capigruppo si è riunita stamattina (venerdì 7 marzo) in assenza del sindaco Giuseppe Marchionna, impegnato con la giunta. L'incontro sarà rinviato alla prossima settimana, quando, in presenza del primo cittadino, si cercherà di convergere su un documento a sostegno degli interessi della città, in vista dell'approvazione definitiva della concessione, prevista nelle prossime settimane. Ma i margini di "trattativa" con Msc potrebbero essere esigui. A tal proposito ha fatto discutere un'intervista al commissario dell'**Autorità** di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, l'ammiraglio Vincenzo Leone, pubblicata oggi sul Nuovo Quotidiano di Puglia. L'ufficiale ha rimarcato come il parere del comitato non sia vincolante, "ma aiuta il decisore nella serenità della scelta". La trattativa con Msc potrebbe essere finalizzata non alla modifica dell'atto, ma a "chiarire la postura della società nei confronti del contesto locale". La possibilità di prevedere un maggior numero di scali a Bari e Brindisi, invece, potrà essere prevista "in ragione dell'attrattività del luogo". Le dichiarazioni di Leone sono state accolte con disappunto nella capigruppo, dalla quale emerge l'esigenza di poter consultare le carte sul procedimento che dovrebbe sfociare nel via libera alla concessione. "Il documento su ci ha votato il comitato di gestione - si interroga il consigliere Riccardo Rossi - è secretato? Se il sindaco - prosegue il capogruppo di Brindisi bene comune - non ha dal proprio rappresentante nel comitato di gestione (l'avvocato Mario Marino Guadalupi, dirigente dell'ufficio Affari legali, ndr) il deliberato, c'è un problema". Il diritto di consultare i documenti viene ribadito anche da Francesco Cannalire (capogruppo del Pd), che intende capire quale sia la posizione assunta dal delegato del Comune e propone di chiedere al commissario Leone "di non rilasciare la concessione fino a quando il Comune di Brindisi non sarà soddisfatto del confronto con Msc". Michelangelo Greco, consigliere comunale nonché operatore portuale, ribadisce la sua posizione critica nei confronti delle richieste avanzate da Msc, già espressa in occasione della capigruppo svoltasi martedì scorso, in presenza del sindaco. "E' uno schiaffo - afferma Greco - a tutti gli operatori portuali. Un rilascio di una concessione con quei termini, non lascia spazio a una trattativa. Non è



Discussione "al buio" sulla delibera approvata dal comitato di gestione. Greco: "Quella concessione è uno schiaffo a tutti gli operatori portuali". Fusco: "Il Comune si faccia tutelare da un giurista esterno" BRINDISI - I consiglieri comunali non hanno né il parere favorevole deliberato mercoledì scorso (5 marzo) dal comitato di gestione, né l'istanza di concessione di Msc. Di fatto i componenti dell'assise non dispongono di alcun documento riguardante la richiesta avanzata dalla compagnia croceristica presso i porti di Bari e Brindisi, dove potrebbe gestire, per 25 anni (10 anni più ulteriore proroga di 15 anni) una concessione di servizi presso la banchina di Costa Morena Est. La conferenza dei capigruppo si è riunita stamattina (venerdì 7 marzo) in assenza del sindaco Giuseppe Marchionna, impegnato con la giunta. L'incontro sarà rinviato alla prossima settimana, quando, in presenza del primo cittadino, si cercherà di convergere su un documento a sostegno degli interessi della città, in vista dell'approvazione definitiva della concessione, prevista nelle prossime settimane. Ma i margini di "trattativa" con Msc potrebbero essere esigui. A tal proposito ha fatto discutere un'intervista al commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, l'ammiraglio Vincenzo Leone, pubblicata oggi sul Nuovo Quotidiano di Puglia. L'ufficiale ha rimarcato come il parere del comitato non sia vincolante, "ma aiuta il decisore nella serenità della scelta". La trattativa con Msc potrebbe essere finalizzata non alla modifica dell'atto, ma a "chiarire la postura della società nei confronti del contesto locale". La possibilità di prevedere un maggior numero di scali a Bari e Brindisi, invece, potrà essere prevista "in ragione dell'attrattività del luogo". Le dichiarazioni di Leone sono state accolte con disappunto nella capigruppo, dalla quale emerge l'esigenza di poter consultare le carte sul procedimento che dovrebbe sfociare nel via libera alla concessione. "Il documento su ci ha votato il comitato di gestione - si interroga il consigliere Riccardo Rossi - è secretato? Se il sindaco - prosegue il capogruppo di Brindisi bene comune - non ha dal proprio rappresentante nel comitato di gestione (l'avvocato Mario Marino Guadalupi, dirigente dell'ufficio Affari legali, ndr) il deliberato, c'è un problema". Il diritto di consultare i documenti viene ribadito anche da Francesco Cannalire (capogruppo del Pd), che intende capire quale sia la posizione assunta dal delegato del Comune e propone di chiedere al commissario Leone "di non rilasciare la concessione fino a quando il Comune di Brindisi non sarà soddisfatto del confronto con Msc". Michelangelo Greco, consigliere comunale nonché operatore portuale, ribadisce la sua posizione critica nei confronti delle richieste avanzate da Msc, già espressa in occasione della capigruppo svoltasi martedì scorso, in presenza del sindaco. "E' uno schiaffo - afferma Greco - a tutti gli operatori portuali. Un rilascio di una concessione con quei termini, non lascia spazio a una trattativa. Non è

Brindisi Report

Brindisi

prevista nessuna tutela per il territorio. Nessuna tutela sul numero degli accosti. Inutile prenderci in giro. Chi doveva decidere". Roberto Fusco (Movimento 5 stelle) propone di creare un comitato ristretto di consiglieri di maggioranza e di opposizione per la scelta di un giurista esterno all'ente, che tuteli il Comune. "Non è ben chiaro a questo comune - afferma Fusco - quali siano i rapporti giuridici con l'Autorità di sistema portuale. Sul piano giuridico, siamo totalmente sguarniti". Fra le file della maggioranza, Nicola Di Donna (capogruppo di Forza Italia) propone di andare in consiglio comunale, per insistere su un protocollo con Msc, a latere dell'atto di concessione. Ma la discussione, in assenza di documentazione, è stata al buio. Si spera di avere qualche elemento in più la settimana prossima, quando la conferenza si dovrebbe riunire in presenza di Marchionna. L'opposizione ha chiesto anche la presenza del dirigente Mario Marino Guadalupi e del segretario generale del Comune. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Guardia Costiera, la nave Diciotti a Milazzo per i 10 anni del Nautico. Ecco gli orari delle visite guidate

Dal domenica 9 a domenica 16 marzo la nave della Guardia Costiera "U. Diciotti" stazionerà nel porto di Milazzo e potrà essere visitata nelle ore pomeridiane a partire da giorno 10 e fino al 14 marzo. Nell'anno in cui il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera celebra i suoi 160 anni di storia, la presenza della nave assume un significato ancora più rilevante. La sosta presso la banchina XX Luglio non solo testimonia la costante operatività della Guardia Costiera, ma si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione della sezione nautica dell'Istituto "Leonardo Da Vinci" di Milazzo. La presenza dell'unità della classe ammiraglia della Guardia Costiera rappresenta un'opportunità formativa di grande valore per gli studenti dell'Istituto, che potranno apprendere sul campo nozioni fondamentali direttamente a bordo della nave. Nei giorni dal 10 al 14 marzo, infatti, nelle ore mattutine (dalle 09:30 alle 12:30), l'equipaggio accoglierà, in porto, gli alunni del Nautico, suddivisi nei gruppi "Coperta" e "Macchine", per un'esperienza pratica a bordo. Questa iniziativa non solo arricchirà il percorso di studi degli studenti, ma offrirà loro l'occasione di conoscere da vicino una possibile carriera nel Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, la nave sarà aperta al pubblico per visite guidate della durata di 30 minuti. I cittadini potranno interagire con l'equipaggio e approfondire il ruolo strategico svolto dalla Guardia Costiera nelle attività di ricerca e soccorso in mare, pattugliamento d'altura, controllo delle attività di pesca e operazioni antinquinamento. Intitolata al Maggior Generale Ubaldo Diciotti, medaglia d'Argento al Valor Militare nella Seconda Guerra Mondiale, Nave Diciotti è un'unità d'altura multiruolo lunga 94 metri, dotata di quattro battelli di servizio veloci (RHIB) e di un ponte di volo per l'appontaggio di elicotteri AW139. La sua presenza a Milazzo, fortemente sostenuta dall'amministrazione comunale, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, costituisce un'occasione unica per la comunità locale di avvicinarsi al mondo della Guardia Costiera e scoprire il valore del servizio svolto a tutela della collettività e dell'ambiente marino.



Dal domenica 9 a domenica 16 marzo la nave della Guardia Costiera "U. Diciotti" stazionerà nel porto di Milazzo e potrà essere visitata nelle ore pomeridiane a partire da giorno 10 e fino al 14 marzo. Nell'anno in cui il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera celebra i suoi 160 anni di storia, la presenza della nave assume un significato ancora più rilevante. La sosta presso la banchina XX Luglio non solo testimonia la costante operatività della Guardia Costiera, ma si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione della sezione nautica dell'Istituto "Leonardo Da Vinci" di Milazzo. La presenza dell'unità della classe ammiraglia della Guardia Costiera rappresenta un'opportunità formativa di grande valore per gli studenti dell'Istituto, che potranno apprendere sul campo nozioni fondamentali direttamente a bordo della nave. Nei giorni dal 10 al 14 marzo, infatti, nelle ore mattutine (dalle 09:30 alle 12:30), l'equipaggio accoglierà, in porto, gli alunni del Nautico, suddivisi nei gruppi "Coperta" e "Macchine", per un'esperienza pratica a bordo. Questa iniziativa non solo arricchirà il percorso di studi degli studenti, ma offrirà loro l'occasione di conoscere da vicino una possibile carriera nel Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, la nave sarà aperta al pubblico per visite guidate della durata di 30 minuti. I cittadini potranno interagire con l'equipaggio e approfondire il ruolo strategico svolto dalla Guardia Costiera nelle attività di ricerca e soccorso in mare, pattugliamento d'altura, controllo delle attività di pesca e operazioni antinquinamento. Intitolata al Maggior Generale Ubaldo Diciotti, medaglia d'Argento al Valor Militare nella Seconda Guerra Mondiale, Nave Diciotti è un'unità d'altura

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, Forza Italia: "Latella torna a parlare del porto, come al solito senza sapere cosa sta dicendo"

Reggio Calabria, Forza Italia: "Latella torna a parlare del porto, come al solito senza sapere cosa sta dicendo" Reggio Calabria, Forza Italia: "è davvero singolare che il consigliere comunale Latella torni a parlare del porto, dopo anni in cui quest' Amministrazione lo ha abbandonato" "È davvero singolare che il consigliere comunale Latella torni a parlare del porto, dopo anni in cui quest' Amministrazione lo ha abbandonato, rallentando di fatto lo sviluppo di un sistema turistico che, con il supporto del Comune, avrebbe potuto generare, in questi anni, una crescita importante per il settore. Ed ancora più singolare è il fatto che si torni a parlarne dopo l'incontro tra l' On. Cannizzaro e i vertici dell'**Autorità portuale** per il rilancio definitivo del porto". È quanto dichiarano in una nota i consiglieri di Forza Italia al Comune di Reggio Calabria Federico Milia Antonino Maiolino e Roberto Vizzari. "L'amministrazione non ha mai puntato sul porto" "Quest'Amministrazione non ha mai puntato sul porto in questi anni, lo dicono i fatti e lo dicono i numeri, che registrano cifre record di visite turistiche settimanali dei crocieristi per il porto della vicina Messina, e un nulla di fatto per quello di Reggio, a causa di un lavoro discontinuo da parte di chi non ha saputo programmare una strategia di accoglienza turistica degna di una città come Reggio" , affermano i consiglieri. "Sarebbe il caso - dichiarano i consiglieri - che il consigliere Latella torni (o inizi?) ad occuparsi della sua delega, quella relativa agli impianti sportivi e che lasci ad altri il compito di occuparsi di turismo, considerati i risultati disastrosi di quest' Amministrazione riguardo per esempio l'aeroporto, fino a poco tempo fa a rischio chiusura ed oggi rinato grazie all'impegno di Forza Italia". "Occorre, infine, precisare al consigliere che, affinché il porto possa diventare uno snodo importante per il settore crocieristico, sarebbe utile percorrere una nuova strada, soprattutto in ambito turistico **portuale**, visti gli insuccessi precedenti del Comune che, gravemente carente di un'organizzazione strutturata, agli approdi delle navi da crociera non fa che limitarsi alla gestione degli spostamenti dei visitatori verso il centro e le principali attrazioni turistiche e nulla più" , concludono.



Reggio Calabria, Forza Italia: "Latella torna a parlare del porto, come al solito senza sapere cosa sta dicendo" Reggio Calabria, Forza Italia: "è davvero singolare che il consigliere comunale Latella torni a parlare del porto, dopo anni in cui quest' Amministrazione lo ha abbandonato" "È davvero singolare che il consigliere comunale Latella torni a parlare del porto, dopo anni in cui quest' Amministrazione lo ha abbandonato, rallentando di fatto lo sviluppo di un sistema turistico che, con il supporto del Comune, avrebbe potuto generare, in questi anni, una crescita importante per il settore. Ed ancora più singolare è il fatto che si torni a parlarne dopo l'incontro tra l' On. Cannizzaro e i vertici dell'Autorità portuale per il rilancio definitivo del porto". È quanto dichiarano in una nota i consiglieri di Forza Italia al Comune di Reggio Calabria Federico Milia Antonino Maiolino e Roberto Vizzari. "L'amministrazione non ha mai puntato sul porto" "Quest'Amministrazione non ha mai puntato sul porto in questi anni, lo dicono i fatti e lo dicono i numeri, che registrano cifre record di visite turistiche settimanali dei crocieristi per il porto della vicina Messina, e un nulla di fatto per quello di Reggio, a causa di un lavoro discontinuo da parte di chi non ha saputo programmare una strategia di accoglienza turistica degna di una città come Reggio" , affermano i consiglieri. "Sarebbe il caso - dichiarano i consiglieri - che il consigliere Latella torni (o inizi?) ad occuparsi della sua delega, quella relativa agli impianti sportivi e che lasci ad altri il compito di occuparsi di turismo, considerati i risultati disastrosi di quest' Amministrazione riguardo per esempio l'aeroporto, fino a poco tempo fa a rischio chiusura ed oggi rinato grazie all'impegno di Forza Italia". "Occorre, infine, precisare

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Porto, FI: "Latella lasci ad altri il compito di occuparsi di turismo"

Tag: Redazione | venerdì 07 Marzo 2025 - 16:02 "Sarebbe il caso che Latella torni (o inizi?) ad occuparsi della sua delega, quella relativa agli impianti sportivi" REGGIO CALABRIA - I tre consiglieri comunali di Forza Italia, Federico Milia, Antonino Maiolino e Roberto Vizzari in una nota congiunta attaccano il consigliere comunale Latella all'indomani di un suo intervento sul porto di Reggio Calabria .È davvero singolare che il consigliere comunale Latella torni a parlare del porto, dopo anni in cui quest' Amministrazione lo ha abbandonato, rallentando di fatto lo sviluppo di un sistema turistico che, con il supporto del Comune, avrebbe potuto generare, in questi anni, una crescita importante per il settore. Ed ancora più singolare è il fatto che si torni a parlarne dopo l'incontro tra l' onorevole Cannizzaro e i vertici dell'**Autorità portuale** per il rilancio definitivo del porto. Quest'Amministrazione - proseguono i tre consiglieri comunali forzisti - non ha mai puntato sul porto in questi anni, lo dicono i fatti e lo dicono i numeri, che registrano cifre record di visite turistiche settimanali dei crocieristi per il porto della vicina Messina, e un nulla di fatto per quello di Reggio, a causa di un lavoro discontinuo da parte di chi non ha saputo programmare una strategia di accoglienza turistica degna di una città come Reggio. Sarebbe il caso - chiosano i consiglieri - che Latella torni (o inizi?) ad occuparsi della sua delega, quella relativa agli impianti sportivi e che lasci ad altri il compito di occuparsi di turismo, considerati i risultati disastrosi di quest' Amministrazione riguardo per esempio l'aeroporto, fino a poco tempo fa a rischio chiusura ed oggi rinato grazie all'impegno di Forza Italia. Occorre, infine, precisare al consigliere che, affinché il porto possa diventare uno snodo importante per il settore crocieristico, sarebbe utile percorrere una nuova strada, soprattutto in ambito turistico **portuale**, visti gli insuccessi precedenti del Comune che, gravemente carente di un'organizzazione strutturata, agli approdi delle navi da crociera non fa che limitarsi alla gestione degli spostamenti dei visitatori verso il centro e le principali attrazioni turistiche e nulla più.

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

[Comune Palermo] PALERMO PROTAGONISTA AL MIPIM 2025. VISIONI DI FUTURO E RIGENERAZIONE URBANA

(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 PALERMO PROTAGONISTA AL MIPIM 2025. VISIONI DI FUTURO E RIGENERAZIONE URBANA Il Comune di Palermo presente a Cannes per il principale evento mondiale di real estate, come hub strategico del Mediterraneo con progetti di sviluppo urbano, mobilità sostenibile e la rigenerazione del waterfront. Palermo, 6 marzo 2025 - Il Comune di Palermo protagonista al Mipim 2025, il principale evento internazionale dedicato al real estate e allo sviluppo urbano che si terrà dall'11 al 14 marzo al Palais des Festivals di Cannes. L'assessore alla rigenerazione urbana, allo sviluppo urbanistico della città policentrica e alla mobilità sostenibile del Comune di Palermo, Maurizio Carta, sarà protagonista del workshop "Waterfront, porti e città - da nord a sud" che si terrà il 13 marzo presso il Padiglione Italia, organizzato da ICE Italian Trade Agency e co-prodotto da PPAN. Una occasione unica per il posizionamento della città come hub strategico del Mediterraneo. Palermo oggi si trova ad affrontare numerosi temi legati alla rigenerazione del suo territorio e del waterfront, non solo quello portuale ma anche la parte a sud in cui, dopo le attuali fasi di bonifica, saranno investiti 70 milioni di euro per trasformare l'area in un nuovo polo attrattivo per l'intera città. Tra i progetti presenti nella gallery del Padiglione Italia c'è quello dell'ex Chimica Arenella che, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, partecipa al bando internazionale Reinventing Cities. Il sito sarà oggetto di un grande progetto mixed-use di riqualificazione urbana che includerà strutture turistico-ricettive, impianti sportivi e per il tempo libero, attività culturali e artigianali, con un programma dall'alto valore sociale e formativo. Per quanto riguarda le altre iniziative, il Comune di Palermo, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, hanno recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al potenziamento infrastrutturale, del sistema di scambio intermodale e alla rigenerazione urbana di numerose aree di trasformazione ferroviaria, tra cui l'ex stazione San Polo e l'ex scalo merci di via Notarbartolo, due zone centrali e fondamentali per il lavoro di ricucitura del tessuto urbano della città. Al tema della mobilità sostenibile risponde anche il nuovo sistema tramviario, con le nuove tratte approvate dalla recente delibera comunale che amplieranno il raggio del servizio fino alla località balneare di Mondello e alla borgata marinara di Sferracavallo. Dal rilancio della Fiera del Mediterraneo alla manifestazione di interesse per quattro grandi parcheggi di interscambio, sono numerose le iniziative a cui l'amministrazione sta lavorando nell'ottica di un rapporto efficace tra pubblico e privato, dove il real estate riesca ad essere di supporto alle iniziative di rigenerazione urbana, anche in termini di qualità del progetto. «Non c'è dubbio che lo sviluppo della città passi inderogabilmente dalla capacità di selezionare gli attori privati, perché siano coerenti con il disegno generale di una città



(AGENPARL) - ven 07 marzo 2025 PALERMO PROTAGONISTA AL MIPIM 2025. VISIONI DI FUTURO E RIGENERAZIONE URBANA Il Comune di Palermo presente a Cannes per il principale evento mondiale di real estate, come hub strategico del Mediterraneo con progetti di sviluppo urbano, mobilità sostenibile e la rigenerazione del waterfront. Palermo, 6 marzo 2025 - Il Comune di Palermo protagonista al Mipim 2025, il principale evento internazionale dedicato al real estate e allo sviluppo urbano che si terrà dall'11 al 14 marzo al Palais des Festivals di Cannes. L'assessore alla rigenerazione urbana, allo sviluppo urbanistico della città policentrica e alla mobilità sostenibile del Comune di Palermo, Maurizio Carta, sarà protagonista del workshop "Waterfront, porti e città - da nord a sud" che si terrà il 13 marzo presso il Padiglione Italia, organizzato da ICE Italian Trade Agency e co-prodotto da PPAN. Una occasione unica per il posizionamento della città come hub strategico del Mediterraneo. Palermo oggi si trova ad affrontare numerosi temi legati alla rigenerazione del suo territorio e del waterfront, non solo quello portuale ma anche la parte a sud in cui, dopo le attuali fasi di bonifica, saranno investiti 70 milioni di euro per trasformare l'area in un nuovo polo attrattivo per l'intera città. Tra i progetti presenti nella gallery del Padiglione Italia c'è quello dell'ex Chimica Arenella che, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, partecipa al bando internazionale Reinventing Cities. Il sito sarà oggetto di un grande progetto mixed-use di riqualificazione urbana che includerà strutture turistico-ricettive, impianti sportivi e per il tempo libero, attività culturali e artigianali, con un programma dall'alto valore sociale e formativo. Per quanto riguarda le altre iniziative, il Comune di Palermo, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, hanno recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al potenziamento infrastrutturale, del sistema di scambio intermodale e alla rigenerazione urbana di numerose aree di trasformazione ferroviaria, tra cui l'ex stazione San Polo e l'ex scalo merci di via Notarbartolo, due zone centrali e fondamentali per il lavoro di ricucitura del tessuto urbano della città. Al tema della mobilità sostenibile risponde anche il nuovo sistema tramviario, con le nuove tratte approvate dalla recente delibera comunale che amplieranno il raggio del servizio fino alla località balneare di Mondello e alla borgata marinara di Sferracavallo. Dal rilancio della Fiera del Mediterraneo alla manifestazione di interesse per quattro grandi parcheggi di interscambio, sono numerose le iniziative a cui l'amministrazione sta lavorando nell'ottica di un rapporto efficace tra pubblico e privato, dove il real estate riesca ad essere di supporto alle iniziative di rigenerazione urbana, anche in termini di qualità del

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

pubblica. Per questo la partnership deve essere frutto di una regia pubblica capace di coordinare anche i diversi elementi dello spazio della città e dei servizi connessi, affinché il tutto sia realizzato come e dove serve», afferma l'assessore alla rigenerazione urbana, allo sviluppo urbanistico della città policentrica e alla mobilità sostenibile del Comune di Palermo, Maurizio Carta. Recentemente il capoluogo siciliano, secondo la classifica stilata dal sito Executive nomad index, è la città più attrattiva in Italia, e la ventiduesima al mondo, per i "nomadi digitali", i professionisti che lavorano da remoto e che hanno scelto di trasferirsi a Palermo. I numeri fotografano inoltre una crescita del 3,7% delle startup innovative tra il 2023 e il 2024 a Palermo e, in generale, del 6,9% degli occupati. «La città è oggetto di una potenziale domanda innovativa di persone giovani e dinamiche - prosegue l'assessore Carta - che vengono da altre parti del mondo e si trasferiscono a Palermo per la bellezza della città, il suo clima e la sua storia, ma nel medio-lungo termine questi elementi non sono sufficienti. Per questo dobbiamo lavorare per fornire loro una risposta più stabilizzante, legata anche a politiche dell'abitare innovative e meno tradizionali, orientate verso il co-living, edifici ad alta efficienza energetica e supportate da infrastrutture digitali al passo con i tempi». Quest'anno il Padiglione Italia, organizzato da ICE Italian Trade Agency, accoglierà al suo interno rappresentanti e progetti di istituzioni, enti territoriali, amministrazioni locali e altri stakeholder pubblici e privati del settore immobiliare, con lo scopo di rappresentare una vasta gamma di iniziative di investimento in sviluppo nei prossimi anni. Un racconto corale del sistema-Italia, per la prima volta sviluppato da Nord a Sud, in cui le voci di amministrazioni pubbliche di medie e grandi dimensioni si alterneranno ai player istituzionali. Nell'edizione 2025 ai numerosi side event e alle workstation presenti si aggiungono tre workshop ideati e co-prodotti con PPAN, dedicati all'housing come driver per l'agenda urbana e lo sviluppo economico delle città, alla rigenerazione urbana legata alle grandi infrastrutture, e alla relazione tra porto e città con specifico riferimento alla trasformazione dei waterfront. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Focus

8 marzo, le iniziative della Lega Navale Italiana per la Giornata della donna: dal 1899 protagoniste dell'associazione

Roma - La Lega Navale Italiana celebra con un weekend di iniziative in tutta Italia la Giornata della donna, che ricorre domani, 8 marzo. La Giornata è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1977 per porre l'attenzione sulle conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute dalle donne nel corso di secoli di lotta per la parità di genere. Le socie della Lega Navale Italiana sono parte attiva dell'associazione fin dalla sua fondazione: infatti, nel primo Statuto della LNI approvato il 2 giugno 1899 si riconoscono alle donne "gli stessi diritti degli altri soci". In linea con i propri principi statutari, la LNI è impegnata a promuovere nelle proprie sedi, nelle basi nautiche e nelle scuole l'educazione al rispetto reciproco, il contrasto alla violenza di genere con la campagna "Una cima rossa contro la violenza sulle donne" e a contribuire ogni giorno alla piena partecipazione di bambine, ragazze e donne alle attività culturali, sportive, sociali e ambientali dell'associazione, affinché ogni socia possa esprimere al meglio le proprie potenzialità all'interno e all'esterno della Lega Navale Italiana. Domani alle ore 11.05 sarà possibile ascoltare a "Radio di bordo" su Rai Radio 1 la testimonianza di Ivonne Respiagliati, capitano della squadra femminile di "dragon boat" della Lega Navale Italiana Sezione di Falconara Marittima. Le "dragonesse" sono donne operate di tumore al seno che, dopo aver intrapreso questa disciplina sportiva per la propria riabilitazione psico-fisica, hanno ottenuto negli anni risultati significativi a bordo del "dragon boat", una canoa a 20 rematori caratterizzata da una testa di drago posta sulla prua. Domenica 9 marzo alle ore 17 la squadra sarà protagonista all'Auditorium Oriana Fallaci di Castelferretti (Ancona) nella manifestazione "Quello che le donne". Sarà ospitata nell'aula magna dell'Istituto Leonardo di Giarre la quarta edizione della manifestazione "Donne a Gonfie vele", organizzata dalla Lega Navale di Riposto in collaborazione con il Liceo "Leonardo" e il Marina di Riposto. Alle 10, si svolgerà un talk di premiazione di donne impegnate nella diffusione della legalità. La Lega Navale di Riposto premierà Concetta Mauro Martinez Montinaro, conosciuta come Tina Montinaro, presidente dell'associazione "Quarto Savona Quindici", vedova di Antonio Montinaro, capo scorta di Giovanni Falcone, ucciso nella strage di Capaci il 23 maggio 1992 e la signora Rosalia Falanga, moglie di Natale Mondo, stretto collaboratore del vicequestore Ninni Cassarà, ucciso il 14 gennaio 1988 da killer di Cosa nostra, davanti al negozio di giocattoli della moglie a Palermo. Saranno presenti anche le figlie Dorotea e Loredana. Un premio sarà consegnato al magistrato Alfredo Morvillo, in ricordo della sorella Francesca Morvillo, cui è intitolata la "barca della legalità" Lady Marianna. Il 9 marzo dalle ore 10 si terrà una veleggiata con equipaggi formati da socie. Domani dalle ore 10.30 al Molo Trapezoidale a Palermo, la Lega Navale palermitana organizza l'esibizione del Coro Polifonico Pietro Vinci con la partecipazione del Teatro dei Ragazzi



03/07/2025 14:51

Roma - La Lega Navale Italiana celebra con un weekend di iniziative in tutta Italia la Giornata della donna, che ricorre domani, 8 marzo. La Giornata è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1977 per porre l'attenzione sulle conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute dalle donne nel corso di secoli di lotta per la parità di genere. Le socie della Lega Navale Italiana sono parte attiva dell'associazione fin dalla sua fondazione: infatti, nel primo Statuto della LNI approvato il 2 giugno 1899 si riconoscono alle donne "gli stessi diritti degli altri soci". In linea con i propri principi statutari, la LNI è impegnata a promuovere nelle proprie sedi, nelle basi nautiche e nelle scuole l'educazione al rispetto reciproco, il contrasto alla violenza di genere con la campagna "Una cima rossa contro la violenza sulle donne" e a contribuire ogni giorno alla piena partecipazione di bambine, ragazze e donne alle attività culturali, sportive, sociali e ambientali dell'associazione, affinché ogni socia possa esprimere al meglio le proprie potenzialità all'interno e all'esterno della Lega Navale Italiana. Domani alle ore 11.05 sarà possibile ascoltare a "Radio di bordo" su Rai Radio 1 la testimonianza di Ivonne Respiagliati, capitano della squadra femminile di "dragon boat" della Lega Navale Italiana Sezione di Falconara Marittima. Le "dragonesse" sono donne operate di tumore al seno che, dopo aver intrapreso questa disciplina sportiva per la propria riabilitazione psico-fisica, hanno ottenuto negli anni risultati significativi a bordo del "dragon boat", una canoa a 20 rematori caratterizzata da una testa di drago posta sulla prua. Domenica 9 marzo alle ore 17 la squadra sarà protagonista all'Auditorium Oriana Fallaci di Castelferretti (Ancona) nella manifestazione "Quello che le donne". Sarà ospitata nell'aula magna dell'Istituto Leonardo di Giarre la quarta edizione della manifestazione "Donne a Gonfie vele", organizzata dalla Lega Navale di Riposto in collaborazione con il Liceo "Leonardo" e il Marina di Riposto. Alle 10, si svolgerà un

Il Nautilus

Focus

e a seguire una veleggiata dedicata alle socie e ai soci della Sezione. L'8 marzo alle ore 18.30 a Cagliari, nella sede di Su Siccu della Lega Navale cagliaritano, la giornalista, scrittrice e velista Giulia Clarkson presenta il progetto "Donne al timone" con alcune partecipanti. Domani alle ore 17 nella sede della LNI di Chiavari-Lavagna al Porto di Chiavari (Box 51) la scrittrice e illustratrice Valeria Corciolani presenterà il suo libro "La mossa della cernia" (Altre voci Edizioni). L'appuntamento è promosso dal gruppo "Cima Rossa Women's Group" composto da varie associazioni femminili nato dopo il I° "Forum della Nautica al femminile" organizzato dalla Lega Navale di Chiavari con la Presidenza Nazionale della LNI il 30 novembre dello scorso anno. La Sezione di Livorno promuove anche quest'anno per l'8 marzo la veleggiata "Vento di Mimosa" in favore di organizzazioni livornesi che si occupano di protezione delle donne vittime di violenza come il Centro Donna e l'associazione Ippogrifo. Sabato dalle ore 10 a Torvaianica, sul litorale romano, la Lega Navale di Pomezia promuove una giornata di sport dedicata alle donne, "No women no sail", con testimonial d'eccezione l'atleta della LNI Madalina Petrea, prima classificata Italia Cup Sunfish 2024. Domani la Lega Navale di Finale Ligure organizza un'uscita in kayak al femminile, mentre la Lega Navale di Civitavecchia promuove una veleggiata: delle coccarde colorate verranno issate sulle vele delle imbarcazioni che prenderanno parte alla manifestazione per celebrare la forza e il valore delle donne. Analoghe iniziative veliche verranno promosse l'8 marzo nel Golfo di Napoli dalla Delegazione di San Giovanni a Teduccio e San Giorgio, sul Lago di Garda dalla Lega Navale di Riva del Garda, sul Lago Miseno dalla Lega Navale di Bacoli e in Adriatico dalla Sezione di Senigallia. Domani le Delegazioni LNI di Praia a Mare-Tortora e Maratea si uniscono per una veleggiata per la parità di genere in collaborazione con l'Istituto Giovanni Paolo II di Maratea. Una "passeggiata a vela" dedicata alle donne si terrà domenica 9 marzo ad Andora, promossa dalla locale Lega Navale. Weekend di impegno associativo per le socie della Lega Navale di Sant'Agata di Militello, presenti l'8 marzo allo stand della LNI al Nauta - Salone Nautico del Mediterraneo a Misterbianco (Catania) e il 9 marzo impegnate a bordo della "barca della legalità" Lion in un'uscita in mare in favore di ragazze e ragazzi con disabilità alla scoperta di Capo d'Orlando. Un'altra delle barche confiscate al malaffare sarà protagonista di una veleggiata sociale al femminile promossa dalla Lega Navale di Brucoli-Augusta: salirà infatti a bordo di Lighea un equipaggio formato da socie della Sezione siciliana. Dalle barche alle moto: domenica 9 marzo la Lega Navale di Torre Annunziata in collaborazione con il gruppo "Quelli del Vesuvio" organizza una giornata per le motocicliste alla scoperta del territorio. Nel weekend, le Sezioni e Delegazioni di Barletta, Biella, **Trieste**, Gallipoli, Salerno, Garda, Casal Velino (Salerno), Giulianova, Venezia, Manfredonia organizzano delle attività sociali e sportive dedicate alle proprie socie, da sempre protagoniste della vita associativa della Lega Navale Italiana.

Informare

Focus

Avviati i lavori di potenziamento del Jeddah South Container Terminal

Investimento di 800 milioni di dollari. La capacità di traffico salirà a quattro milioni di teu L'authority nazionale saudita dei porti Mawani ha annunciato oggi l'avvio, in collaborazione con il gruppo terminalista DP World di Dubai, dei lavori di ampliamento del container terminal Jeddah South Container Terminal (JSCT) del porto di Jeddah che è operato dal gruppo emiratense. Il progetto prevede un investimento di tre miliardi di riyal (800 milioni di dollari) e consentirà di incrementare notevolmente la capacità di traffico containerizzato annua del terminal portuale elevandola da 1,8 milioni a quattro milioni di teu. Inoltre, il progetto include l'acquisto di nuove attrezzature incluse nuove gru ship-to-shore che entro la fine del 2025 saliranno da 14 a 17 unità. Parallelamente DP World sta investendo anche nella creazione di una zona logistica a Jeddah che occuperà una superficie di 415mila metri quadri che è previsto diventi operativa nel secondo trimestre del prossimo anno.

Informare

Avviati i lavori di potenziamento del Jeddah South Container Terminal



03/07/2025 12:30

Investimento di 800 milioni di dollari. La capacità di traffico salirà a quattro milioni di teu L'authority nazionale saudita dei porti Mawani ha annunciato oggi l'avvio, in collaborazione con il gruppo terminalista DP World di Dubai, dei lavori di ampliamento del container terminal Jeddah South Container Terminal (JSCT) del porto di Jeddah che è operato dal gruppo emiratense. Il progetto prevede un investimento di tre miliardi di riyal (800 milioni di dollari) e consentirà di incrementare notevolmente la capacità di traffico containerizzato annua del terminal portuale elevandola da 1,8 milioni a quattro milioni di teu. Inoltre, il progetto include l'acquisto di nuove attrezzature incluse nuove gru ship-to-shore che entro la fine del 2025 saliranno da 14 a 17 unità. Parallelamente DP World sta investendo anche nella creazione di una zona logistica a Jeddah che occuperà una superficie di 415mila metri quadri che è previsto diventi operativa nel secondo trimestre del prossimo anno.

Lo shopping di Aponte non si ferma: compra Panama Ports

GINEVRA. Non si ferma la campagna acquisti del colosso italo-svizzero Msc in giro per il mondo. Nei giorni scorsi il network di Hong Kong CK Hutchison ha messo in vendita i porti all'ingresso e all'uscita del canale di Panama , anche sotto le pressioni del governo Usa: e Blackrock, Global Infrastructure Partners e Terminal Investment, gruppo con sede in Svizzera che fa capo alla compagnia marittima Msc di Gianluigi Aponte, ha comprato il 90% di Panama Ports, mettendo una seria ipoteca sullo stesso canale, perchè i due porti sono determinanti nella sosta e nelle prenotazioni per l'attraversamento tra i due oceani. (A.F.) È arrivata la "Zim Virginia" in Darsena Toscana al terminal Tdt (Grimaldi) In cantiere grazie all'intesa fra William Shepherd (Fanfani) e Seaway.

La Gazzetta Marittima

Lo shopping di Aponte non si ferma: compra Panama Ports



03/07/2025 12:45 Mauro Zuocchelli

GINEVRA. Non si ferma la campagna acquisti del colosso italo-svizzero Msc in giro per il mondo. Nei giorni scorsi il network di Hong Kong CK Hutchison ha messo in vendita i porti all'ingresso e all'uscita del canale di Panama , anche sotto le pressioni del governo Usa: e Blackrock, Global Infrastructure Partners e Terminal Investment, gruppo con sede in Svizzera che fa capo alla compagnia marittima Msc di Gianluigi Aponte, ha comprato il 90% di Panama Ports, mettendo una seria ipoteca sullo stesso canale, perchè i due porti sono determinanti nella sosta e nelle prenotazioni per l'attraversamento tra i due oceani. (A.F.) È arrivata la "Zim Virginia" in Darsena Toscana al terminal Tdt (Grimaldi) In cantiere grazie all'intesa fra William Shepherd (Fanfani) e Seaway.